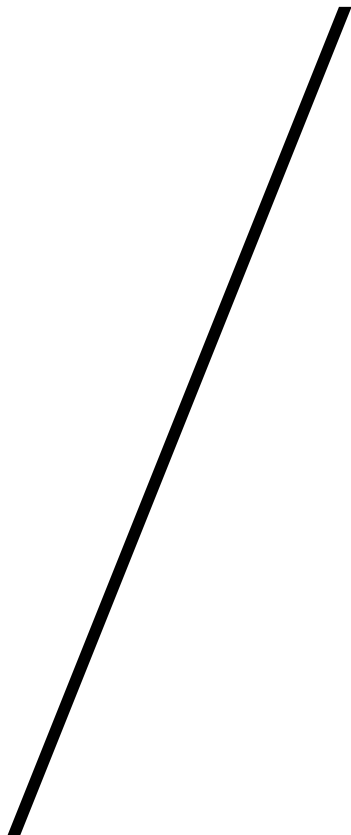


vicino/lontano
PREMIO  **TERZANI**

vicino/lontano

festival



Premio Terzani

Udine—15/a edizione
16—19 maggio 2019

promosso da



con il patrocinio del
Ministero per i Beni e le Attività Culturali

in collaborazione con



con il sostegno di



e il supporto di



agli ospiti di vicino/lontano vengono offerti i vini delle aziende vitivinicole



premi del Concorso Scuole Tiziano Terzani 2019

media partnership



È “contagio” la parola-chiave di vicino/lontano 2019. Una lente prismatica attraverso cui guardare il mondo e la sua complessità. Una metafora che può evocare domande inquietanti.

Gli interventi della scienza medica sono sufficienti a prevenire e curare le epidemie che periodicamente si scatenano in contesti di crisi umanitaria e sottosviluppo economico-strutturale?

La “democrazia diretta”, che si immagina realizzabile online, può essere un sistema davvero democratico? Esiste il pericolo che — grazie ai “nuovi poteri forti” esercitati dai monopolisti della conoscenza digitale — una propaganda senza filtri trasformi il volto della democrazia in una forma inedita di autoritarismo? Come difenderci dal virus di una disinformazione mirata? Come smontare false “verità scientifiche”, spacciate attraverso la rete?

Cosa possiamo aspettarci dal diffondersi delle ventate identitarie, sovraniste e securitarie in Europa e nel mondo? Quali sono le eredità e gli sviluppi delle diverse forme di integralismo e fanatismo?

Quale futuro può avere l'Italia, che vede persistere, e anzi aggravarsi, le antiche emergenze

di un paese spezzato e ora invecchiato? Come sconfiggere il sistema corruttivo del malaffare e delle mafie, che ammorba come una pestilenza l'economia e la convivenza civile del nostro paese e si insinua ovunque nel resto del mondo?

Da dove verrà il prossimo contagio capace di sconvolgere i mercati finanziari? Chi ne sarà l'“untore”? Quanto peserà la Cina, in termini di cultura oltre che di economia, nel “Sistema Occidente”, che credevamo al timone del mondo?

Eppure né le avventure della scienza né le battaglie per la libertà sarebbero state possibili senza qualche forma di contagio. Perché non esplorare allora le vie attraverso le quali lo slancio emozionale dell'entusiasmo si trasmette, dando ai progetti individuali e collettivi l'energia per tradursi in azioni efficaci?

A partire da questi interrogativi, il festival vicino/lontano — come sempre — si costruisce sulla convinzione che tra i contagi di cui abbiamo più bisogno c'è quello tra approcci e saperi diversi, in modo che i punti di vista si parlino fino a scoprire modi “diversi” di leggere il mondo, valorizzando i dubbi e le contraddizioni piuttosto che le certezze, che rischiano troppo spesso di trasformarsi in pregiudizi.

VERITÀ PER GIULIO REGENI AMNESTY INTERNATIONAL



GIOVEDÌ 9 MAGGIO
ORE 18.30
STAMPERIA D'ARTE ALBICOCCO

INAUGURAZIONE MOSTRA

intervengono
LUCA PIGNATELLI
ROBERTO BUDASSI
GIANLUCA ALBICOCCO

a cura di *Stamperia d'arte Albicocco*

dal 9 maggio al 9 luglio
 orari: da lunedì a sabato
 ore 9-12 e 16-19;
 domenica ore 10-12

catalogo in *stamperia*

Luca Pignatelli. Muse o Grafica

Si presenta al pubblico l'ultimo lavoro realizzato da Luca Pignatelli in collaborazione con la Stamperia d'arte Albicocco. Si tratta di una serie di teste femminili che si rifanno a modelli di età greca e romana. Un realismo visionario che porta in superficie figure e volti del mito e della storia, catturati nella frontalità ieratica e sospesa dello scatto fotografico. Nel repertorio figurativo di Luca Pignatelli domina infatti la fascinazione archeologica, ma si tratta di un classicismo soltanto apparente, perché, come dice l'artista: «l'idea del classico sta molto nei numeri, nella misura, nelle proporzioni, anche nelle ripetizioni. Tutto quanto vediamo noi di "classico", per esempio, nelle città italiane che sono piene di questi repertori, ripropone forme moltiplicate. A me interessa trovare delle misure ripercorribili ancora oggi esattamente come duemila anni fa».

Le opere sono realizzate con una tecnica che mescola la tecnologia uv curabile con l'antica maniera dell'acquatinta. Ogni soggetto è stato stampato in pochi esemplari, diversi l'uno dall'altro grazie all'utilizzo di collage, carte antiche e metodi di inchiostatura delle matrici differenti. Una tecnica che attribuisce enfasi a una delle caratteristiche principali dell'opera dell'artista: la ripetizione di soggetti che, in base al supporto sul quale vengono realizzati, dipinti o impressionati, cambiano di significato e atmosfera.

LUCA PIGNATELLI Milano, 1962. Attento ai cambiamenti del panorama artistico, pittorico e architettonico, Pignatelli li condensa in una riflessione storica trasversale. Così la città e la storia dell'arte rappresentano per l'artista una sorta di scena fissa delle vicende dell'uomo, oltre che un modo di intrattenere un rapporto di ricerca che lo porta a operare sia in termini di analogia che di trasformazione. Pignatelli è affascinato dalle architetture anonime e dalle città portuali che ha conosciuto, siano esse Milano, dove è nato e ha scelto di lavorare, o New York, dove soggiorna per lunghi periodi a partire dal 1986. Pittore in grado di affrontare la sfida delle grandi dimensioni, lavora su supporti recuperati e già di per sé pittorici: teloni di canapa, legni, ferri, carte assemblate e tessuti, sui quali interviene sovrapponendovi la propria selezione di immagini, icone della memoria collettiva tratte da una sorta di repertorio universalmente noto. I suoi lavori scandagliano così immagini-archivio, spesso reperti di aulica classicità, talvolta treni, aerei e macchine costruite dall'uomo, ma anche paesaggi urbani o montani. Le sue immagini emergono da una classicità sempre viva e presente che tuttavia non parla il linguaggio muto e inanimato della copia.

Tra le personali più recenti: "Senza Data", Museo Stefano Bardini, Firenze (2019); "Luca Pignatelli. Recent Works", Galleria Senesi Contemporanea, Londra (2018); "Persepoli", Gran Teatro La Fenice, Venezia (2017); "Luca Pignatelli", Palazzo Cucchiari, Carrara (2017); "Migranti", Galleria degli Uffizi, Firenze (2015); "Blue Note. Opere su carta", Galleria d'Arte Moderna, Torino (2015); "Luca Pignatelli", Museo di Capodimonte, Napoli (2014); Istituto Nazionale per la Grafica, Roma (2011).

ROBERTO BUDASSI Storico dell'arte, docente di Storia dell'arte, Storia delle arti applicate, Storia dell'arte contemporanea e Teoria e storia delle tecniche grafiche alla Scuola del Libro di Urbino. Tiene lezioni, seminari e conferenze sui temi dell'arte e della grafica contemporanea all'Università "Carlo Bo" di Urbino. Copiosa l'attività saggistica e la curatela di mostre ed esposizioni d'arte, con articoli e contributi critici su alcuni dei maggiori artisti dell'età contemporanea: sulla grafica di Picasso, Kounellis, Valentini, Vedova, Zec, Zigaina, Barbisan, Ciarocchi, Ferroni, Castellani e altri. Rivolge particolare attenzione alla produzione editoriale dei libri d'artista e alle problematiche legate al collezionismo e all'attività di tutela, con-

servazione e valorizzazione del patrimonio bibliografico e grafico nazionale. Dirige il periodico semestrale *Prova d'Artista* ed è membro dell'Accademia Raffaello di Urbino.

STAMPERIA D'ARTE ALBICOCCO Fondata da Corrado Albicocco nel 1994 a Udine, la Stamperia collabora con artisti di fama nazionale e internazionale. Realizza corsi, incontri, esposizioni e produce raffinate pubblicazioni da collezione. Nel 2013 la Regione Friuli Venezia Giulia ha dedicato alla sua storia una mostra a Villa Manin di Passariano, seguita nel 2014 da un'antologica a Maniago negli spazi del Museo delle Coltellerie, nel 2015 alla DATA di Urbino, nel 2016 e nel 2017 alla Galleria d'arte Moderna e Contemporanea di Pordenone. Nel 2016 la Stamperia ha terminato un importante lavoro con il maestro dell'Arte Povera Jannis Kounellis, che consta di dodici incisioni al carboncino, presentate nel dicembre 2017 all'Istituto Centrale per la Grafica di Roma in collaborazione con Bruno Corà e l'Archivio Kounellis; nel maggio 2018 - in occasione del festival vicino/lontano - negli spazi della Stamperia; nel gennaio 2019 alla Galerie Lelong di Parigi.

MERCOLEDÌ 15 MAGGIO
ORE 20.45
CHIESA DI SAN FRANCESCO

CONCERTO

ENSEMBLE LA CHIMERA

Eduardo Egüez
liuto, chitarre e direzione artistica

Barbara Kusa *soprano*
Mariana Rewerski *mezzosoprano*
Luis Rigou *fauti andini e canto*
Margherita Pupulin *violino*
Sabina Colonna Preti *viola da gamba*
Lixsania Fernández *viola da gamba e canto*
María Alejandra Saturno *violoncello e viola da gamba*
Leonardo Teruggi *contrabbasso*
Carlotta Pupulin *arpa*
Juan José Francione *charango, arciliuto e chitarra*

CORO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

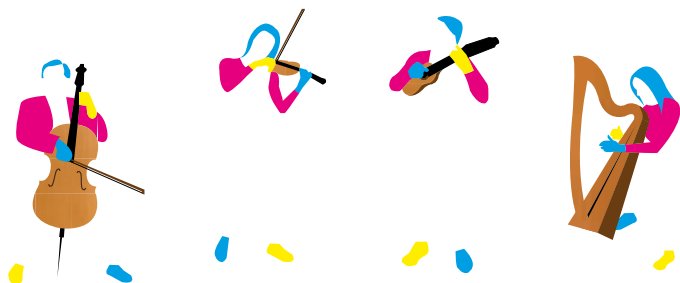
Anna Molaro *maestro del coro*

concerto della stagione musica della Fondazione Luigi Bon in collaborazione con vicino/lontano con il sostegno di CEAM Energia srl

ingresso a pagamento info Fondazione Luigi Bon tel. 0432 543049 info@fondazionebon.com



Ester Ravo



Gracias a la vida

L'America del Sud è una terra vasta, eterogenea e fertile. È stata, e continua a essere, un luogo di incontro di culture millenarie, che hanno creato una diversità, una varietà, una pluralità di lingue e di identità. Tuttavia, tra tanta diversità, una particolarità la definisce e la unifica, distinguendola dagli altri continenti: la sua musica. Infatti, La Chimera si concentra su una regione emblematica, originariamente composta da territori occupati da Incas e Guaraní, in seguito dominati dai gesuiti, noti oggi con i nomi di Paraguay, Bolivia, Perù, Cile e Argentina. *Gracias a la vida*, che prende il nome dalla canzone della compositrice cilena Violeta Parra, è un tributo alla musica di questi popoli, attraverso un "folclore immaginario" che viaggia e visita le distinte ere musicali della regione.

Programma

L. Giéco *Cinco Siglos igual*
A. Flores *Ay del alma mia*
P. Carabajal *Que hermoso sueño soñé*
J. L. Aguirre *Vientito de Achala*
A. Petrocelli *El Seclanteño*
A. Yupanqui *La Colorada*
D. Reguera *Quiero ser luz*
D. A. Robles / J. Milchberg *El Cóndor pasa*
A. Ramírez *Alfonsina y el mar*
Indios Moxos - Anonimo *El Verso*
Anonimo *Ara Vale Hava, Ay linda amiga, Viajero por la tierra, Coplas andinas*
V. Parra *Gracias a la vida*

ENSEMBLE LA CHIMERA La formazione nasce dall'incontro dell'ensemble di viole da gamba La Chimera, fondata da S. Colonna Preti ed E. Egüez. L'attività si concentra sulla creazione di progetti in cui convergono varie forme d'arte. L'ultima sua opera, *La Misa de Indios*, mescola il repertorio barocco del Sud America con la famosa *Misa Criolla* di A. Ramirez, con l'aggiunta dei pezzi di E. Egüez.

CORO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA Ha effettuato oltre 400 produzioni tra prime assolute e concerti in Italia ed Europa. Ospite di vari festival nazionali e internazionali, è stato diretto da oltre settanta direttori tra cui R. Muti e G. Leonhardt. Significative le collaborazioni con A. Bocelli e Tosca, J. Gasparyan e con M. Stockhausen, E. Rava, J. Taylor, G. Venier. È preparato dal Maestro Cristiano Dell'Oste.



VENERDÌ 17 MAGGIO
ORE 7.35
SALA STAMPA
GALLERIA ANTIVARI

DIRETTA RADIO

conducono
GIORGIO ZANCHINI
NICOLE RAMADORI

ingresso libero fino a esaurimento dei posti disponibili



VENERDÌ 17 MAGGIO
ORE 11.45-12.30
SALA STAMPA
GALLERIA ANTIVARI

SABATO 18 MAGGIO
ORE 11.30-12.30
SALA STAMPA
GALLERIA ANTIVARI

DIRETTA RADIO

conduce
GIOIA MELONI

ingresso libero fino a esaurimento dei posti disponibili

Rai Radio 1 Live – Radio anch'io

Radio anch'io - L'attualità in diretta con gli ascoltatori è una trasmissione radiofonica nata nel 1978 come rubrica di approfondimento del GR1. Va in onda dal martedì al venerdì dalle 7.35 alle 9.30 su Rai Radio 1 e approfondisce temi di stretta attualità - con collegamenti sul campo - con protagonisti della politica, dell'economia, della vita sociale, culturale, e con ampio spazio alla partecipazione in diretta dei cittadini. Oggi è condotta da Giorgio Zanchini e talvolta da Nicole Ramadori. Il lunedì va in onda lo spin-off sportivo *Radio anch'io sport*.

Anche quest'anno *Radio anch'io*, una delle trasmissioni radiofoniche più seguite a livello nazionale, trasmette in diretta da Udine in occasione del festival, coinvolgendo alcuni dei suoi protagonisti.

GIORGIO ZANCHINI Giornalista, conduce *Radio anch'io* su Rai1 e in passato ha condotto *Tutta la città ne parla* su RadioRai3. Insieme a Lella Mazzoli dirige il Festival del Giornalismo Culturale di Urbino e tiene lezioni e seminari all'Università Carlo Bo di Urbino. Tra le sue pubblicazioni: *Utopie. Percorsi per immaginare il futuro* (con L. Mazzoli, a cura di, Codice Edizioni 2012) e *Il giornalismo culturale* (Carocci 2013).

NICOLE RAMADORI Giornalista. Dopo la laurea in Lettere classiche e il diploma alla Scuola di Giornalismo di Perugia, è entrata in Rai. Attualmente, con Giorgio Zanchini, conduce *Radio anch'io* su Rai Radio 1.

Radio Rai 1 FVG Live
Speciale vicino/lontano

Due speciali radiofonici, venerdì e sabato, dedicati al festival e al Premio Terzani con numerose interviste agli ospiti. Una finestra aperta sul ricco programma di questa 15esima edizione per "contagiare" anche gli ascoltatori con i tanti interrogativi, gli spaesamenti, ma anche i ricchi e prismatici punti di vista di una società complessa e in rapida evoluzione.

Il pubblico di Udine può assistere alla diretta, cogliendo così l'occasione di osservare dal vivo come funziona il "dietro le quinte" di una trasmissione radiofonica.

GIOIA MELONI Giornalista. Dal 2016 dirige la struttura di programmazione italiana della sede Rai per il FVG. Come redattore della TGR ha collaborato alle rubriche *Il Settimanale* e *Est-Ovest*. Nella sua attività ama particolarmente "attraversare i confini", sia fisici che metaforici. Ha contribuito alla crescita di *Alpen Donau Adria*,

primo magazine televisivo transfrontaliero dell'Europa centro-orientale. Numerosi i suoi reportage radiofonici e i documentari sulle trasformazioni sociali: dai fenomeni migratori al disagio psichico, dalle nuove povertà, all'economia solidale, alle questioni ambientali.





Sostieni il festival Scegli la cultura

Sostieni con il tuo contributo
la 15/a edizione del festival
vicino/lontano e il Premio Terzani

Dal 7 al 19 maggio potrete diventare "amici di vicino/lontano"

- giovani fino a 20 anni: **5 euro**
- adulti: **20 euro**
- sostenitori: **50 euro e oltre**

I vantaggi di essere "amici di vicino/lontano"

- ingresso privilegiato alla chiesa di San Francesco, all'Oratorio del Cristo e al Salone del Popolo durante il festival (fino a 10 minuti prima dell'inizio di ogni appuntamento)
- priorità nel ritirare i biglietti omaggio per la serata del Premio Terzani

5x1000

Potete sostenere le iniziative di vicino/lontano anche scegliendo, in occasione della dichiarazione dei redditi, di destinare il **5 per mille** all'associazione culturale vicino/lontano.

CF **02357370309**

A voi non costerà nulla, per vicino/lontano un gesto prezioso!

ORE 17.00
FONDAZIONE FRIULI

PRESENTAZIONE
IN ANTEPRIMA
dell'ultimo numero di LiMes

con
TIZIANO BONAZZI
LUCIO CARACCILO
MAURIZIO MARESCA
modera
GUGLIELMO CEVOLIN

in collaborazione con LiMes
e Gruppo Historia

Anti-europei

La Brexit ha aperto la strada. E in alcuni Stati dell'Unione Europea, Italia in prima fila, nazionalisti e sovranisti al potere hanno già lanciato la loro sfida. In occasione delle prossime elezioni del Parlamento Europeo, il risultato delle urne sarà il termometro di quanto alto sia il tasso di insofferenza dei suoi cittadini nei confronti dell'Europa. La visita di Xi Jinping ne ha reso evidente, una volta di più, la divisione: ogni Stato gioca la sua partita, puntando unicamente ai propri interessi nazionali. I governanti italiani si sono comportati paradossalmente come se fossero dei player autorevoli in un'Europa che è essa stessa lontana dall'essere un soggetto e un attore credibile delle relazioni internazionali. Eppure, oggi più che mai, servirebbe un metodo per far politica in Europa e affrontare uniti le vere sfide del nostro tempo, che sono quelle della globalizzazione.

TIZIANO BONAZZI Professore emerito di Storia e istituzioni dell'America del Nord e direttore della Scuola estiva del Consorzio Interuniversitario di Studi di Storia e Politica Euro-Americana delle Università di Bologna, Firenze, del Piemonte Orientale, Roma 3 e Trieste. Tra i suoi ultimi libri: *Abraham Lincoln. Un dramma americano* (Il Mulino 2016) e l'e-book *Guerra civile americana* (Corriere della Sera 2016).

MAURIZIO MARESCA Professore ordinario di Diritto dell'Unione Europea e Diritto internazionale all'Università di Udine. È membro del Foro Europeo dell'Energia e dei Trasporti, organismo di consulenza permanente della Commissione Europea. Coordinatore scientifico del Consorzio European Transport Law. È stato presidente dell'Istituto Internazionale di Studi sui Diritti dell'Uomo.

LUCIO CARACCILO Massimo esperto italiano di geopolitica, dirige le riviste *LiMes* e *Heartland*. Scrive editoriali e commenti di politica estera per il Gruppo Editoriale L'Espresso e per autorevoli testate straniere. Insegna Studi strategici all'Università Luiss Guido Carli di Roma e Geopolitica all'Università San Raffaele di Milano. È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

GUGLIELMO CEVOLIN Professore aggregato di Diritto pubblico all'Università di Udine, dove insegna Diritto dell'informazione e dei media e Diritto dei mercati e degli intermediari finanziari. È presidente di Historia Gruppo Studi Storici e Sociali Pordenone, coordinatore del LiMes club Pordenone-Udine-Venezia, socio fondatore di vicino/lontano.

ORE 18.00
LARGO OSPEDALE VECCHIO

Inaugurazione vicino/lontano 2019



Siamo quello che scegliamo.

I prodotti a marchio Coop sono l'espressione concreta dei valori della cooperativa e di ogni socio. Ecco perchè è facile sceglierli. Ti somigliano, la pensano come te, e come te sanno guardare oltre. È da questa visione che nasce **1 per tutti 4 per te:** quando scegli i prodotti a marchio Coop l'1% di ciò che spendi guarda alla tua comunità e contribuisce a sostenere progetti sociali. Il 4% guarda al tuo risparmio e ti viene restituito in sconti.

1% TUTTI  **4% TE**

Scopri di più su: all.coop/1pertutti4perte

coop
Alleanza 3.0

giovedì 16 maggio

ORE 19.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO

CONFRONTO

con
GIANCARLO BOSETTI
GUIDO CRAINZ
JAN ZIELONKA
modera
NICOLA GASBARRO

con il sostegno di
Coop Alleanza 3.0



GIANCARLO BOSETTI Giornalista e scrittore. Ha fondato e dirige la rivista di cultura politica *Reset* e successivamente l'associazione internazionale *Reset-Dialogues on Civilizations* con la rivista online in inglese *Resetdoc*. Ha insegnato Sociologia della comunicazione a Roma Tre e alla Sapienza. Collabora con *Repubblica*. Il suo ultimo libro in uscita in questi giorni: *La verità degli altri. La scoperta del pluralismo in dieci storie* (Bollati-Boringhieri 2019).

GUIDO CRAINZ Già docente di Storia contemporanea all'Università di Teramo.

ORE 21.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO

LECTIO MAGISTRALIS

di
LUCIO CARACCILO
introduce
GUGLIELMO CEVOLIN

in collaborazione con
LiMes e *Gruppo Historia*

con il sostegno di
Amga Energia & Servizi



LUCIO CARACCILO Massimo esperto italiano di geopolitica, dirige le riviste *LiMes* e *Heartland*. Scrive editoriali e commenti di politica estera per il Gruppo Editoriale *l'Espresso* e per autorevoli testate straniere. Insegna Studi strategici all'Università Luiss Guido

Europa: i molti germi di una crisi

Perché la crisi finanziaria internazionale si è trasformata in una crisi della democrazia europea? I primi sintomi iniziano a manifestarsi già all'indomani del 1989, e si aggravano nel 2004, con l'allargamento dell'Unione a dieci nuovi Paesi con realtà economiche, istituzionali e culturali disomogenee. Quasi tutti facevano parte dell'Europa a lungo "sequestrata" dal comunismo sovietico. Portavano in dote tre pericoli a lungo sottovalutati: nazionalismo, populismo e la tentazione di governi forti. L'anno dopo, Francia e Paesi Bassi affossavano con un referendum il progetto di Costituzione europea: si fermava così il processo di unificazione politica. Un errore reso drammatico dalla crisi finanziaria internazionale del 2008, che ha prodotto sconvolgimenti nei rapporti sociali, insicurezza e paura. Come misurarsi con questo scenario?

Editorialista di *Repubblica*, con Donzelli ha pubblicato, tra gli altri: *Il paese reale. Dall'assassinio di Moro all'Italia di oggi* (2012); *Diario di un naufragio. Italia 2003-2013* (2014); *Storia della Repubblica* (2016); *Il Sessantotto sequestrato* (2018). È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

JAN ZIELONKA Politologo. Insegna Politiche europee all'Università di Oxford. È autore di numerosi lavori su mezzi di comunicazione, democrazia, istituzioni politiche e storia delle idee politiche. In italiano

sono stati tradotti i saggi *Disintegrazione. Come salvare l'Europa dall'Unione europea* (Laterza 2015) e *Contro-rivoluzione. La sfida all'Europa liberale* (Laterza 2018).

NICOLA GASBARRO Insegna Antropologia culturale all'Università di Udine ed è presidente del comitato scientifico di vicino/lontano. Si occupa di problemi relativi alla comparazione storico-religiosa e all'antropologia della complessità. Autore di numerose pubblicazioni, per la collana 'vicino/lontano' ha curato *L'uomo che (non) verrà* di Mike Singleton (Forum 2013).

Il contagio del passato: l'Italia ha (ancora) un futuro?

Come sta l'Italia? Senza quasi accorgercene siamo finiti nel mezzo del ring dove Stati Uniti e Cina si contendono il titolo mondiale dei supermassimi. E intanto, invece di dotarci di una strategia all'altezza delle sfide globali, discutiamo di devolvere altre funzioni alle Regioni, immaginando città-Stato o sognando regressioni preunitarie - riedizioni del Lombardo-Veneto e nostalgie borboniche. Un modo per evitare di affrontare le vere emergenze del paese: il persistente divario economico Nord-Sud e anzi il suo aggravarsi, il controllo mafioso di interi pezzi di territorio, Nord incluso, l'invecchiamento della popolazione e la problematica gestione dei flussi migratori. Il tempo dell'improvvisazione è scaduto: serve uno Stato ricentrato e finalmente compiuto, dove poteri e responsabilità siano immediatamente visibili e imputabili.

Carli di Roma e Geopolitica all'Università San Raffaele di Milano. È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

GUGLIELMO CEVOLIN Professore aggregato di Diritto pubblico all'Università di

Udine, dove insegna Diritto dell'informazione e dei media e Diritto dei mercati e degli intermediari finanziari. È presidente di *Historia Gruppo Studi Storici e Sociali* Pordenone, coordinatore del *LiMes club* Pordenone-Udine-Venezia, socio fondatore di vicino/lontano.

ORE 8.15-12.45
TEATRO NUOVO GIOVANNI
DA UDINE

PROGETTO FORMATIVO
INTERISTITUZIONALE

presentazione dei risultati
 XII edizione

coordinatrice del progetto
LILIANA MAURO

intervengono
FEDERICA ANGELI
FRANCESCO BARONE
JOHN MPALIZA
BEPPE PAGANO
PIERLUIGI DI PIAZZA
DJ TUBET
SPAZIO APERTO
CORO VALUSSI
LICEO COREUTICO UCCELLIS

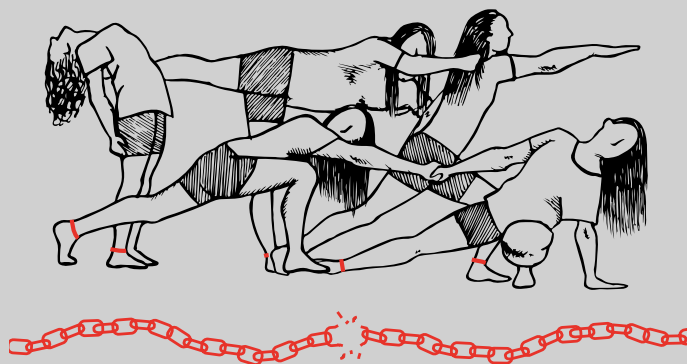
band giovanili
STRANGE DREAMS
 Riccardo Cozzi
 Patrick Della Mea
 Gabriele Delle Vedove
 Paolo Giavon
 Gabriele Turrini

ANDREA SPREAFICO
 rapper

Il piacere della legalità? Mondì a confronto. Legami di responsabilità

Momento conclusivo di un percorso formativo rivolto agli studenti e ai detenuti su etica e responsabilità. Il progetto, alla sua dodicesima edizione, ha coinvolto otto istituti scolastici di Udine, il Tribunale, la Casa Circondariale, l'Ufficio Esecuzione Penale Esterna, il Garante Comunale dei diritti dei detenuti, la Camera Penale Fvg, l'Università dell'Aquila, il Centro di accoglienza e promozione culturale Balducci, la mensa Caritas, la Redazione Ragazzi del *Messaggero Veneto*, DreamShake, il Mercatovecchio Band. E il CTA Friuli Centrale con le associazioni: Libera di don Ciotti, Addiopizzo, Agesci, Aiab-Aprobio Fvg, Aracon, Arci, Caritas, Cevi, Circo all'Incirca, Comunità Piergiorgio, Coro La Tela, CRI, Get up, Git di Banca Etica, Icaro, Incontriamo, Insieme con noi, Mandi Gas, Medici Senza Frontiere, Movì Fvg, Oikos, Ospiti in arrivo, Pereira, Scuole di Pace, Time For Africa, Vicini di Casa. I ragazzi presentano i risultati del loro lavoro e si confrontano con personalità della cultura e con testimoni che difendono valori di coerenza, libertà e legalità.

A cura di
Istituto Comprensivo II- sede Valussi - capofila
CPIA (Centro Provinciale Istruzione Adulti) sede Casa Circondariale
Liceo C. Percoto
Liceo Artistico G. Sello
Liceo Scientifico N. Copernico
ISIS B. Stringher
ISIS A. Malignani
IT G.G. Marinoni
Presidio Rita Atria, Libera-nomi e numeri contro le mafie-Udine
Tribunale di Udine - Magistrati di sorveglianza
Casa Circondariale di Udine
Ufficio Esecuzione Penale Esterna UD-PN



La Giornata della Legalità ha ottenuto il patrocinio del Comune di Udine e dell'Osservatorio Regionale Antimafia

Si realizza con il sostegno di: Comune di Udine vicino/lontano Teatro Nuovo Giovanni da Udine MOVI Fvg INCONTRIAMO AIAB-Aprobio Fvg Legacoop Fvg Cna Fvg

e grazie ai donatori che hanno partecipato al crowdfunding sulla piattaforma DreamShake

Dirigenti degli Istituti Scolastici della rete "Legami di responsabilità":
Giovanna Crimaldi - capofila della Rete Istituto Comprensivo II - Udine
Livio Bearzi - CPIA Udine
Marina Bosari - Liceo Scientifico N. Copernico
Andrea Carletti - ISIS A. Malignani
Laura Decio - IT G.G. Marinoni
Rossella Rizzato - Liceo Artistico G. Sello
Gabriella Zanocco - Liceo C. Percoto
Anna Maria Zilli - ISIS B. Stringher

Hanno collaborato i docenti:
Cecilia Di Leo, Leonardo Gargani, Michela Martelli, Cristina Marzocco, Rosanna Nassimbeni, Marilena Nicoletta, Luana Pasut, Eleonora Romanello, Fulvia Spizzo, Francesca Turchetto, Barbara Urbano (I.C. II - sede Valussi); Lucia Sillani, Mirco Ongaro, Maria Rodaro (CPIA - Casa Circondariale); Giulia Calabria, Rossella Cuffaro, Simone Del Mondo, Patrizia Di Benedetto, Claudia Grimaz, Lauretta Novello, Anna Pontel, Sandra Sclabi, Roberta Spizzamiglio, Chiara Tempo, Flavia Virgilio (Liceo C. Percoto); Federica Battilana, Fiorenza Costa, Luisita De Trizio, Antonio Falcone, Marcella Ferro, Chiara Grossutti, Natasha Matellon, Carmine Montuori (ISIS B. Stringher); Marco Bordignon, Walter Criscuoli, Marco Grosso, Giorgia Lamesta, Daniele Lovo, Chiara Mantesso, Massimo Marangone, Ida Proppetto, Bruno Raicovi, Michela Romano, Lorenza Zuliani (Liceo Artistico G. Sello); Susi Del Pin, Daniela Santamaria (Liceo scientifico N. Copernico); Cristina De Zorzi, Carlo Picco, Dipartimento di Diritto (ISIS A. Malignani); Marco Bigoni, Massimo Cum, Carlo Picco, Alessandra Tonutti, Francesca Tonutti (IT G.G. Marinoni); Francesco Cautero (coordinatore Libera Udine)

FEDERICA ANGELI Giornalista di *Repubblica*, dal 2013 vive sotto scorta dopo le minacce mafiose ricevute per le sue inchieste sulla criminalità organizzata a Ostia. Premio Falcone e Borsellino (2016) e Premio Nazionale Borsellino (2017). Il Presidente Mattarella nel 2016 l'ha nominata Ufficiale della Repubblica Italiana al Merito. Racconta la sua storia nel suo ultimo libro: *A mano disarmata* (Baldini&Castoldi 2018).

FRANCESCO BARONE Insegna all'Università dell'Aquila-Dipartimento Scienze umane. Autore di 51 missioni umanitarie in Ruanda, Burundi, Senegal, Repubblica Democratica del Congo. Denis Mukwege, Premio Nobel per la pace 2018, lo ha incaricato di diffondere il suo appello alla comunità internazionale sulla drammatica situazione del Congo.

PIERLUIGI DI PIAZZA Ha fondato e dirige il Centro di accoglienza e promozione culturale Ernesto Balducci di Zugliano. Laureato ad honorem "imprenditore di solidarietà" dall'Università di Udine. Tra le sue ultime pubblicazioni: *Don Lorenzo Milani nella mia vita di uomo e prete* (Alba Edizioni 2017); *Non girarti dall'altra parte. Le sfide dell'accoglienza* (Nuova Dimensione 2019).

JOHN MPALIZA Ingegnere informatico originario della Repubblica Democratica

del Congo, da più di 20 anni vive in Italia, di cui è diventato cittadino. Nel 2014 ha lasciato l'impiego di programmatore presso il Comune di Reggio Emilia per divenire "Peace Walking Man": camminatore per la pace e attivista per sensibilizzare l'opinione pubblica sui gravi problemi socio-economici e ambientali che affliggono il Congo. È stato insignito del Premio per la Pace Giuseppe Dossetti.

BEPPE PAGANO Fondatore della cooperativa Nco-Nuova Cucina Organizzata di San Cipriano d'Aversa (Caserta), una vera e propria attività imprenditoriale innovativa, che trasforma e vende i prodotti tipici del territorio, coltivati nei terreni confiscati alla criminalità organizzata, creando occupazione per le persone svantaggiate e restituendo diritti, dignità e reddito agli abitanti di Casal di Principe che per anni sono vissuti di sopraffazioni, violenze e vendette.

DJ TUBET Rapper friulano, attivo dal 1998. Conosce la cultura hip hop, che contamina con altri generi musicali, tra cui il dub, il reggae, la world, fino al funky-jazz. Intreccia la lingua friulana e l'italiano con altre lingue e culture, creando canzoni multilingue con citazioni di musica friulana antica e altre musiche della tradizione del featuring. Tra i pionieri in Italia di pedagogia hip hop, che porta nelle scuole.

CORO VALUSSI Nato nel 1990, ha coinvolto centinaia di ragazzi. L'attività del canto corale è aperta a tutti, indipendentemente dalle qualità vocali di ciascuno. "Cantare assieme per stare bene assieme" è il motto del coro, che sostiene numerose iniziative di solidarietà, partecipando a concerti e organizzando incontri fra realtà corali diverse. Cinque volte vincitore del Premio Nave della legalità, Concorso Falcone-Borsellino.

SPAZIO APERTO Il gruppo, guidato dal regista Sandro Carpini, realizza dal 2006 un'esperienza innovativa in ambito teatrale, che coinvolge le persone in esecuzione penale e volontari. L'iniziativa si inserisce in un progetto più ampio dell'UEPE di Udine, per contrastare la devianza. È patrocinato e sostenuto dal CSS Teatro Stabile di Innovazione del Fvg e coinvolge gli istituti penitenziari del territorio e le istituzioni scolastiche.

LICEO COREUTICO STATALE UCCELLIS Attivo dal 2010, è noto come "liceo della danza". Il percorso di studi affianca alle materie umanistico-scientifiche, comuni a tutti i licei, l'apprendimento tecnico-pratico della danza classica e contemporanea e lo studio del suo ruolo nella storia e nella cultura.

ORE 18.00
ORATORIO DEL CRISTO

INCONTRO

GIORGIO ZANCHINI
dialoga con
MASSIMILIANO PANARARI

Uno non vale uno

La democrazia diretta è un sistema realmente democratico? Complice l'impatto destabilizzante di Internet sul nostro modo di comunicare e di valutare l'operato della classe dirigente, l'utopia di una società orizzontale, trasparente e senza gerarchie, a partire dall'idea illuministica di "opinione pubblica", è tornata prepotentemente alla ribalta e sta scuotendo le fondamenta della nostra democrazia. Popolo, disintermediazione, tecnopolitica, autenticità, democrazia diretta, fine delle competenze e del dominio degli specialisti: sono le nuove parole d'ordine dell'ideologia del cambiamento. Ma siamo sicuri che se davvero la cosiddetta "gente comune" potesse esercitare direttamente il potere, tutto andrebbe meglio? La democrazia deve parlare al popolo o come il popolo?

GIORGIO ZANCHINI Giornalista, attualmente conduce *Radio anch'io* su Rai1 e in passato ha condotto *Tutta la città ne parla* su RadioRai3. Insieme a Lella Mazzoli dirige il Festival del Giornalismo Culturale di Urbino e tiene lezioni e seminari all'Università Carlo Bo di Urbino. Tra le sue pubblicazioni: *Utopie. Percorsi per immaginare il futuro* (con L. Mazzoli, a cura di, Codice Edizioni 2012) e *Il giornalismo culturale* (Carocci 2013).

MASSIMILIANO PANARARI Insegna Organizzazione del consenso e Marketing politico all'Università Luiss e Informazione e potere alla Bocconi. Editorialista de *La Stampa*, collabora con *l'Espresso* e "Venerdì" di *Repubblica*. Autore, fra gli altri, di: *L'egemonia sottoculturale* (Einaudi 2010); *Alfabeto Grillo* (con M. Laudonio, Mimesis 2014); *Poteri e Informazione* (Le Monnier 2017). È ora in libreria con *Uno non vale uno* (Marsilio 2018).

ORE 18.00
SALONE DEL POPOLO

INCONTRO

con
GIORGIO CADORINI
GASTON DORREN
FABIANA FUSCO
modera
WALTER TOMADA

in collaborazione con
ARLeF - Agenzie Regionâl
pe Lenghe Furlane

ARLeF

GIORGIO CADORINI Linguista, si occupa di lingua friulana e collabora alla ricostruzione del latino protoromanzo, matrice di tutte le lingue romanze. Dal 1991 vive nella Repubblica Ceca, dove insegna Italiano, Latino, Storia e Informatica al Dipartimento di italianistica di Opava, Università della Slesia.

GASTON DORREN Scrittore specializzato in linguistica. I suoi libri più noti, pubblicati con Atlantic Monthly Press, sono *Lingo* (2015), dedicato a 60 lingue europee, e

Misticanze linguistiche. Contaminazioni, eredità e prestiti

Ogni lingua viva subisce nel tempo modifiche e contaminazioni che contribuiscono a trasformarla. Ogni cambiamento linguistico è un segno di vitalità e di ricchezza culturale. Gli scambi linguistici avvenuti in Europa, in Italia e in Friuli possono presentare interessanti sorprese: dall'importante apporto dell'arabo alle principali lingue europee, fino ai contributi che hanno lasciato sul terreno tutte le popolazioni che si sono succedute in Italia e in Friuli e hanno determinato l'evoluzione dell'italiano e del friulano che oggi parliamo.

Babel (2018), che esplora le 20 lingue più diffuse nel mondo. Le edizioni italiane di entrambi sono in lavorazione.

FABIANA FUSCO Ordinaria di Linguistica all'Università di Udine, è direttrice vicaria del Centro Internazionale sul Plurilinguismo dell'ateneo. I suoi principali campi di ricerca sono la sociolinguistica e l'educazione al plurilinguismo. Collabora con istituzioni italiane ed estere alla formazione e aggiornamento degli insegnanti di Italiano L2.

WALTER TOMADA Giornalista e insegnante. È stato responsabile dell'Ufficio Stampa del Comune di Udine (2001-2008), dove ha curato il primo piano di comunicazione istituzionale multimediale in lingua friulana realizzato in regione. Per Biblioteca dell'Immagine ha curato *Udine. Antologia dei grandi scrittori* (2012). Dal 2017 guida il Comitato tecnico di Docuscuele, Centro di documentazione e ricerca per gli insegnanti di lingua friulana.

ORE 18.00
FONDAZIONE FRIULI

PRESENTAZIONE

di "Edizione" 2018

interventi di
BEATRICE BONATO
NICOLA GASBARRO
FRANCESCA SCARAMUZZA

a cura della Società Filosofica
Italiana - Sezione FVG



Il prezzo della verità

Quale senso può avere per noi il rifiuto socratico di farsi pagare per il proprio insegnamento filosofico? Forse esso ci riporta sulle tracce di un regime di scambio diverso da quello mercantile, di una "economia del dono" non del tutto scomparsa nel mondo antico. Ma cosa significa "economia del dono"? Non si tratta quasi di un ossimoro? I rapporti tra dono ed economia sono complessi, non si possono ridurre a una netta contrapposizione. D'altra parte, siamo sicuri che la sfera del mercato sia nettamente separabile da altre dimensioni pratiche e simboliche? I percorsi che si dipanano nell'ultimo Quaderno di "Edizione" mirano a sospettare della "purezza" dell'economia di mercato. Sulla scorta del saggio di Marcel Hénaff *Il prezzo della verità*, approfondiscono questioni filosofiche e antropologiche: la reciprocità, il riconoscimento, il dispendio e il sacrificio, l'economia del soggetto in rapporto alla verità.

BEATRICE BONATO È presidente della Sezione FVG della SFI. Ha pubblicato *Sospendere la competizione. Un esercizio etico* (Mimesis 2015). Ha curato il fascicolo n° 358 di *aut aut*, *La scuola impossibile* (2013) e diversi Quaderni di "Edizione", tra cui *Il prezzo della verità. Percorsi tra filosofia, economia, antropologia* (con F. Scaramuzza, 2019). Fa parte del comitato scientifico di vicino/lontano e della redazione di *aut aut*.

FRANCESCA SCARAMUZZA È socia fondatrice della Sezione FVG della SFI, di cui è stata a lungo presidente. Ha fondato e diretto "Edizione", dove ha pubblicato numerosi saggi. Ha curato il Quaderno di "Edizione" *Dall'attestazione al riconoscimento. In ricordo di Paul Ricoeur* (2016) e, con B. Bonato, *Il prezzo della verità. Percorsi tra filosofia, economia, antropologia* (2019).

NICOLA GASBARRO Insegna Antropologia culturale all'Università di Udine ed è presidente del comitato scientifico di vicino/lontano. Si occupa di problemi relativi alla comparazione storico-religiosa e all'antropologia della complessità. Autore di numerose pubblicazioni, per la collana 'vicino/lontano' ha curato *L'uomo che (non) verrà* di Mike Singleton (Forum 2013).

Scritto e diretto da

Francesca Mannocchi

Alessio Romenzi

ISIS, TOMORROW

THE LOST SOULS OF MOSUL



PRODOTTO DA FREMANTLEMEDIA ITALIA CON RAI CINEMA IN COLLABORAZIONE CON CALA FILMPRODUKTION, BAYERISCHER RUNDFUNK CON ARTE
MONTAGGIO EMANUELE SVEZIA, SARA ZAVARISE AMESICRE ANDREA CICCARELLI
PRODOTTORE ASSOCIATO MARTINA VEDRONI PRODUTTORI SILVIA BONANNI
PRODOTTO DA LORENZO GANGAROSSA, GABRIELE IMMIRZI REGIA FRANCESCA MANNOCCI, ALESSIO ROMENZI


ORE 18.30
CHIESA DI SAN FRANCESCO
PROIEZIONE
 film documentario di
Francesca Mannocchi
Alessio Romenzi

 produzione FremantleMedia Italia
 e Rai Cinema
 distribuzione ZaLab

durata 80 minuti

SEGUE ORE 20.00**DIBATTITO**
 con
STEFANO ALLIEVI
FRANCESCA MANNOCCI
ALESSIO ROMENZI
 modera
RICCARDO COSTANTINI

Isis, Tomorrow. The Lost Souls of Mosul

Presentato all'ultima Mostra del Cinema di Venezia, il film documentario nasce dall'urgenza di raccontare qualcosa che si vuole scientemente ignorare. I semi lasciati dall'Isis non sono solo le città distrutte, i patrimoni artistici in rovina, le infrastrutture da ricostruire, le scuole inesistenti. I più subdoli e perversi semi dell'Isis sono negli animi dei bambini: i figli dei civili e i figli dei combattenti, tutti orfani, uniti dal dolore e separati dalle scelte dei padri. E sono negli occhi delle donne: le vedove civili che hanno perso tutto e le vedove di Isis, reiette, dolenti ma non pentite, che stanno diventando reclutatrici involontarie dei loro figli. Nati per diventare martiri, cresciuti per essere il futuro del Califfato.

Bambini, mogli, parenti dei civili, la maggior parte educati alla violenza e al martirio, sono vittime del 'contagio' totalizzante dell'Isis: sono le armi che lo Stato islamico lascia in eredità per il futuro. Cosa è necessario fare per scongiurare la possibilità che questi bambini siano il terreno fertile del terrorismo di domani?

STEFANO ALLIEVI Professore di Sociologia e direttore del Master sull'Islam in Europa presso l'Università di Padova. È stato membro del Consiglio per le relazioni con l'Islam italiano al Ministero dell'Interno. Tra le sue ultime pubblicazioni: *Immigrazione. Cambiare tutto* (Laterza 2018); *5 cose che dovremmo sapere sull'immigrazione (e una da fare)* (Laterza 2018); *Punti di vista. Sociologia delle cose, e di altre cose* (Ronzani 2018). È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

ALESSIO ROMENZI Fotografo. Ha documentato le crisi in Medio Oriente e Nordafrica. Le sue immagini appaiono sul *New York Times*, *Le Figaro*, *El Pais*, *Corriere della Sera*, *Internazionale*, *l'Espresso*, *The Guardian*. Ha vinto due World Press Photo (2013, 2017), l'Unicef Picture of the Year 2013, il Sony Award 2017 e il Premio Luchetta 2019. Di recente, si è occupato del fenomeno migratorio verso l'Europa e dei conflitti causati dall'Isis. Con Francesca Mannocchi ha diretto il docufilm *Isis, Tomorrow* (2018).

FRANCESCA MANNOCCI Giornalista freelance, collabora con *l'Espresso*, *Stern*, *Al Jazeera English*, *The Guardian*, *The Observer*. Ha realizzato reportage in Siria, Iraq, Palestina, Libia, Libano, Afghanistan, Egitto, Turchia. Ha vinto il Premiolo per il giornalismo nel 2016 e il Premio Giustolisi per l'inchiesta "Missione impossibile" (La7) sul traffico di migranti e sulle carceri libiche. Con Alessio Romenzi ha diretto il docufilm *Isis, Tomorrow* (2018). È in libreria con il suo primo libro: *Io Khaled vendo uomini e sono innocente* (Einaudi 2019).

RICCARDO COSTANTINI Operatore culturale, lavora a Cinemazero, dove è responsabile degli eventi e del festival di cinema del reale "Le Voci dell'Inchiesta". Ha insegnato Didattica degli audiovisivi presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Trieste e curato diverse pubblicazioni monografiche sul cinema e la fotografia (Fellini, Bergman, Losey, Moretti, Pasolini).

ORE 19.30
SALONE DEL POPOLO

INCONTRO

con
GIACOMO MANZOLI
DAMIANO PALANO
MASSIMO SCAGLIONI
modera
DAMIANO CANTONE

in collaborazione con
l'associazione Territori delle Idee

GIACOMO MANZOLI Professore ordinario e direttore del Dipartimento delle Arti all'Università di Bologna, dove insegna Forme audiovisive della cultura popolare. Dal 2007 al 2010 è stato presidente del DAMS di Bologna. Ha al suo attivo numerose pubblicazioni su riviste specializzate. Dal 2010 è collaboratore del quotidiano *la Repubblica* (edizione di Bologna).

DAMIANO PALANO Professore ordinario di Filosofia politica e direttore del Dipartimento di Scienze politiche all'Università Cattolica di Milano. Fa parte del comitato

ORE 20.30
ORATORIO DEL CRISTO

PRESENTAZIONE IN
ANTEPRIMA NAZIONALE

con
MAURIZIO MATTIUZZA
ALICE PARMEGGIANI
BOŽIDAR STANIŠIĆ

a cura di Bottega Errante

MAURIZIO MATTIUZZA Scrive in lingua italiana, friulana e nel dialetto della Valsugana. Da anni lavora come paroliere e spoken poetry performer accanto al cantautore Lino Straulino. Ha pubblicato diverse raccolte di poesia, l'ultima delle quali è *La donna del chiosco sul Po* (La Vita Felice 2015). Nel 2017 ha vinto il Premio Nazionale di Poesia Alda Merini.

Le narrazioni dell'epidemia zombie. Tra cinema, letteratura e politica

La figura dello zombie e del morto vivente non è mai appartenuta esclusivamente al sottogenere horror, ma si è diffusa velocemente come un'epidemia nei circuiti più vasti della cultura pop e nei gusti di un largo pubblico. Nell'immaginario "postpolitico" contemporaneo, il morto vivente è divenuto il protagonista di un inarrestabile contagio nelle (sbrindellatissime) vesti di raffigurazione della paura. Dalle pellicole cult di George Romero all'attentato dell'11 settembre, dalla serie *The Walking Dead* all'uso della metafora degli zombie come insulto politico: un viaggio nei mille significati dell'immaginario zombie e del processo di *zombification*.

di redazione della rivista *Vita e Pensiero*. Tra i suoi ultimi lavori: *Volte della paura* (Mimesis 2010); *La democrazia senza qualità* (Mimesis 2015); *Populismo* (Editrice Bibliografica 2017); *Il segreto del potere* (Rubbettino 2018);

MASSIMO SCAGLIONI Professore ordinario in Storia dei media ed Economia e marketing dei media alla Cattolica di Milano, dove è il responsabile del Centro di ricerca sulla televisione e gli audiovisivi. Tra le ultime pubblicazioni: *Il servizio pubblico televisivo. Morte o rinascita della Rai?*

(Vita e Pensiero 2016); *The Walking Dead. Contagio culturale e politica post-apocalittica* (con D.H. Holdaway, Mimesis 2017).

DAMIANO CANTONE Si occupa dei rapporti tra cinema e filosofia, con particolare attenzione al lavoro di Gilles Deleuze. Tra i suoi libri più recenti: *I film pensano da soli* (Mimesis 2012); *Suspense! Il cinema della possibilità* (con P. Tomaselli, Orthotes 2016). È direttore della rivista *Scenari* e redattore di *aut aut*. È presidente dell'associazione Territori delle Idee.

La giraffa in sala d'attesa

Una famiglia decide di lasciare la Bosnia prima dello scoppio della guerra e del conseguente assedio alla città di Sarajevo. Il loro viaggio li porterà in un campo profughi in Friuli Venezia Giulia e da lì a vivere in un appartamento a Udine per 7 anni. Il padre è un nostalgico marxista, la madre una donna fragile e forte allo stesso tempo, il figlio un uomo che ha deciso di girare il mondo con il solo scopo di fare soldi. La figlia, Valentina, è la voce narrante che da Bologna torna dapprima a Udine dalla madre, per poi trasferirsi a San Diego, in California. *La giraffa in sala d'attesa* è il primo romanzo di Božidar Stanišić.

ALICE PARMEGGIANI Ha insegnato Lingue serba e croata e Letterature serba e croata presso le Università di Udine e di Trieste. Oltre a diversi saggi, ha pubblicato *Scritti sulla pietra. Voci e immagini dalla Bosnia ed Erzegovina fra Medioevo ed Età moderna* (Forum 2005). Tra i tanti autori, ha tradotto Albahari, Andrić, David, Duraković, Finci, Lengold, Pekić, Stanišić, Tišma, Veličković, Velikić.

BOŽIDAR STANIŠIĆ Scrittore bosniaco, fuggito dalla guerra nel 1992 per essersi rifiutato di indossare qualunque divisa, in Italia ha trovato accoglienza a Zugliano, dove ha tuttora la sua residenza. È uno dei massimi conoscitori della letteratura dell'area balcanica. Bottega Errante ha recentemente ripubblicato *I buchi neri di Sarajevo e altri racconti* (2016). *La giraffa in sala d'attesa* (Bottega Errante 2019) è il suo primo romanzo.

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

EVENTO

ORE 20.30 talk show
conduce
GIUSEPPE DE FILIPPI

ORE 21.30
spettacolo di e con
DARIO VERGASSOLA

Reunion Alumni Uniud 2019

La notte dei grifoni d'argento

La festa dei laureati all'Università di Udine è un riconoscimento al merito dei laureati eccellenti che hanno intrapreso una brillante carriera professionale in Italia e all'estero e che possono fungere da modello per i giovani universitari ancora impegnati nello studio e nella costruzione del loro futuro. Con questo obiettivo l'Ateneo friulano organizza la reunion Alumni Uniud e il premio "Grifone d'argento", dedicato ai migliori talenti che hanno conseguito il titolo di laurea da almeno dieci anni e che sono riusciti ad affermarsi in campo professionale, raggiungendo traguardi prestigiosi.

GIUSEPPE DE FILIPPI Giornalista, è vicedirettore del Tg5. Editorialista del *Foglio*, tiene la newsletter quotidiana *Di cosa parlare stasera a cena*. Ha collaborato con RadioRai e con il settimanale *Epoca*, oltre che con il *Giornale*, *Avvenire* e *Milano Finanza*. Ha insegnato Informazione e politica economica alla Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione ed è stato direttore e fondatore di Class CNBC.

Sparla con me

Prende spunto dai successi del programma televisivo *Parla con me* Dario Vergassola nel dare il titolo al suo ultimo recital, dove presenta al pubblico i momenti più esilaranti dei suoi tanti incontri nel salotto di Serena Dandini, mentre ripercorre a ritroso la strada segnata dal calore degli amici del bar, la non semplice relazione familiare con l'impertinente suocera, la movida davanti all'unico bancomat di La Spezia, i suoi ricordi di bambino quando sognava di poter divenire un moderno Robin Hood, di quando gli fu regalato il vestito da Zorro in occasione del suo ventiseiesimo compleanno. Ma più di tutto mette in scena l'esilarante sconcerto di chi si rende conto che solo una risata potrà seppellire la vacuità, il silicone e il sorriso a trentadue denti.

DARIO VERGASSOLA Comico, scrittore e attore, si avvicina allo spettacolo partecipando a *Professione Comico*. In teatro ha portato in scena *Bimbi belli* (1993), *La vita è un lampo* (1994) e *Recital per due*. Ospite frequente del *Maurizio Costanzo Show*, di *Mai dire gol*, di *Quelli che il calcio*, di *Zelig*. È fra i protagonisti della serie tv *Carabinieri*. Conduce con Federica Panicucci la trasmissione *Bulldozer*. Al fianco di Serena Dandini nella conduzione della trasmissione di Rai3 *Parla con me*. Collabora con *Max, Left e Il Venerdì*.

L'ENERGIA È INVISIBILE, MA GENERA CONNESSIONI.

FESTIVAL VICINO/LONTANO, PREMIO TERZANI
Udine, 16-19 maggio 2019



800.900.160
amga.heracomm.com

ENERGIA SERVIZI
AMGA

GRUPPO
HERA

ORE 21.30
CHIESA DI SAN FRANCESCO

CONFRONTO

con
FEDERICA ANGELI
NICOLA GRATTERI
ANTONIO NICASO
modera
GIORGIO ZANCHINI

in collaborazione con
il Laboratorio Internazionale
della Comunicazione



incontro valido per la formazione
permanente dell'Ordine
dei Giornalisti - attribuisce
2 crediti formativi

Mafie. Il sistema del malaffare

Da tempo la criminalità organizzata ha imparato a investire i soldi della droga e delle altre attività malavitose nell'economia legale: nell'edilizia, nel terziario, nell'eolico, nei rifiuti, nel turismo, nel lusso, e persino nei centri di accoglienza. È la corruzione l'ossatura del potere mafioso, che sfrutta una miriade di alleanze strategiche con funzionari pubblici, bancari, avvocati, commercialisti, broker senza scrupoli. Oggi la 'ndrangheta ha un fatturato annuo di diverse decine di miliardi, che vengono "lavati" e riciclati nel Centro e nel Nord d'Italia, in Nord Europa, in Sudamerica, in Australia, in Canada. Fenomeni così diffusi e infiltrati nel tessuto economico e sociale dell'intero pianeta come possono essere sconfitti con le sole armi della professionalità di magistrati e giornalisti coraggiosi, spesso condannati a uscire di casa solo sotto scorta, ma a vivere la loro paura nella solitudine?

FEDERICA ANGELI Giornalista di *Repubblica*, dal 2013 vive sotto scorta dopo le minacce mafiose ricevute per le sue inchieste sulla criminalità organizzata a Ostia. Premio Falcone e Borsellino (2016) e Premio Nazionale Borsellino (2017). Il Presidente Mattarella nel 2016 l'ha nominata Ufficiale della Repubblica Italiana al Merito. Racconta la sua storia nel suo ultimo libro: *A mano disarmata* (Baldini&Castoldi 2018).

ANTONIO NICASO Storico delle organizzazioni criminali, è uno dei massimi esperti di 'ndrangheta e globalizzazione delle mafie. Vive e lavora tra Canada e Stati Uniti. Insegna Storia sociale della criminalità organizzata alla Queen's University di Kingston, in Canada. Ha scritto più di trenta libri, tra cui alcuni bestseller internazionali. Da *Business or Blood* Netflix ha tratto una serie televisiva, *Bad Blood*, di grande successo. In Italia ha pubblicato per Mondadori numerosi saggi con Nicola Gratteri. È uscito nel 2018 *Storia segreta della 'ndrangheta*.

NICOLA GRATTERI Procuratore della Repubblica di Catanzaro in prima linea contro la 'ndrangheta, vive sotto scorta dal 1989. Ha coordinato importanti indagini sul crimine organizzato, ricevendo importanti riconoscimenti. Con Antonio Nicaso è autore di diversi libri, tra cui, per Mondadori, *Fiumi d'oro. Come la 'ndrangheta investe i soldi della cocaina nell'economia legale* (2017) e *Storia segreta della 'ndrangheta* (2018).

GIORGIO ZANCHINI Giornalista, attualmente conduce *Radio anch'io* su Rai1 e in passato ha condotto *Tutta la città ne parla* su RadioRai3. Insieme a Lella Mazzoli dirige il Festival del Giornalismo Culturale di Urbino e tiene lezioni e seminari all'Università Carlo Bo di Urbino. Tra le sue pubblicazioni: *Utopie. Percorsi per immaginare il futuro* (con L. Mazzoli, a cura di, Codice Edizioni 2012) e *Il giornalismo culturale* (Carocci 2013).



SABATO 18 MAGGIO
ORE 8.30
TEATRO NUOVO GIOVANNI
DA UDINE

EVENTO

con il patrocinio dell'Ufficio
Scolastico Regionale

i premi in denaro sono garantiti
da **Fondazione Pietro Pittini**

i libri sono messi a disposizione
da Salani Editore, Gruppo
Mauri Spagnol

giochi ed educational sono
offerti da Trudi e Sevi

le targhe consegnate ai vincitori
sono realizzate da Carraro Chabarik
mosaico contemporaneo

GIURIA

GIANNI CIANCHI
responsabile del Concorso
DANIELA SANTAMARIA
docente, Liceo Scientifico
Copernico di Udine
MAX FASSETTA
docente, Istituto Bertoni di Udine
ANTONELLA SBUEZ
scrittrice e docente,
ISIS Malignani di Udine
CARLO DELLA VEDOVA
Entract Multimedia,
esperto di audiovisivi
GABRIELLA SCRUFARI
responsabile dell'inserito
"Scuola" del *Messaggero Veneto*
MARGHERITA PIVA
Associazione Core
DORIS CUTRINO
docente, Istituto Stringher di Udine

scuola guida per l'edizione 2019
Liceo scientifico Copernico di Udine

Concorso Scuole Tiziano Terzani 2019

**Buoni esempi / cattivi esempi:
come e quanto possono
diventare "contagiosi"?**

Cerimonia di premiazione

premia i vincitori **ANGELA TERZANI**

conduce **CLAUDIO DE MAGLIO**

coordinamento **GIANNI CIANCHI**

GIANNI CIANCHI Regista, critico teatrale e docente di Storia del teatro alla Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe di Udine, è responsabile per vicino/lontano della sezione Spettacoli e del Concorso Scuole Tiziano Terzani.

MARINELLA CHIRICO Giornalista, lavora alla sede Rai di Trieste. Conduttrice per il Tgr Rai Fvg, si occupa di cronaca, spettacoli, cultura e società. Collabora con tutte le testate giornalistiche della Rai e ha seguito a livello nazionale alcuni dei più importanti fatti di cronaca avvenuti in regione negli ultimi anni. Tra tutti, il caso di Eluana Englaro. Ha curato il libro *Io credo. Dialogo tra un'atea e un prete*, di Margherita Hack e Pierluigi Di Piazza (Nuovadimensione 2012).

CLAUDIO DE MAGLIO Attore, regista e drammaturgo, è direttore della Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe di Udine. Tiene seminari e masterclass sul training dell'attore e sulla Commedia dell'Arte in Italia e all'estero. Come regista ha partecipato a numerosi festival e rassegne nazionali e internazionali, vincendo premi prestigiosi. Nel 2008 ha istituito il Premio Nazionale "Giovani Realtà del Teatro", nel 2016 ha organizzato SAFest Summer Academy Festival - Festival Internazionale di Scuole di Teatro e nel 2017 il Workshop Internazionale di Commedia dell'Arte.

ANGELA TERZANI STAUDE Nata a Firenze da genitori tedeschi, ha conosciuto Tiziano Terzani a 18 anni e lo ha seguito da allora nelle sue peregrinazioni. Sulla loro vita in Asia ha scritto *Giorni cinesi* (Longanesi 1987) e *Giorni giapponesi* (Longanesi 1994). Ha curato la pubblicazione dei diari di Tiziano Terzani, *Un'idea di destino* (con Alen Loreti, Longanesi 2014) e il volume di testimonianze su Tiziano *Diverso da tutti e da nessuno* (Tea 2017). È presidente della giuria del Premio letterario internazionale Tiziano Terzani. È cittadina onoraria di Udine.

CIVICA ACCADEMIA D'ARTE DRAMMATICA NICO PEPE Realtà consolidata tra le più significative nel settore della formazione teatrale a livello nazionale e internazionale. I futuri attori vi sviluppano la capacità di lavorare in gruppo, condividendo tutte le fasi del percorso creativo: dall'ideazione di un progetto alla sua realizzazione scenica. Il percorso formativo comprende tutte le fasi della pedagogia teatrale fino alla formazione di livello avanzato e di perfezionamento per professionisti. L'Accademia, che ha sede a Udine, promuove tirocini formativi che permettono un'esperienza diretta sul palcoscenico.

SPETTACOLO

con gli allievi del primo
anno di corso della
CIVICA ACCADEMIA D'ARTE
DRAMMATICA NICO PEPE

regia **CLAUDIO DE MAGLIO**

interpreti: Gaia Amico, Andrea Baldoni, Elena Berelowitsch, Simone Debenedetti, Cristina Greco, Francesco Ippolito, Nicola Lorusso, Giuseppe Losacco, Pietro Macdonald, Giulio Macri, Sara Pagani, Tommaso Ricci, Teresa Vigilante, Alberto Viscardi

EVENTO PER LE SCUOLE SUPERIORI

conduce
MARINELLA CHIRICO

una iniziativa di Federsanità
Anci Fvg e Rete degli Istituti
scolastici con il coordinamento
del liceo Percoto di Udine

in collaborazione con
Messaggero Veneto Scuola
e *Coordinamento territoriale*
di ambito

con il sostegno di
Credima Friulovest banca

Ah, a saperlo! Buoni o cattivi esempi?

Chi può insegnare a chi? Cosa è ancora possibile apprendere in un'epoca in cui "bene" e "male" paiono indistinguibili così come il "vero" dal "falso"? Un'intera classe, delusa dai misfatti della generazione precedente, decide di farsi lezione da sola, mescolando esperienze personali a racconti di autori classici, in cui sono ben presenti tanto gli intrecci torbidi e manipolatori della politica quanto quelli della morale che può essere sempre rovesciata. La lezione del *Giulio Cesare* di Shakespeare come quella delle *Nuvole* di Aristofane si dimostra purtroppo ancora attuale, e metterà i giovani di questa classe immaginaria di fronte a una decisione adeguata alle sfide estreme del futuro.

Claudio de Maglio

#we4other

Per sensibilizzare i ragazzi al volontariato ci vogliono ragazzi: **#we4other - far bene al mondo fa bene a te** è il motto dell'evento che ha l'ambizione di cominciare a costruire, nella dimensione locale, quel cambiamento che si vorrebbe vedere realizzato su scala mondiale. I ragazzi delle associazioni di volontariato del territorio raccontano le loro esperienze.



ORE 10.00
SALONE DEL POPOLO

INCONTRO

FABIO SPORTELLI
dialoga con
ANTON GIULIO LANA
presenta
GIANLUCA RUBINATO
introduce
GIOVANNI GIAVEDONI

a cura della Camera Civile degli
Avvocati di Udine e della Federazione
delle Camere Civili del Triveneto

con il patrocinio dell'Unione Forense
per la Tutela dei Diritti Umani



incontro valido per la formazione
permanente dell'Ordine
dei Giornalisti - attribuisce
2 crediti formativi

ORE 10.00
ORATORIO DEL CRISTO

INCONTRO

con
ANGELO BAGLIONI
PAOLO LEGRENZI
CLAUDIO ZAMPA
introduce
ANTONIO MASSARUTTO

con il sostegno di
Confartigianato Udine



ANGELO BAGLIONI Insegna Economia politica alla Cattolica di Milano, dove è membro del Comitato direttivo e scientifico del Laboratorio di Analisi monetaria. Dirige la rivista Osservatorio monetario. Tra le ultime pubblicazioni: *Banche di nebbia* (UBE 2017); *La rete bucata* (Mondadori Università 2018). Collabora a *lavoeinfo.it*.

PAOLO LEGRENZI Professore emerito di scienze cognitive a Ca' Foscari. Si occupa di psicologia della decisione e di problem solving, approfondendo i rapporti tra economia e psicologia. I suoi cinque lavori più noti

Cronache e battaglie. I diritti dell'uomo

"Il riconoscimento e la protezione dei diritti dell'uomo stanno alla base delle costituzioni democratiche, e nello stesso tempo la pace è il presupposto necessario per l'effettiva protezione dei diritti dell'uomo nei singoli stati e nel sistema internazionale." N. Bobbio, *L'età dei diritti*, 1990

Il contagio delle idee nelle diverse società ha condotto l'uomo in un cammino condiviso di principi, dapprima immaginati, poi realizzati, sino a divenire patrimonio comune, ove gli ordinamenti dialogano e si riconoscono. Un cammino senza frontiere con un unico ideale: la libertà dell'uomo e l'eguaglianza dei diritti. Principi imprescindibili e non condizionati dalle esigenze di bilancio e dai punti di Pil.

GIOVANNI GIAVEDONI Avvocato cassazionista, è presidente della Camera Civile degli Avvocati di Udine.

ANTON GIULIO LANA È presidente dell'Unione Forense per la Tutela dei Diritti Umani, direttore della rivista *I diritti dell'uomo. Cronache e battaglie*. Docente di Tutela europea dei diritti umani alla Sapienza di Roma e all'Università di Salerno. Presidente dell'Institut des Droits de l'Homme des Avocats Européens, membro della Commissione dei diritti umani presso il Consiglio Nazionale Forense.

GIANLUCA RUBINATO Avvocato, fondatore e coordinatore responsabile dell'Unione forense per la tutela dei diritti umani - sezione Fvg, si occupa di privacy, diritto civile, diritti umani, diritto commerciale e diritto internazionale, in particolare di ricorsi alla Corte europea dei diritti dell'uomo.

FABIO SPORTELLI Avvocato cassazionista, dal 2016 è presidente della Federazione delle Camere Civili del Triveneto. Autore e coautore di lavori in materia di investigazione e di testimonianza nel processo penale, ha tenuto conferenze e lezioni in molte università e presso la Scuola Forense "Benvenuti" di Venezia.

Economia. A quando il prossimo contagio?

Come nelle epidemie di peste del passato, l'immaginario collettivo ha indicato "l'untore" della crisi: l'avidio speculatore, il rapace banchiere, il mercato "sregolato", un capitalismo "selvaggio", un sistema-vampiro che toglie ai poveri per dare ai ricchi. È davvero così? Finanza senza regole, frutto malato del mito neoliberaista, oppure finanza con troppe regole, di cui molte sbagliate? Possiamo imparare qualcosa dalla crisi finanziaria del 2008? Oppure, come il virus dell'influenza, anche quello delle crisi finanziarie potrebbe essere mutante e resistente ai vaccini? L'interdipendenza globale ci ha resi più vulnerabili. Come prevenire allora le prossime epidemie? Su quale topo si nasconde il virus?

hanno più di duemila citazioni su Google Scholar. Tra gli ultimi: *L'economia nella mente* (Raffaello Cortina 2016); *Regole e caso* (il Mulino 2017) e *Molti inconsci per un cervello* (il Mulino 2018).

ANTONIO MASSARUTTO Docente di Economia applicata all'Università di Udine, è direttore di ricerca allo Iefe-Istituto di economia e politica dell'energia e dell'ambiente alla Bocconi di Milano. Con il Mulino ha pubblicato: *L'acqua. Un dono della natura da gestire con intelligenza* (2008); *I rifiuti. Come e perché sono diventati un problema* (2009);

Privati dell'acqua? Tra bene comune e mercato (2011); *L'acqua* (2015). È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

CLAUDIO ZAMPA Fondatore della società di investimento Mangart Capital Management e gestore del Mangart Global Fund. Per Bank of America è stato Chief Trader a Milano, Managing Director responsabile del Proprietary Trading Desk e Head of the European Interest Rate Trading Group a Londra. È stato membro del Board of Directors di Bank of America International e del Global Investment Management Committee.

ORE 11.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO

CONFRONTO

con
FULVIO CAMMARANO
ANTONIO PALMIERI
MASSIMILIANO PANARARI
MICHELE SORICE
modera
MARCO PACINI

Propaganda. Come sta cambiando il discorso politico

La comunicazione politica ha sempre utilizzato metodologie e artifici manipolatori per ottenere il consenso. Tuttavia, rispetto al passato, il fenomeno ha assunto oggi proporzioni e aspetti nuovi. Non si tratta soltanto di un "salto di qualità" in termini di argomenti e di sostanza, ma di una vera e propria "svolta comunicativa" incrementata dalla tecnicizzazione della propaganda, capace di rendere virale, attraverso i social, qualsiasi messaggio. Cosicché la politica oggi è soprattutto, anzi quasi esclusivamente, comunicazione. E per di più comunicazione in formato "propaganda digitale". Uno strumento potentissimo a disposizione dei populismi di oggi.

FULVIO CAMMARANO Insegna Storia contemporanea e Storia delle crisi politiche nel XX secolo all'Università di Bologna. È presidente della Società Italiana per lo studio della Storia contemporanea (Sissco) e direttore del Master in giornalismo presso il medesimo Ateneo. Collabora come editorialista alle pagine culturali di numerose testate giornalistiche.

ANTONIO PALMIERI Laureato in filosofia, ha conseguito una specializzazione triennale in comunicazione. Ha lavorato per Poste italiane, Rai, Mediaset. Dal 1993 lavora nel team delle campagne elettorali nazionali di Forza Italia. Deputato dal 2001, segue i temi dell'innovazione tecnologica e della comunicazione politica. Il suo ultimo libro: *Internet e comunicazione politica* (Franco Angeli 2016).

MASSIMILIANO PANARARI Insegna Organizzazione del consenso e Marketing politico all'Università Luiss e Informazione e potere alla Bocconi. Editorialista de *La Stampa*, collabora con *l'Espresso* e "Venerdì" di *Repubblica*. Autore, fra gli altri, di: *Legemonia sottoculturale* (Einaudi 2010); *Alfabeto Grillo* (con M. Laudonio, Mimesis 2014); *Poteri e Informazione* (Le Monnier 2017). È ora in libreria con *Uno non vale uno* (Marsilio 2018).

MICHELE SORICE Ordinario di Innovazione democratica e di Political Sociology alla Luiss "Guido Carli", vi dirige il Centre for Conflict and Participation Studies. Si occupa del rapporto fra media e democrazia, comunicazione politica, forme della partecipazione, populismi e processi di depolitizzazione.

MARCO PACINI Giornalista, è caporedattore all'Espresso. Ha pubblicato *Epocalisse. Appunti di un cronista pessimista* (Mimesis 2018). Con Paolo Cerutti è l'ideatore del progetto vicino/lontano.

**DACCI
UN SEGNO DI VITA.**

Per migliaia di persone la speranza ha un nome, il tuo.

Firma per il **5x1000** a Medici Senza Frontiere, aiuta chi è stato colpito da guerre, epidemie o calamità naturali.

Codice Fiscale **97096120585**

www.msf.it/5x1000.



**ORE 11.30
ORATORIO DEL CRISTO**

INCONTRO

con
ROBERTO SCAINI
NEVIO ZAGARIA
modera
MICHELE MORGANTE

in collaborazione con
Multiverso e con
Medici Senza Frontiere



con il sostegno di
Farmacia Antonio Colutta



NEVIO ZAGARIA Medico di sanità pubblica. Per 10 anni ha lavorato nell'Africa Sub Sahariana con ong internazionali in progetti sanitari di sviluppo e/o emergenza. È poi stato funzionario dell'OMS per 20 anni, prima come responsabile delle iniziative globali di eradicazione/eliminazione, poi con incarichi direttivi nel Dipartimento OMS per la risposta sanitaria alle crisi umanitarie. Negli ultimi due anni, quale Rappresentante Paese OMS nello Yemen, ha diretto la com-

ponente sanitaria della risposta umanitaria. Dall'inizio 2019 è esperto indipendente di sanità pubblica internazionale.
ROBERTO SCAINI Medico riminese, dal 2011 in missione con MSF. È stato più volte in Yemen, ma anche in Siria, Etiopia, Iraq, Sud Sudan, in Liberia e in Sierra Leone per l'emergenza ebola del 2014, e nella Repubblica Democratica del Congo per l'emergenza Ebola che ha colpito la Provincia dell'Equatore nel maggio 2018.

MICHELE MORGANTE Ordinario di Genetica all'Università di Udine, accademico dei Lincei, presidente della Società Italiana di Genetica Agraria ed editore associato di prestigiose riviste scientifiche, è direttore dell'Istituto di Genomica Applicata, centro di ricerca privato senza scopo di lucro, che ha creato una serie di piattaforme tecnologiche ampiamente utilizzate nella ricerca genomica vegetale. È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

**ORE 11.30
SALONE DEL POPOLO**

INCONTRO

con
NICOLE CORRITORE
ANDREA OSKARI ROSSINI

per la rassegna "Estensioni"
a cura di Bottega Errante
aspettando "La Notte dei Lettori"

I bambini di Bjelave

Il 18 luglio 1992, dalla città di Sarajevo, sotto assedio già da tre mesi, è partito un convoglio di 67 bambini. Tra loro, 46 orfani e minori con situazioni disaggiate furono prelevati dall'orfanotrofo di Bjelave e trasferiti in Italia dove furono accolti. Nonostante molti di loro avessero i genitori in vita, non furono rimpatriati alla fine della guerra, ma dati in adozione. Alcuni dei genitori biologici li hanno cercati per anni. Essi stessi hanno cercato i loro genitori, talvolta con successo. La drammatica vicenda dei bambini di Bjelave è riemersa solo ora dal buio, anche grazie alle inchieste e ai reportage della giornalista Nicole Corritore per *Osservatorio Balcani Caucaso e Transeuropa* e del giornalista Andrea Oskari Rossini per *Rai3-Agenda del Mondo*.

ANDREA OSKARI ROSSINI Giornalista Rai-Tgr Veneto e collaboratore della rubrica del Tgr *EstOvest*. È stato corrispondente di Osservatorio Balcani e Caucaso da Sarajevo. Ha realizzato numerosi reportage e documentari sull'Europa orientale e balcanica.

NICOLE CORRITORE Tra il 1992 e il 2000 ha operato in Croazia e Bosnia Erzegovina in progetti di cooperazione internazionale e decentrata. Ha collaborato con la redazione esteri di Radio Popolare network. Scrive di questioni ambientali, cooperazione internazionale e diritti umani. Giornalista professionista, gestisce i rapporti con la stampa, gli uffici stampa di enti locali, ong, associazioni e altre istituzioni.

ORE 15.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO

CONFRONTO

con

MARIO MORCONE
MAURIZIO SCARPARI
RAFFAELE SIMONE
modera
NICOLA GASBARRO

Saremo tutti africani? ...o forse cinesi?

La globalizzazione ha cambiato i rapporti tra le civiltà. La demografia e i nuovi conflitti rendono problematiche le relazioni tra gli uomini e stanno trasformando le prospettive antropologiche. Le grandi migrazioni mettono in crisi le identità forti del passato e le deboli democrazie del presente. Il “Sistema Occidente” non è più al centro del mondo e la sua prospettiva storica non è la sola capace di produrre un ordine globale condivisibile. Nuovi profughi percorreranno forse la “via della seta” e i futuri migranti economici dovranno probabilmente fare i conti con un nuovo ordine, ripensato in termini confuciani. E noi europei - che ci sentiamo minacciati da forze che non controlliamo - ci isoleremo nella periferia del mondo per sentirci sicuri?

MARIO MORCONE Direttore del Consiglio Italiano Rifugiati, ne coordina i progetti in Nordafrica. Come capo del Dipartimento per le libertà civili e l’immigrazione (2006-2010 e 2014-2018), ha portato avanti un programma di informatizzazione delle procedure per l’immigrazione regolare (click-day). Durante il Governo Gentiloni, è stato capo di Gabinetto del ministro Minniti, e durante il Governo Monti, capo di Gabinetto del ministro Riccardi per la cooperazione internazionale e l’integrazione.

MAURIZIO SCARPARI Ha insegnato Lingua cinese classica all’Università Ca’ Foscari di Venezia. Tra i suoi libri recenti: *Il Confucianesimo. I fondamenti e i testi* (Einaudi 2010), *Mencio e l’arte di governo* (Marsilio 2013) e *Ritorno a Confucio. La Cina di oggi fra tradizione e mercato* (il Mulino 2015); per le Grandi Opere Einaudi ha curato *La Cina* (2009-2013), sulla civiltà cinese dalle origini ai giorni nostri.

RAFFAELE SIMONE Linguista di reputazione internazionale, ha progettato e diretto importanti opere lessicografiche e di consultazione per la Treccani. È autore di saggi di analisi della cultura e di pamphlet che hanno suscitato vasta risonanza in Italia e all’estero. Tra i più recenti, pubblicati con Garzanti: *Presi nella rete. La mente ai tempi del web* (2012); *Come la democrazia fallisce* (2015), tutti tradotti in più lingue. Ultimo uscito: *L’ospite e il nemico. La grande migrazione e l’Europa* (2018).

NICOLA GASBARRO Insegna Antropologia culturale all’Università di Udine ed è presidente del comitato scientifico di vicino/lontano. Si occupa di problemi relativi alla comparazione storico-religiosa e all’antropologia della complessità. Autore di numerose pubblicazioni, per la collana “vicino/lontano” ha curato *L’uomo che (non) verrà* di Mike Singleton (Forum 2013).

ORE 15.00
ORATORIO DEL CRISTO

INCONTRO

con

FRANCESCO CRISAFULLI
PIERLUIGI DI PIAZZA
CLAUDIO GERMANI
FABIANA MARTINI
modera
MADDALENA BOSIO

con il patrocinio dell’Unione Forense
per la Tutela dei Diritti Umani



*incontro valido per la formazione
permanente dell’Ordine
dei Giornalisti - attribuisce
2 crediti formativi*

ORE 15.30
SALONE DEL POPOLO

LECTIO MAGISTRALIS

di

STEFANO ALLIEVI

letture

MANUEL BUTTUS

STEFANO ALLIEVI Professore di Sociologia e direttore del Master sull’Islam in Europa presso l’Università di Padova. È stato membro del Consiglio per le relazioni con l’Islam italiano al Ministero dell’Interno. Tra le sue ultime pubblicazioni: *Immigrazione. Cambiare tutto* (Laterza 2018); 5

Tra obbedienza costituzionale e disobbedienza civile

Il “diritto di resistenza” affonda le radici nel diritto-dovere di obbedienza costituzionale, che ne è la ragione giustificatrice e nello stesso tempo lo strumento, mentre la “disobbedienza civile” è un atto politico. Certamente l’ammissibilità dell’opposizione pacifica all’ingiustizia è sintomo di democrazia nel rapporto tra governanti e governati. Ma in quale momento la “possibilità” si trasforma in “imperatività”? Quando sono in gioco i diritti umani costituzionalmente garantiti, diventa necessario e urgente ubbidire all’imperativo morale, culturale e giuridico che lega insieme giustizia e diritto, politica ed etica, scienza, religione e coscienza individuale, collocandoli nella cornice di una democrazia sana, non solo come affermazioni astratte di principi fondamentali e inalienabili, ma come spie e sentinelle le une delle altre.

FRANCESCO CRISAFULLI Giudice del Tribunale ordinario di Roma. Addetto all’Ufficio Affari giuridici e costituzionali della Presidenza della Repubblica durante il settennato Scalfaro, dal 2000 al 2009 ha svolto funzioni di co-Agente del Governo italiano davanti alla Corte europea dei diritti dell’uomo.

PIERLUIGI DI PIAZZA Ha fondato e dirige il Centro di accoglienza e promozione culturale Ernesto Balducci di Zugliano. Laureato *ad honorem* “imprenditore di solidarietà” dall’Università di Udine. Tra le sue ultime pubblicazioni: *Don Lorenzo Milani nella mia vita di uomo e prete* (Alba Edizioni 2017); *Non girarti dall’altra parte. Le sfide dell’accoglienza* (Nuova Dimensione 2019).

CLAUDIO GERMANI Medico in un Pronto Soccorso Pediatrico, si occupa di violenza sui minori, violenza di genere e violenza istituzionale. Attualmente è impegnato nella difesa

dei migranti contro il razzismo e le politiche di respingimento ed esclusione. Fa parte del comitato triestino di sostegno al progetto Meditteranea Saving Humans.

FABIANA MARTINI Giornalista, ha diretto il settimanale *Vita Nuova*. Formatrice per giornalisti e studenti in tema di migrazioni, pari opportunità e hate speech. Per Parole O_Stili ha curato le schede didattiche per l’utilizzo in classe del Manifesto della Comunicazione Non Ostile. È coordinatrice di *Articolo 21* in Friuli Venezia Giulia.

MADDALENA BOSIO Avvocato del foro di Udine, appassionata delle tematiche relative alla tutela dei diritti umani. Socia dell’Unione forense per la tutela dei diritti umani, si occupa di protezione internazionale e minori non accompagnati, diritti della persona e diritto di famiglia, questioni di genere e violenza di genere.

Punti di vista. Leggere la realtà: tra sociologia e poesia

Tra i contagi di cui si sente sempre più bisogno, c’è quello tra approcci e discipline diverse. Il linguaggio specialistico e delle discipline scientifiche non riesce, da solo, a com-prendere la realtà. Occorre che i diversi punti di vista sul mondo si parlino e si contaminino. Perché la realtà è polisemica: i riduzionismi ce ne tolgono sempre una parte. E occorre trovare parole capaci di “risuonare” in modi, con persone e in situazioni diverse, con un linguaggio plausibile in ambiti differenti. È un sociologo, Stefano Allievi, a provarci, usando un linguaggio non abituale per le scienze sociali: quello della poesia, cercando di coniugare - e aprendoli al reciproco contagio - modi diversi di leggere il mondo e di comprenderlo.

cose che dovremmo sapere sull’immigrazione (e una da fare) (Laterza 2018); *Punti di vista. Sociologia delle cose, e di altre cose* (Ronzani 2018). È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

MANUEL BUTTUS Attore e performer, insieme a Giorgio Monte guida il Teatrino

del Rifo, compagnia teatrale friulana che crea e interpreta spettacoli per il cinema, la radio e la tv, e cura un’attività di pedagogia teatrale per bambini e ragazzi su tematiche come bullismo, guerra e bambini soldato, democrazia e Costituzione italiana.

ORE 17.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO

CONFRONTO

con
GUIDO GILI
DAVID PUENTE
GIAMPAOLO ROSSI
modera
OMAR MONESTIER

“La calunnia è un venticello”. Bufale e disinformazione

“La calunnia è un venticello...” Dal rossiniano Barbiere di Siviglia all’odierno Web 2.0, e 3.0, e 4.0... la differenza è che la diffusione delle fake news si è fatta irrefrenabile perché può contare sulla potenza dei social media, che rendono la gittata del passaparola e del tam-tam digitale immediatamente globale. Ma c’è anche altro che contribuisce alla trasformazione dell’idea di verità: è la crisi del giornalismo come forma di intermediazione accreditata per competenza dall’opinione pubblica. Così, con il dilagare dei neopopulismi, da una parte la “percezione” dei fenomeni, dall’altra la costruzione mediatica dei “fatti alternativi” – come li chiamano gli spin doctor di Donald Trump – con tanto di diffusione virale di fake news, sono fenomeni che stanno riscrivendo l’agenda politica e il dibattito pubblico. Con conseguenze che è indispensabile analizzare.

GUIDO GILI Professore ordinario di Sociologia dei processi culturali e comunicativi all’Università del Molise e presidente della società scientifica “Sociologia, Cultura, Comunicazione”. Tra le sue pubblicazioni: *La manipolazione: peccato originale dei media?* (Franco Angeli 2001); *La credibilità: quando e perché la comunicazione ha successo* (Rubbettino 2005); *Chi ha paura della post-verità?* (con G. Maddalena, Marietti 2017).

GIAMPAOLO ROSSI Giornalista, esperto di comunicazione, cura il blog *L’anarca*, su *ilGiornale.it*. È entrato recentemente a far parte del cda della Rai. È stato presidente di Rainet ed editorialista del *Tempo*.

DAVID ALEJANDRO PUENTE ANZIL Informatico e cacciatore di bufale (debunker). Laureatosi all’Università di Udine, smaschera bufale, disinformazione e truffe online sul blog *Davidpuente.it*. Ha collaborato con i siti *Bufale.net*, *Nextquotidiano*, *Giornalettismo*, *Rollingstone* e *Vice Italia*. È primo firmatario dell’iniziativa *Bastabufale.it* insieme a Michelangelo Coltelli, Paolo Attivissimo e Walter Quattrociochi. È responsabile del settore fact-checking del quotidiano online *Open*, fondato da Enrico Mentana.

OMAR MONESTIER Attualmente è direttore del *Messaggero Veneto*, dopo aver diretto *Il Mattino di Padova*, il *Corriere delle Alpi* di Belluno e il *Tirreno*.

Come ginestre alle falde del Vesuvio

Per ridare vita a un futuro europeo condiviso, è indispensabile costruire una mitologia politica comune: una forma di spiritualità che unisca non solo le menti ma anche i cuori. Tale spiritualità trova le sue radici in quella declinazione radicale dell’Illuminismo che ha fondato i valori della tolleranza, dell’eguaglianza e della libertà individuale su una concezione del mondo di tipo materialistico. È questo l’Illuminismo che sta alla base del progetto comune europeo: non un’astratta filosofia, ma un modo di stare al mondo, che fa della finitezza e della vulnerabilità dei viventi – si pensi alla ginestra leopardiana – il punto di partenza di quella pratica di accoglienza dell’altro che permette e garantisce la costruzione di una democrazia autentica.

sceita (Mimesis 2015); *The Origins of Neoliberalism* (con G. Becchio, Routledge 2017) e *Per la critica della ragione europea* (Mimesis 2019). È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

LUCA TADDIO Professore associato di Estetica presso il Dipartimento di Studi

umanistici e del patrimonio culturale dell’Università di Udine. Si occupa in particolare di fenomenologia della percezione e di teoria dell’immagine. Tra i suoi volumi: *Fenomenologia eretica* (Mimesis 2011), *L’affermazione dell’architettura* (con D. Cantone, Mimesis 2011), *I due misteri* (Mimesis 2012), *Verso un nuovo realismo* (Jouvence 2013).

ORE 17.00
ORATORIO DEL CRISTO

INCONTRO

LUCA TADDIO
dialoga con
GIOVANNI LEGHISSA

GIOVANNI LEGHISSA Professore associato presso il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell’educazione dell’Università di Torino, ha insegnato Filosofia a Vienna, Trieste e Karlsruhe. Studia il rapporto tra epistemologia e ontologia. È redattore di *aut aut* e dirige la rivista online *Philosophy Kitchen*. Tra i suoi volumi: *Postumani per*

ORE 17.00
SALONE DEL POPOLO

**PRESENTAZIONE
DEL LIBRO INEDITO
DI TIZIANO TERZANI**

con
ÀLEN LORETI

In America. Cronache da un mondo in rivolta

Nel 1967, un giovanissimo Tiziano Terzani coglie al volo l’occasione di una borsa di studio per un master alla Columbia University, si dimette dall’Olivetti, dove già lavorava, e s’imbarca a Genova con la moglie Angela, per scoprire gli Stati Uniti e poterli finalmente raccontare. Saranno due anni molto intensi, vissuti prima a New York, poi in California, dove Tiziano comincia a studiare il cinese alla Stanford University, e per il resto del tempo viaggia attraverso “la pancia dell’America”. I conflitti generazionali e politici del ’68 di lì a poco travolgeranno l’intero Occidente. Ogni settimana Tiziano scrive dei sorprendenti reportage, che finora erano rimasti inediti: sull’America, sulle elezioni, sulla questione razziale, sulla protesta contro la guerra in Vietnam e la marcia su Washington. Infine sugli assassini di Robert Kennedy e Martin Luther King.

ÀLEN LORETI Ha curato, di Tiziano Terzani: *Tutte le opere* (in due volumi, Meridiani Mondadori 2011); per Longanesi: *Un’idea di destino* (2014) e *In America* (2018). È autore della biografia ufficiale Tiziano Terzani, *La vita come avventura* (Mondadori 2014). Si è occupato della costituzione del Fondo Terzani custodito a Venezia dalla Fondazione Cini, dirigendo nel 2012 il convegno internazionale di studi “Tiziano Terzani: ritratto di un connaisseur”, e ideando il volume *Guardare i fiori da un cavallo in corsa* (Rizzoli 2014). È membro della giuria del Premio Terzani.



ORE 18.30
CHIESA DI SAN FRANCESCO

DIALOGO

MASSIMILIANO PANARARI
dialoga con
DAVID PARENZO
introduce
SERGIA ADAMO

Dagli all'untore! Ieri e oggi

A metà tra il monologo teatrale e il dialogo a due voci, una serie di riflessioni sul contagio della disinformazione e delle fake news, che non sono nate in questi anni, ma ripropongono in modalità postmoderna alcune costanti. E qualche ricetta per provare a contrastarle, a partire dai classici della letteratura, che, come sempre, ci dicono molto della (eterna) natura umana e dei meccanismi utilizzati dal potere per costruire il capro espiatorio quando la realtà è troppo complessa. Come ci insegna la saggezza di Alessandro Manzoni, che con la *Storia della Colonna Infame* ci ha regalato un'immortale rappresentazione di come l'isteria collettiva possa essere sapientemente manipolata da una potente falsità.

MASSIMILIANO PANARARI Insegna Organizzazione del consenso e Marketing politico all'Università Luiss e Informazione e potere alla Bocconi. Editorialista de *La Stampa*, collabora con *l'Espresso* e "Venerdì" di *Repubblica*. Autore, fra gli altri, di: *L'egemonia sottoculturale* (Einaudi 2010); *Alfabeto Grillo* (con M. Laudonio, Mimesis 2014); *Poteri e Informazione* (Le Monnier 2017). È ora in libreria con *Uno non vale uno* (Marsilio 2018).

DAVID PARENZO Giornalista e conduttore, è stato protagonista di talk show televisivi, tra i quali *Matrix* (Canale 5), *In Onda* (LA7), *Fuori Onda* (LA7). Per Radio24 conduce con Giuseppe Cruciani l'irriverente programma *La Zanzara*. Per Sperling

& Kupfer ha scritto: *Romanzo Padano. Da Bossi a Bossi. Storia della Lega* (con D. Romano, 2008); *Banca rotta* (con E. Benetazzo, 2009) e *L'Europa s'è rotta* (con E. Benetazzo, 2010); per Aliberti: *Cattivissimi noi* (con G. Cruciani ed E. Errico, 2013). È ora in libreria con *I falsari. Come l'Unione europea è diventata il nemico perfetto per la politica italiana* (Marsilio 2019).

SERGIA ADAMO Insegna Letterature comparate e Teoria della letteratura all'Università di Trieste. La sua area di ricerca verte sui rapporti interculturali. Ha tradotto numerosi saggi di Spivak e Butler, tra cui, di quest'ultima, *Questione di genere* e per *aut aut* ha curato il numero monografico *Judith Butler. Violenza e non-violenza*.



Roberto Chiarello

ORE 18.30
ORATORIO DEL CRISTO

DIALOGO

sul libro di Pietro Del Soldà
Non solo di cose d'amore

con
PIETRO DEL SOLDÀ
FILIBERTO BATTISTIN
modera
CRISTINA BENEDETTI

in collaborazione con la Società
Filosofica Italiana - Sezione FVG



Società Filosofica Italiana
Sezione Friuli Venezia Giulia

FILIBERTO BATTISTIN Insegna Storia e Filosofia nei licei. Ha pubblicato con la casa editrice Il Prato: *La seconda nascita* (2006), *La piccola scienza dell'amore* (2009), *Nostro tempo contato* (2015), *La filosofia è educazione e l'educazione è filosofia* (2015), *Una breve abitudine* (2018) e ha curato il volume *Che cos'è la politica?* (2006), e la traduzione di Eugen Rosenstock-Huussy *Sono un pensatore impuro* (con L. Furano e M. Duria, 2013).

Un'altra idea di felicità

È possibile trovare una via personale verso la felicità? Sembra un'impresa destinata a fallire, nonostante prosperi oggi un'industria della felicità, volta a intercettare e manipolare con tecnologie raffinate i nostri desideri. La felicità vissuta come una sorta di dovere sociale, persino quando si presenta come tagliata su misura per ciascuno di noi, non è altro che omologazione. A un'immagine della felicità come questa, la pratica filosofica di Socrate è estranea: il suo insegnamento non si traduce in risposte pronte all'uso, non si lascia addomesticare dalla logica del calcolo, ma neppure dal buon senso. Ci scuote dalla condizione ipnotica e insieme frenetica in cui trascorriamo la vita. Ci parla una lingua diversa, che dovremmo riapprendere per cercare noi stessi.

CRISTINA BENEDETTI È laureata in Filosofia e insegna Lettere nei licei. Presta con frequenza la sua voce a letture pubbliche e sceniche in svariati contesti. Scrive poesie, alcune delle quali pubblicate con il gruppo di scrittura femminile Anna Achmatova, per cui ha anche curato presentazioni di libri e mostre d'arte.

PIETRO DEL SOLDÀ Autore e conduttore di *Tutta la città ne parla*, il programma di RaiRadio3 che approfondisce ogni giorno un tema d'attualità, per il quale ha vinto il Premio Internazionale Flaiano 2018. Dottore di ricerca in filosofia all'Università Ca' Foscari di Venezia, insegna al corso di laurea in Editoria e scrittura dell'Università La Sapienza di Roma. Ha pubblicato *Il demone della politica. Rileggendo Platone: dialogo, felicità, giustizia* (Apogeo 2007) e *Non solo di cose d'amore* (Marsilio 2018).

ORE 18.30
SALONE DEL POPOLO

INCONTRO

con
LUCA COLOMBO
ANDREA GIUBILATO
STEFANIA TROIANO

a cura e con il sostegno di
AIAB-APROBIO



LUCA COLOMBO Laureato in Agraria, è segretario generale della Fondazione Italiana per la Ricerca in Agricoltura Biologica e Biodinamica. Promuove studi sul sistema alimentare sostenibile e iniziative di ricerca e innovazione partecipata. Ha pubblicato *Fame, produzione di cibo e sovranità alimentare* e *Diritti al cibo. Agricoltura sapiens e governance alimentare* (con A. Onorati, Jaca Book 2009).

Chi mangia chi? Il difficile esercizio della sovranità alimentare

Fare la spesa, cucinare, mangiare, decidere cosa fare degli avanzi. Una serie di azioni indipendenti da scelte di potere che non riguardano noi cittadini? Ognuno di tali atti è condizionato da fattori a noi esterni, di cui spesso siamo inconsapevoli: strategie commerciali, mercati internazionali e politiche agricole. Se poi si considerano anche le fasi precedenti - coltivazione, allevamento, preparazione - lo spazio di scelta individuale si riduce ulteriormente. Eppure, che cosa e come mangiare così come che cosa e come coltivare, sono scelte che hanno ripercussioni determinanti sia sull'ambiente che ci sta immediatamente attorno che su territori e continenti lontani. Tuttavia si può anche decidere di essere lievi, come agricoltori e come cittadini.

ANDREA GIUBILATO Tecnico e orticoltore biologico nel Veneziano, docente della Scuola Esperienziale Itinerante di Agricoltura Biologica. Da decenni si occupa di selezione evolutiva delle piante coltivate, soprattutto i radicchi, e della gestione della fertilità del terreno con mezzi agronomici. Collabora con AIAB-APROBIO FVG nel supporto tecnico agli orticoltori.

STEFANIA TROIANO Professore associato di Economia agraria ed Estimo all'Università di Udine, dove insegna Environmental and Resource Economics. Si occupa di economia agroalimentare, di sviluppo rurale e locale, di valutazione economica delle risorse paesaggistico-ambientali e di strumenti economici per la gestione sostenibile dei servizi forniti dagli ecosistemi.



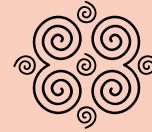
© Archivio Terzani

TIZIANO TERZANI Nasce a Firenze nel 1938. Compiuti gli studi a Pisa, mette piede per la prima volta in Asia nel 1965, quando viene inviato in Giappone dall'Olivetti per tenere alcuni corsi aziendali. La decisione di esplorare, in tutte le sue dimensioni, il continente asiatico si realizza nel 1971, quando, ormai giornalista, si stabilisce a Singapore con la moglie (la scrittrice tedesca Angela Staupe) e i due figli piccoli e comincia a collaborare con il prestigioso settimanale tedesco *Der Spiegel* come corrispondente dall'Asia (una collaborazione trentennale, durante la quale Terzani scriverà anche per la *Repubblica*, prima, e per il *Corriere della Sera*, poi). Nel 1973 pubblica il suo primo volume: *Pelle di leopardo*, dedicato alla guerra in Vietnam. Nel 1975, rimasto a Saigon insieme a pochi altri giornalisti, assiste alla presa del potere da parte dei comunisti, e questa esperienza straordinaria ispira *Giai Phong! La liberazione di Saigon*, che viene tradotto in varie lingue e selezionato in America come Book of the Month. Nel 1979, dopo quattro anni passati a Hong Kong, si trasferisce, sempre con la famiglia, a Pechino. Nel 1981 pubblica *Holocaust in Kambodscha*, in cui descrive

il viaggio a Phnom Penh compiuto subito dopo l'intervento vietnamita in Cambogia. Il lungo soggiorno in Cina si conclude nel 1984, quando Terzani viene arrestato per attività controrivoluzionaria e successivamente espulso. L'intensa esperienza cinese, e il suo drammatico epilogo, viene raccontato in *La porta proibita* (1985), pubblicato contemporaneamente in Italia, negli Stati Uniti e in Gran Bretagna. Le tappe successive del vagabondaggio sono di nuovo Hong Kong, fino al 1985; Tokyo, fino al 1990 e poi Bangkok. Nell'agosto del 1991, mentre si trova in Siberia con una spedizione sovietico-cinese, apprende la notizia del golpe anti-Gorbaciov e decide di raggiungere Mosca. Il lungo viaggio diventerà poi *Buonanotte, signor Lenin* (1992), che rappresenta una fondamentale testimonianza in presa diretta del crollo dell'impero sovietico. Un posto particolare nella sua produzione occupa il libro successivo: *Un indovino mi disse*, che racconta di un anno (il 1993) vissuto svolgendo la normale attività di corrispondente dall'Asia senza mai prendere aerei. Dal 1994 è a Nuova Delhi e nel 1998 pubblica *In Asia*, un libro a metà tra reportage e racconto autobiografico, che traccia un vasto profilo degli eventi che hanno

segnato la storia asiatica degli ultimi trent'anni. Nel marzo 2002 interviene nel dibattito seguito all'attentato terroristico dell'11 settembre 2001, pubblicando le *Lettere contro la guerra*, e rientra in Italia per un intenso periodo di incontri, conferenze e dibattiti dedicati alla pace, prima di tornare nella località ai piedi dell'Himalaya dove da qualche anno passa la maggior parte del suo tempo. Due anni dopo pubblica *Un altro giro di giostra*, per raccontare il suo ultimo "viaggio": quello attraverso la malattia e il sistema che la circonda. Muore a Orsigna, piccolo borgo dell'Appennino pistoiense, nel luglio 2004. Sono usciti postumi nel 2006 *La fine è il mio inizio* - diventato anche film nel 2010 - *Fantasma* (2008); *Un'idea di destino. Diari di una vita straordinaria* (2014); *In America. Cronache da un mondo in rivolta* (2018).

I libri di Tiziano Terzani sono pubblicati in Italia da Longanesi. Sono stati tradotti e pubblicati anche in: Bulgaria, Cecoslovacchia, Cina, Francia, Germania, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Romania, Russia, Spagna, Slovenia, Turchia, Ungheria e negli Stati Uniti.



GIURIA 2019

ANGELA TERZANI presidente
GIULIO ANSELMINI
ENZA CAMPINO
TONI CAPUZZO
MARCO DEL CORONA
ANDREA FILIPPI
MILENA GABANELLI
NICOLA GASBARRO
ÀLEN LORETI
ETTORE MO
CARLA NICOLINI
MARCO PACINI
PAOLO PECILE
PETER POPHAM
MARINO SINIBALDI



Premio Terzani 2019 a Franklin Foer per *I nuovi poteri forti*

(Longanesi 2018, traduzione di Matteo Camporesi)

LA MOTIVAZIONE DELLA GIURIA

Franklin Foer mette al centro del suo ultimo saggio-denuncia la questione del monopolio che i giganti della Silicon Valley, padroni della rete, esercitano sul sistema della comunicazione globale e del mercato.

Foer li conosce da vicino e ci aiuta a capire meglio quel mondo. Chi siamo, dove abitiamo, cosa leggiamo, quali sono i nostri gusti sessuali e il nostro orientamento politico. I big mondiali della tecnologia fanno tutto di noi. E noi, in cambio della libertà di navigare nel World Wide Web, abbiamo ceduto senza accorgercene i nostri dati a quei poteri, che li hanno trasformati in merce da vendere sul mercato degli inserzionisti. Così la pubblicità può indirizzare in modo mirato le nostre scelte di consumo e la propaganda può minare il nostro libero arbitrio, condizionando scientificamente il nostro voto.

Ed è qui che Foer, in un linguaggio accessibile a tutti, ci mette in guardia sui pericoli di un'informazione manipolatoria, che minaccia di trasformare il volto della democrazia in una forma inedita di autoritarismo. E intanto, il tradizionale contropotere di una stampa professionalmente ed eticamente responsabile, indispensabile pilastro della democrazia, continua a indebolirsi, reso economicamente vulnerabile di fronte ai grandi monopolisti della conoscenza, che danno ai lettori ciò che si aspettano, sfruttandone demagogicamente tendenze inconse e pregiudizi. Impossibile tirarsene fuori del tutto.

Ma Foer ci invita a non rassegnarci e a organizzare una sia pur minima forma di ribellione individuale per dissociarci, ogni tanto, dalla macchina e concederci qualche momento di lettura su carta, solitaria e silenziosa, lontano dal rumore totalizzante della Rete e dalla sorveglianza digitale, rifugiandoci in un luogo dove i nostri dati non lascino tracce.

Utopia o ingenuità? Lui ci prova. Proviamoci tutti. Per questo appello, per questo atto di resistenza dal basso, che potrebbe contribuire anche a far sopravvivere la cultura stampata sulla carta, la giuria assegna a Franklin Foer il Premio Letterario Internazionale Tiziano Terzani 2019.



FRANKLIN FOER

Giornalista e scrittore statunitense, è nato nel 1974 ed è fratello dello scrittore Jonathan Safran Foer e del giornalista e scrittore Joshua Foer. È uno dei redattori di punta della prestigiosa rivista di cultura, scienza e attualità *The Atlantic*. In passato è stato editor di *The New Republic* (2006-2016) e collaboratore delle riviste *New York* e *Slate*. È autore di diversi libri, tra i quali *Come il calcio spiega il mondo*: uscito in Italia nel 2007 da Baldini & Castoldi Dalai, è un' appassionata analisi di questo sport nell'era della sua (problematica) globalizzazione e un pretesto per far luce, da un inedito punto di vista, sulle nuove oligarchie del mondo contemporaneo. Nel 2017 ha pubblicato il saggio *World Without Mind. The Existential Threat of Big Tech*, inserito fra i migliori dell'anno dal *New York Times* e dal *Los Angeles Times*. Tradotto in Italia da Longanesi nel 2018 col titolo *I nuovi poteri forti. Come Google Apple Facebook e Amazon pensano per noi* (traduzione di Matteo Camporesi), vince il Premio Terzani 2019.



ORE 20.45
TEATRO NUOVO GIOVANNI
DA UDINE

EVENTO

la targa consegnata
al vincitore è realizzata
da Carraro Chabarik
mosaico contemporaneo

Premio Letterario Internazionale Tiziano Terzani 2019

Serata per la premiazione di Franklin Foer

premia il vincitore **ANGELA TERZANI**

FRANKLIN FOER dialoga con **GAD LERNER**

incursioni improvvisate in ottave di
DAVID RIONDINO ed **ENRICO RUSTICI**
in collaborazione con *Euritmica*

regia **GIANNI CIANCHI**

ANGELA TERZANI STAUDE Nata a Firenze da genitori tedeschi, ha conosciuto Tiziano Terzani a 18 anni e lo ha seguito da allora nelle sue peregrinazioni. Sulla loro vita in Asia ha scritto *Giorni cinesi* (Longanesi 1987) e *Giorni giapponesi* (Longanesi 1994). Ha curato la pubblicazione dei diari di Tiziano Terzani, *Un'idea di destino* (con ALEN LORETI, Longanesi 2014) e il volume di testimonianze su Tiziano *Diverso da tutti e da nessuno* (Tea 2017). È presidente della giuria del Premio Letterario Internazionale Tiziano Terzani. È cittadina onoraria di Udine.

GIANNI CIANCHI Regista, critico teatrale e docente di Storia del teatro alla Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe di Udine, è responsabile per vicino/lontano della sezione Spettacoli e del Concorso Scuole Tiziano Terzani.

GAD LERNER Ha iniziato la carriera giornalistica a *Lotta Continua*. Ha poi scritto per *Il Lavoro* di Genova, *Radio Popolare*, *il Manifesto* e *l'Espresso*. Ha firmato e condotto programmi di successo per le reti Rai, tra cui *Nella tana della Lega*, *Profondo Nord*, *Milano Italia*, *Pinocchio*, *Operai*. È stato direttore del TG1 e del TG La7, dove per oltre dieci anni ha condotto il pro-

gramma *L'infedele* e poi *Zeta*. Alla Effe ha condotto *Fischia il vento*. Già vicedirettore della *Stampa* ed editorialista del *Corriere della Sera*, *Repubblica*, *Vanity Fair Italia* e *Nigrizia*, ha pubblicato con Feltrinelli: *Tu sei un bastardo* (2007), *Scintille* (2009), *Concetta. Una storia operaia* (2017).

DAVID RIONDINO Toscano, ha lavorato per dieci anni come bibliotecario alla Nazionale di Firenze. È divenuto cantautore negli anni Settanta. Artista estremamente versatile e dotato di un talento speciale per l'improvvisazione, ha attraversato tutte le arti performative: dalla musica al teatro, dal cinema alla televisione, dalla poesia satirica alla sceneggiatura, dalla letteratura al disegno, miscelando e integrando generi e forme espressive in un linguaggio scanzonato e provocatorio che ha utilizzato in programmi radiofonici, riviste satiriche, festival, spettacoli teatrali e film di culto. Come verseggiatore satirico ha collaborato con numerose riviste storiche di satira e controcultura: *Tango*, *Il Male*, *Cuore*, *Comix*, *Boxer* e per il quotidiano *Il manifesto*. In teatro ha lavorato con Paolo Rossi, Giuseppe Bertolucci, Sabina Guzzanti, Sandro Lombardi, Enrico Rava, Stefano Bollani, Dario Vergassola; come attore per il cinema è

stato diretto da Marco Tullio Giordana, Gabriele Salvatores, Sabina Guzzanti; come regista ha diretto il film *Cuba libre - Velocipedi ai tropici*; tra i programmi radiofonici da lui condotti: *Il Dottor Djembé*, con Stefano Bollani (RaiRadio3) e *Vasco de Gama*, con Vergassola (RaiRadio2); in televisione ha lavorato per *Maurizio Costanzo Show*, *Quelli che il calcio*, *A tutto volume*, *Velisti per caso* e *Una poltrona per due*. È anche scrittore, documentarista e produttore.

ENRICO RUSTICI È un medico col pallino di improvvisare rime cantando, si cimenta anche in attività di cantautore e suonatore/costruttore di nacchere toscane. Divaga dallo stile del rap a quello dell'"Ottava Rima" o "canto a braccio" improvvisato, che pratica dall'età di 13 anni. È originario del sud della Toscana e proviene dal piccolo borgo di Braccagni, antico crocevia di mercanti e briganti della campagna maremmana. Ha partecipato a numerosi incontri nazionali e internazionali di improvvisazione di versi in Europa e in America centrale. È stato ospite all'ultima edizione del premio Tenco insieme a David Riondino proprio per cimentarsi con quest'ultimo in improvvisazioni di rime durante l'evento.

WE ARE ALL MADE OF WILD.



NUOVA JEEP® RENEGADE. BORN TO BE WILD.

INIZIA IL TUO VIAGGIO A BORDO DI UN'AUTO PRONTA AD AFFRONTARE QUALUNQUE AVVENTURA. LA NUOVA JEEP® RENEGADE È UN SUV IN GRADO DI OFFRIRTI ESATTAMENTE CIÒ CHE TI SERVE PER SCOPRIRE IL PIACERE DELLA GUIDA. GRAZIE AL RESTYLING DEGLI ESTERNI NON PASSERAI INOSSERVATO. FUNZIONI DI SICUREZZA AVANZATE, DI SERIE SU TUTTI GLI ALLESTIMENTI, COMBINATE AI NUOVI MOTORI A BENZINA E AI RINNOVATI MOTORI DIESEL, TI CONSENTIRANNO DI GODERE DELLE PRESTAZIONI IN TOTALE SICUREZZA. PREPARATI PER L'AVVENTURA.

Jeep
THERE'S ONLY ONE

PRONTOAUTO

1 COLLALTO DI TARCENTO
Tel. 0432 784212

www.prontoauto.it

2 CERVIGNANO DEL FRIULI
Tel. 0431 382311

TECNOAUTO

TAVAGNACCO
Tel. 0432 660661

www.tecnoauto.com

ORE 10.00-23.00
PIAZZA VENERIO

INSTALLAZIONE

del laboratorio
Fabbrica di Balene

a cura di Associazione A+AUD
e Consorzio di Cooperative
sociali "il Mosaico" per i 40 anni
della legge Basaglia

con il sostegno di Danplast

DanPlast...

Balenò in viaggio

"Sono una creatura impossibile, ma ci sono. Una balena leggera fatta di aria. I venti mi alzano sopra la linea dell'acqua e da qui potrei volare. Mi ha fatta la Fabbrica di Balene, persone che vogliono cose nuove per stare meglio. Le mie pinne son come i loro piedi sinceri. Da allora sono in viaggio per cercare di rendere possibile l'impossibile. La prima tappa è stata una città a forma di stella che si chiama Palmanova. Ho portato il mare in terra. La seconda è stata alla Fiera delle fiere, in quel *Milàn* dove tutto fa *design* e per me c'è una piscina. Solo a Genova direi ho rivisto il mare amico. Ora son spiaggiata qui, dove a Udine per me c'è una piazza illuminata: qui si fan molti discorsi sul vicino e sul lontano. Ma io sono Balenò ed accolgo tutti voi per scordar brutti pensieri".

In mattinata, a tutti i bambini che verranno, saranno distribuiti palloncini colorati.

In serata, alla chiusura del festival, la Balena-Balenò verrà illuminata e tutti potranno accarezzarla: un invito a meravigliarsi, a liberare la mente e a godere, prima di salutarci, della leggerezza dell'effimero. Verrà attivato uno speakers' corner per scambiarsi, in una frase o in una parola da depositare in un microfono o all'orecchio di una/o sconosciuta/o, ciò che del festival rimarrà nella memoria di ciascuno.

ORE 10.00
ORATORIO DEL CRISTO

INCONTRO

con
RAOUL KIRCHMAYR
FRANCESCO VITALE
modera
BEATRICE BONATO

in collaborazione con la Società
Filosofica Italiana - Sezione FVG



Società Filosofica Italiana
Sezione Friuli Venezia Giulia

La vita impura. Tra biologia e filosofia

Per descrivere fenomeni politici, sociali, economici che ci colpiscono per rapidità, ampiezza, difficoltà di controllarne gli effetti, sempre più spesso ricorriamo alla nozione di "contagio". Pensiamo evidentemente che in certi casi, come accade per le malattie epidemiche, le frontiere individuali diventino permeabili ad agenti patogeni che mettono a rischio la protezione della vita collettiva. Al tempo stesso non prendiamo davvero sul serio l'analogia e restiamo convinti di star usando un linguaggio metaforico: "contagio" non sarebbe dunque che un'altra parola da aggiungere al lessico immunitario. Prendere questo lessico alla lettera non ci farebbe cadere infatti in una forma di "biologismo"? Oppure, il transfert di senso può essere giustificato in modo più consistente, e portarci a decostruire la coppia senso proprio/senso metaforico, vita "solo" naturale" e vita umana, cosciente, razionale, in senso lato "politica"?

RAOUL KIRCHMAYR Insegna Estetica all'Università di Trieste. Ha curato edizioni italiane di scritti di diversi autori, tra cui: *Qu'est-ce que la subjectivité?* (con M. Kail, Les Temps Modernes 2013); *Sul pragmatismo di Bernstein* (2015) e *Marxismo e soggettività di Sartre* (2015). Ha appena pubblicato *Passioni del visibile. Saggi sull'estetica francese contemporanea* (Ombre Corte 2018).

FRANCESCO VITALE Insegna Estetica all'Università di Salerno. Tra le sue pubblicazioni: *Spettrografie. Jacques Derrida tra singolarità e scrittura* (il Melangolo 2008); *Mitografie. Jacques Derrida e la scrittura dello spazio* (Mimesis 2012); *Derridario. Dizionario della decostruzione* (con S. Facioni e S. Regazzoni, il Melangolo 2012); *Biodecostruzione. Jacques Derrida and the Sciences of Life* (Suny Press 2018).

BEATRICE BONATO È presidente della Sezione FVG della SFI. Ha pubblicato *Sospendere la competizione. Un esercizio etico* (Mimesis 2015). Ha curato il fascicolo n° 358 di *aut aut*, *La scuola impossibile* (2013) e diversi Quaderni di "Edizione", tra cui *Il prezzo della verità. Percorsi tra filosofia, economia, antropologia* (con F. Scaramuzza, 2019). Fa parte del comitato scientifico di vicino/lontano e della redazione di *aut aut*.

ORE 11.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO

CONFRONTO

con
ALISON ABBOTT
WALTER QUATTROCIOCCI
GIUSEPPE TIPALDO
modera
MICHELE MORGANTE

a cura di Istituto di
Genomica Applicata

in collaborazione con
Associazione Alumni
della Scuola Superiore
dell'Università degli Studi di Udine

con il sostegno di
EuropaBio



La scienza al tempo di Internet

Vi è ancora spazio per chi, in campo scientifico, vuole dare dei pareri suffragati da esperienza e autorevolezza, oppure, nell'era della comunicazione senza filtri, contano solo le opinioni della "maggioranza", anche se non fondate sulla competenza? Come possono le tradizionali roccaforti del sapere scientifico – accademie e società scientifiche – fornire una corretta informazione e smontare false verità spacciate attraverso la rete? Come devono cambiare il loro modo di comunicare per far arrivare i loro messaggi alla pubblica opinione, in un'epoca in cui i metodi tradizionali del debunking, cioè del dubbio metodologico, e del fact checking, cioè della verifica dei fatti e delle fonti, sembrano aver perso la loro efficacia?

ALISON ABBOTT Farmacologa, dal 1992 è Senior European Correspondent per la rivista *Nature*, dalla sede di Monaco. Scrive articoli, approfondimenti ed editoriali in tema di neuroscienze, genetica-genomica, fisiologia e in generale sulla politica scientifica in Europa. Ha vinto l'Euroscience Science Writers 2009 e l'ABSW Science Journalist of the Year, categoria Features 2018.

WALTER QUATTROCIOCCI Insegna Scienze informatiche a Cà Foscari, dove dirige il laboratorio Data Science and Complexity. Studia la diffusione della disinformazione digitale e la comparsa di fenomeni collettivi. I risultati delle sue ricerche sono stati trattati, tra gli altri, da *Global Risk Report 2016-2017*, *Scientific American*, *New Scientist Economist*, *Guardian*, *New York Times*, *Washington Post*. Ha pubblicato: *Misinformation. Guida alla società dell'informazione e della credulità* (Franco Angeli 2016) e *Liberi di crederci. Informazione, internet e post-verità* (Codice Edizioni 2018).

GIUSEPPE TIPALDO Professore associato di Sociologia della pseudoscienza e di Social Media Analysis e Big Data all'Università di Torino, si occupa di conflitti tra scienza, politica, media e società. Per il Mulino ha scritto: *L'analisi del contenuto e i mass media* (2014); *Aperti Scienza. Il presente e il futuro della comunicazione della scienza in Italia tra vincoli e nuove sfide* (con S. Scamuzzi 2015) e *La società della pseudoscienza* (2019).

MICHELE MORGANTE Ordinario di Genetica all'Università di Udine, accademico dei Lincei, presidente della Società Italiana di Genetica Agraria ed editore associato di prestigiose riviste scientifiche, è direttore dell'Istituto di Genomica Applicata, centro di ricerca privato senza scopo di lucro, che ha creato una serie di piattaforme tecnologiche ampiamente utilizzate nella ricerca genomica vegetale. È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

ORE 11.30
ORATORIO DEL CRISTO

LECTIO MAGISTRALIS

di
PIER ALDO ROVATTI

Le nostre oscillazioni

Veniamo sollecitati dalla tendenza predominante a svestirci dei nostri dubbi, ma dovremmo, invece, lottare contro le sirene del pensiero binario, o sì o no, che tendono a diffondersi a partire dalla famiglia e dalla scuola, cercando di contrapporre a esse un pensiero dell'oscillazione, certo difficile da sostenere ma drammaticamente urgente. Dovremmo insomma intaccare la indiscussa supremazia del nostro "ego". Esempio decisivo la vicenda della "follia" che Michel Foucault ha rivelato come la storia di un silenziamento e di una clamorosa censura. La cultura della follia viene ora zittita dal pensiero binario. Un pensiero che non faccia propria l'oscillazione tra ragione e sragione sembra così condannato a diventare inevitabilmente un pensiero autoritario, con tutta la sua folle normalità.

PIER ALDO ROVATTI Già ordinario di Filosofia teoretica all'Università di Trieste, dirige la rivista *aut aut* e la Scuola di filosofia di Trieste (scuolafilosofia.wordpress.com). Fra i titoli della sua ricca attività pubblicistica: *Inattualità del pensiero debole* (Forum 2011); *Un velo di sobrietà* (il Saggiatore 2013); *Restituire la soggettività* (alpha beta 2013); *L'intellettuale riluttante* (elèuthera 2018); *Le nostre oscillazioni* (alpha beta 2019). È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

ORE 11.30
SALONE DEL POPOLO

INCONTRO

con
STEFANO GIANTIN
DAVIDE PAPOTTI

per la rassegna "Estensioni"
a cura di Bottega Errante
aspettando "La Notte dei Lettori"

Balceni: il cuore blu d'Europa

Gli ambientalisti lo hanno soprannominato "il cuore blu dell'Europa". Un cuore pulsante di acque spesso incontaminate: sono le acque che scorrono nel vicino paesaggio balcanico; acque di fiumi e torrenti, un terzo dei quali ancora oggi incontaminati. La lotta per difendere il fiume Vjossa in Albania, gli sforzi compiuti per salvare la linca dei Balcani in Macedonia, e la lunga battaglia delle donne di Kruscica, in Bosnia per salvaguardare l'unica fonte di acqua dolce della loro comunità: sono soltanto alcune delle ricchezze naturali minacciate quotidianamente da dighe e centrali elettriche.

STEFANO GIANTIN Giornalista, da più di quindici anni opera nei Balcani. Oggi scrive per *Il Piccolo*, *La Stampa* e l'agenzia Ansa, in passato anche per *l'Espresso* e *Panorama*, seguendo da Belgrado le evoluzioni politiche ed economiche dell'Europa centro-orientale e dei Paesi dell'ex Jugoslavia.

DAVIDE PAPOTTI Insegna Geografia culturale e Geografie letterarie all'Università di Parma. Si occupa anche di marketing territoriale e turistico. Ha pubblicato *Geografie della scrittura. Paesaggi letterari del Medio Po* (La Goliardica 1996) e *L'altro e l'altrove. Antropologia, geografia e turismo* (con M. Aime, Einaudi 2012).

ORE 16.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO

CONFRONTO

con
EUGENIA CARFORA
ANGELO FLORAMO
CLAUDIA LODESANI
modera
PIETRO DEL SOLDÀ

EUGENIA CARFORA Dirigente scolastica dell'Istituto Morano di Caivano, paese a nord di Napoli, in cui il tasso di dispersione scolastica è tra i più alti d'Italia, lotta contro il degrado che rischia di inghiottire i suoi studenti. Un degrado fatto di droga, prostituzione e violenza. E va a cercare i suoi ragazzi perfino nei bar del paese per evitare "che si perdano là fuori". La sua storia è stata raccontata dalla trasmissione televisiva *I Dieci Comandamenti* su Rai3, in una puntata dal titolo "Come figli miei".

ANGELO FLORAMO Friulano di sangue misto, balkanico da parte di padre, medie-

ORE 16.00
SALONE DEL POPOLO

INCONTRO

con
VOLNA MARE

per la rassegna "Estensioni"
a cura di Bottega Errante
aspettando "La Notte dei Lettori"

Le vie dell'entusiasmo

Strana storia quella dell'entusiasmo. La "divina mania" temuta e rispettata dagli antichi diviene, sotto lo sguardo disincantato della cultura moderna, una condizione pericolosa, in bilico tra l'ingenuo fervore e il fanatismo. È fin troppo facile associarla a forme confuse di religiosità, o a fiammate di ribellione politica tanto violente quanto effimere, dalle quali il pensiero critico e un "saggio" realismo politico vorrebbero tenerci lontani, scongiurandone il contagio. Eppure né le avventure della scienza né le battaglie per la libertà sarebbero state possibili senza il concorso di qualche forma di entusiasmo. È interessante allora esplorare le vie attraverso le quali questo slancio emozionale "viaggia" e si trasmette, dando ai progetti individuali e collettivi l'energia per tradursi in azioni efficaci.

vista per formazione, è consulente culturale e scientifico della Biblioteca Guarneriana di San Daniele del Friuli. Con Bottega Errante ha pubblicato: *Balkan Circus* (2013), *Guarneriana segreta* (2015), *L'osteria dei passi perduti* (2017) e *La veglia di Ljuba* (2018).

CLAUDIA LODESANI Medico infettivologo, lavora con Medici Senza Frontiere dal 2002 e ha passato gli ultimi 15 anni sul campo, coprendo grandi emergenze come l'Ebola e lo tsunami, conflitti come quello in Yemen e Repubblica Centrafricana, contesti dimenticati come la Repubblica Democratica del Congo o il Sud Sudan,

fino ai progetti sulla migrazione in Italia. È presidente di MSF Italia.

PIETRO DEL SOLDÀ Autore e conduttore di *Tutta la città ne parla*, il programma di RaiRadio3 che approfondisce ogni giorno un tema d'attualità, per il quale ha vinto il Premio Internazionale Flaiano 2018. Dottore di ricerca in filosofia all'Università Ca' Foscari di Venezia, insegna al corso di laurea in Editoria e scrittura dell'Università La Sapienza di Roma. Ha pubblicato *Il demone della politica. Rileggendo Platone: dialogo, felicità, giustizia* (Apogeo 2007) e *Non solo di cose d'amore* (Marsilio 2018).

Macedonia: il nome scomparso

Venerdì 11 gennaio 2019, con 81 voti favorevoli su 120, il parlamento della Macedonia, dopo una lunga disputa con la Grecia iniziata nel 1991, ha infine approvato il cambio ufficiale di nome del Paese in Repubblica di Macedonia del Nord. Che cosa succede a un Paese quando cambia nome? Il collettivo Volna Mare ci conduce a elaborare un ragionamento sull'identità politica, su che cosa significhi per uno stato perdere il proprio nome e modificarlo in qualcos'altro, sul pensiero degli intellettuali e degli scrittori macedoni e stranieri a proposito dell'eredità culturale della Macedonia e degli altri stati balcanici scomparsi o mai esistiti.

VOLNA MARE Un collettivo nato dall'idea di tre giovani giornalisti - Simone Benazzo, Martina Napolitano, Marco Carlone - che uniscono conoscenze, passioni e abilità per cercare di raccontare i Balcani, l'Europa centrale e orientale. Il loro primo reportage di viaggio ha avuto come meta la Transnistria, lungo il confine tra Moldavia e Ucraina. Altri ne sono seguiti: da Macedonia, Albania, Lituania, Lettonia, Estonia.

ORE 16.30
ORATORIO DEL CRISTO

LECTIO MAGISTRALIS

di
BERNARDO VALLI

ORE 18.00
ORATORIO DEL CRISTO

SPETTACOLO

con gli allievi del primo
anno di corso della
CIVICA ACCADEMIA D'ARTE
DRAMMATICA NICO PEPE

regia
CLAUDIO DE MAGLIO

interpreti: Gaia Amico, Andrea Baldoni, Elena Berelowitsch, Simone Debenedetti, Cristina Greco, Francesco Ippolito, Nicola Lorusso, Giuseppe Losacco, Pietro Macdonald, Giulio Macri, Sara Pagani, Tommaso Ricci, Teresa Vigilante, Alberto Viscardi

Il mio Novecento

Due guerre mondiali, 187 milioni di morti, quattro imperi che si dissolvono, un sistema coloniale che si disgrega, l'Unione Sovietica che implode, l'era atomica che impone un equilibrio del terrore. Perché dovrebbe essere "breve" il Novecento? Del secolo da poco (o molto?) concluso, Bernardo Valli scrive "a memoria" tragedie e progressi, in una lectio che di magistrale ha la sintesi, non la lunghezza. Acuta come un saggio ma lesta come la "conversazione di un cronista". Un libretto di istruzioni per la vita da mettere in tasca alle generazioni che non hanno visto e agli scettici d'Europa che hanno perduto coscienza della vittoria che l'Unione rappresenta, in settant'anni di pace.

BERNARDO VALLI Per oltre cinquant'anni inviato speciale per i più grandi quotidiani italiani, dal 1985 lavora per Repubblica. È stato testimone di tutti i conflitti del secolo scorso, come inviato in Vietnam, India, Cina e Cambogia. Ha seguito la rivoluzione khomeinista in Iran, la guerra in ex-Jugoslavia, in Afghanistan, in Iraq, la caduta di Gheddafi, la Primavera araba. È autore di *La verità del momento. Reportages 1956-2014* (Mondadori 2014) e *Il mio Novecento* (Archinto 2018).

Ah, a saperlo! Buoni o cattivi esempi?

Chi può insegnare a chi? Cosa è ancora possibile apprendere in un'epoca in cui "bene" e "male" paiono indistinguibili così come il "vero" dal "falso"? Un'intera classe, delusa dai misfatti della generazione precedente, decide di farsi lezione da sola, mescolando esperienze personali a racconti di autori classici, in cui sono ben presenti tanto gli intrecci torbidi e manipolatori della politica quanto quelli della morale che può essere sempre rovesciata. La lezione del *Giulio Cesare* di Shakespeare come quella delle *Nuvole* di Aristofane si dimostra purtroppo ancora attuale, e metterà i giovani di questa classe immaginaria di fronte a una decisione adeguata alle sfide estreme del futuro.

Claudio de Maglio

CLAUDIO DE MAGLIO Attore, regista e drammaturgo, è direttore della Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe di Udine. Tiene seminari e masterclass sul training dell'attore e sulla Commedia dell'Arte in Italia e all'estero. Come regista ha partecipato a numerosi festival e rassegne nazionali e internazionali, vincendo premi prestigiosi. Nel 2008 ha istituito il Premio Nazionale "Giovani Realtà del Teatro"; nel 2016 ha organizzato SAFest Summer Academy Festival - Festival Internazionale di Scuole di Teatro e nel 2017 il Workshop Internazionale di Commedia dell'Arte.

CIVICA ACCADEMIA D'ARTE DRAMMATICA NICO PEPE Realtà consolidata tra le più significative nel settore della formazione teatrale a livello nazionale e internazionale. I futuri attori vi sviluppano la capacità di lavorare in gruppo, condividendo tutte le fasi del percorso creativo: dall'ideazione di un progetto alla sua realizzazione scenica. Il percorso formativo comprende tutte le fasi della pedagogia teatrale fino alla formazione di livello avanzato e di perfezionamento per professionisti. L'Accademia, che ha sede a Udine, promuove tirocini formativi che permettono un'esperienza diretta sul palcoscenico.



**VICINI
DI BANCA,
VICINI
ALLA
CULTURA.**

CiviBank sostiene la 15^a edizione del Festival vicino/lontano.

ORE 18.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO

PROIEZIONE

video-inchiesta di **Floriana Bulfon**
regia di **Ivan Corbucci**

durata 55 minuti
in collaborazione con Unicef



Vite sospese

Un'emergenza trascurata: storie di bambini e ragazzi italiani e di origine straniera accomunati dalla marginalità. Povertà, violenza, pregiudizi, mancanza di istruzione e un paese che non riesce a garantire a tutti un futuro da vivere nella legalità. Da Palermo a Milano, da Trieste a Napoli passando per le viscere di Roma. Ragazzini in guerra tra loro per pochi spiccioli e un futuro da boss, bambine già madri in cerca d'aiuto, altre pronte a vendere il proprio corpo per un vestito firmato. Invisibili, nascosti nei sottopassi delle città, dai quartieri ghetto a quelli residenziali. Un'indagine sul campo che documenta la violenza subita da bambini sospesi tra un presente ai margini e il sogno di potere che diventa ossessione da esibire. Un esercito a buon mercato per la criminalità organizzata.

SEGUE ORE 19.00

DIBATTITO

con
FLORIANA BULFON
ANDREA IACOMINI
MARCO SCARPATI
modera
DANILO DE BIASIO

in collaborazione con
Festival dei Diritti Umani

Festival dei Diritti Umani

appuntamento valido
per la formazione permanente
dell'Ordine dei Giornalisti
- attribuisce 3 crediti formativi

In tutto il mondo bambini e adolescenti occupano la fascia di popolazione più fragile e più esposta alla piaga della disegualianza sia nelle condizioni di vita materiale che nel livello di istruzione. Anche nelle aree apparentemente privilegiate, molti ragazzi vivono esperienze di disordine comportamentale in situazioni di abbandono affettivo. Come tutelarli, come difenderli dal rischio di un'emarginazione che li condanna a un futuro di oggettiva subalternità, senza alcuna possibilità di riscatto?

FLORIANA BULFON Giornalista d'inchiesta, scrive per *l'Espresso* e *Repubblica*, è inviata per Rai1 e collabora con la trasmissione *I dieci comandamenti* di Rai3. Ha descritto in anticipo il sistema di Mafia Capitale in *Grande Raccordo Criminale* (con P. Orsatti, Imprimatur 2014). Suoi i documentari Unicef *Invisibili* e *Vite sospese*. Ha ricevuto premi prestigiosi: il Ciampi Schiena Dritta, il Lucchetto e il Giuntella. Tra i suoi libri: *Il buio. La lunga notte di Stefano Cucchi* (con E. Bissattini, Round Robin 2018), graphic novel con i disegni di D. Esposito e C. Giuliani; *Casamonica. La storia segreta* (Rizzoli 2019).

MARCO SCARPATI Avvocato di diritto minorile, insegna Diritto internazionale dell'economia e delle organizzazioni internazionali all'Università di Parma e Tutela internazionale dei diritti dei minori all'Università di Milano-Bicocca. Vice presidente di ECPAT Italia, associazione internazionale contro lo sfruttamento sessuale dei minori e direttore dell'ufficio cooperazione di CIFA Onlus, ha pubblicato, con Mondadori: *Adottare un figlio* (2000); con Infinito edizioni: *Il rumore dell'erba che cresce* (2006) e *I diritti dei bambini* (2014). Sta lavorando a un libro su migrazione e bambini.

ANDREA IACOMINI Portavoce UNICEF-Italia, da anni è in prima linea con campagne di informazione e iniziative di mobilitazione globale su tematiche come lo *ius soli*, il caso Ilva, la povertà minorile in Italia, i migranti, i campi profughi, l'eccidio di bambini in Siria, in Iraq, Sud Sudan, Centrafrica e Yemen. È membro della giuria del Premio giornalistico internazionale Marco Lucchetta di Trieste. Ha scritto *Il giorno dopo* (Ponte alle Grazie 2016).

DANILO DE BIASIO È direttore del Festival dei Diritti Umani di Milano. Giornalista e voce storica di Radio Popolare, di cui è stato anche direttore, ha vinto il Premiolo 1999 per la sua rievocazione storica della strage di Piazza Fontana. Dal 2007 è tutor di radiofonia alla Scuola di giornalismo Walter Tobagi dell'Università Statale di Milano, dove insegna Teoria e tecniche della comunicazione radiotelevisiva.



ORE 21.00
CHIESA DI SAN FRANCESCO

CONFERENZA-SPETTACOLO

di e con
MASSIMO POLIDORO

musiche originali
Marco Forni

immagine grafica e animazioni
Massimo Pastore
Lele Marcojanni

voce off
Massimiliano Briarava

una produzione *Elastica*

con il sostegno di *CiviBank*

Civi  Bank

Io, Leonardo da Vinci. Vita segreta di un genio ribelle

Da sempre Leonardo da Vinci è descritto come un genio universale toccato dalla grazia e forse dotato di capacità sovrumane. Ma è un'immagine falsata. Leonardo fu un uomo in carne e ossa, indubbiamente geniale, ma con pregi e difetti, grandi ambizioni e fortune alterne. Un uomo come noi.

Per il quinto centenario della morte di Leonardo da Vinci, Massimo Polidoro, "esploratore dell'insolito", affabulatore e narratore di straordinario talento, porta in scena l'uomo Leonardo.

In una trascinate conferenza-spettacolo, ci racconta come un figlio illegittimo – privo di istruzione formale, mancino, probabilmente omosessuale, pacifista e vegetariano – sia cresciuto scoprendo di poter contare solo su stesso e sul proprio talento. Ne emerge una meravigliosa avventura di riscatto e trionfo sulle avversità: il Leonardo di Polidoro ha un'identità dai colori decisi e dal tratto ultramoderno che ben rispecchia il grande genio eternamente proiettato nel futuro.

La messa in scena è arricchita dalle musiche originali, composte per l'occasione dal musicista Marco Forni, e dalle illustrazioni uscite dalla penna di Massimo Pastore.

MASSIMO POLIDORO Scrittore e giornalista, insegna Comunicazione scientifica ai dottorandi dell'Università di Padova e in passato è stato docente di Metodo scientifico e Psicologia dell'insolito all'Università di Milano-Bicocca. Allievo di James Randi, è fellow del Center for Skeptical Inquiry e autore di decine di libri e centinaia di articoli pubblicati su *Focus* e altre testate. Presenza fissa a *Superquark*, è autore e conduttore di programmi di divulgazione scientifica. *Leonardo. Il romanzo di un genio ribelle* (Piemme 2018), con la prefazione di Piero Angela, è il suo 50esimo e ultimo libro.

VENERDÌ 3 MAGGIO
ORE 18.30
LIBRERIA MARTINCIGH

INCONTRO

con
PUNI
FEDERICO VENTURINI

carto.grafie di Puni
in mostra fino all'8 maggio
negli orari di apertura
della libreria

GIOVEDÌ 9 MAGGIO
ORE 19.00
LIBRERIA MARTINCIGH

INCONTRO

con
SANDRO MELE

installazione artistica
in mostra fino al 19 maggio
negli orari di apertura
della libreria

Vittoria Nardon



Confini. Solo segni sulla carta?

Opere dalla serie *Atlas_I keep my distance* e passi dalle *Relazioni degli Osservatori*. Lavori di mano d'opera diventano mappature di segni e di parole senza soluzione di continuità tra ordine e disordine. Dalla proposta curda di una modernità democratica che definisca una Nazione senza confini - così come emerge dalle parole del geografo Venturini - ai confini astratti e surreali dell'artista Puni.

FEDERICO VENTURINI Nel 2016 ha conseguito un dottorato in Geografia sociale presso la University of Leeds (UK). A partire dal 2015 è stato coinvolto direttamente nella questione curda, facendo parte della Delegazione di Pace di Imrali e ha visitato più volte la Turchia e il Bakur. È stato invitato al Parlamento Europeo a Bruxelles, al Consiglio d'Europa a Strasburgo e alla Camera dei Comuni a Londra per favorire la ripresa dei colloqui di pace tra Turchia e movimento curdo. È fondatore e membro

del direttivo del Transnational Institute of Social Ecology.

PUNI Artista. Vive e opera a Udine e Venezia. Ha esposto in mostre personali e collettive in contesti italiani ed europei. I suoi lavori fanno parte di collezioni private in Italia e all'estero. L'opera *Fancy a Game?* di Puni/Séb del 2014 è presente nel percorso espositivo permanente di Casa Cavazzini, Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Udine.

...we did not fight for our children

Installazione di oggetti e segni visivi. Sandro Mele da anni, coraggiosamente, affronta temi scomodi, facendo informazione, portando in musei e gallerie la voce di chi lotta per difendere diritti irrinunciabili. "Nel futuro resterà la vergogna di non aver lottato per i nostri figli": un appello forte e un invito all'impegno civile, contro ogni forma d'indifferenza, perché nessun diritto è mai scontato, perché siamo solo noi, con le nostre azioni, a poter cambiare le cose. Un grido alla lotta non per odio, ma per amore: l'amore per i nostri figli e per il futuro della nostra collettività.

SANDRO MELE Nato a Melendugno (Lecce) nel 1970. Diplomato all'Accademia di Belle Arti di Venezia, vive e lavora a Roma, dove ha collaborato con l'artista Fabio Mauri. Il suo lavoro è incentrato sulle attuali dinamiche politiche e sociali. Sono racconti e storie di vita quotidiana in cui

cerca un'occasione di riflessione con l'intento di assumere e offrire un punto di vista senza contaminazioni. Video, fotografie, installazioni, ambientazioni sonore danno forma a una struttura espositiva che cerca un dialogo con l'interlocutore.

MERCOLEDÌ 15 MAGGIO
ORE 18.00
LIBRERIA FRIULI

PRESENTAZIONE

con
ALESSANDRO BALDO
GIACOMO CARDACI
IRENE MARCUZZI

in collaborazione con
il Comitato Pride FVG

in occasione della Giornata
mondiale contro l'omo-bi-transfobia
del 17 maggio

VENERDÌ 17 MAGGIO
ORE 17.30
LIBRERIA EINAUDI

INCONTRO

con
GIANCARLO BOSETTI
PIERLUIGI DI PIAZZA

Zucchero e catrame

Una storia feroce, a tratti spiazzante, in cui i margini opachi tra disonestà, innocenza, odio, rabbia si dissolvono, e i lettori sono messi di fronte ai desideri inconfessabili che si nascondono in ognuno di noi. Cesare è un bambino che chiacchiera e gioca a Memory con il suo circolo multi-etnico di Barbie e passa i suoi pomeriggi con una signora anziana che lo cosparge di profumo. La sua vita cambia quando, ormai cresciuto, conosce Gabbo, da cui è dannatamente attratto: una fascinazione che lo eccita come lo zucchero ed è ripugnante come il catrame, e che alla fine gli chiederà un conto molto, forse troppo, salato.

GIACOMO CARDACI Giurista e scrittore. Pubblica saggi scientifici in materia di diritto di famiglia, processuale civile e falimentare sulle più prestigiose riviste giuridiche. Fa parte della segreteria scientifica di Rete Lenford - Avvocatura per i diritti LGBTI. Ha seguito importanti cause in materia di riconoscimento dei diritti delle persone gay e transessuali e delle famiglie omogenitoriali. Ha vinto numerosi premi

letterari. *Zucchero e catrame* (Fandango 2019) è il suo ultimo libro.

IRENE MARCUZZI Ha un master in Economia e scienze del caffè ed è presidente del Fogolar Furlan del Michigan-Midwest.

ALESSANDRO BALDO Membro del direttivo di Arcigay Friuli.

«Il mio caso non è chiuso». Conversazioni con Jacques Dupuis

17 ottobre 1998. Jacques Dupuis, gesuita, per 36 anni missionario e insegnante in India, consulente della Santa Sede per il dialogo interreligioso, per più di dieci anni docente alla Gregoriana, uno dei teologi più famosi al mondo, viene sollevato dall'insegnamento: l'ex Sant'Uffizio lo accusa di «gravi errori, ambiguità dottrinali e opinioni pericolose». Scoppia il «caso-Dupuis»: il teologo sostenitore di una visione positiva della pluralità delle fedi, prima di morire aveva concesso un'ampia intervista, finora inedita, in cui ricostruisce la sua vicenda biografica e intellettuale, facendo nomi e cognomi. Nel volume *«Il mio caso non è chiuso»* (EMI 2019) il vaticanista Gerard O'Connell, attingendo a documenti vaticani segreti, racconta le modalità dei processi dottrinali sotto Giovanni Paolo II e il cardinale Joseph Ratzinger, per 25 anni custode dell'ortodossia cattolica e in seguito eletto Papa.

GIANCARLO BOSETTI Giornalista e scrittore. Ha fondato e dirige la rivista di cultura politica *Reset* e successivamente l'associazione internazionale *Reset-Dialogues on Civilizations* con la rivista online in inglese *Resetdoc*. Ha insegnato Sociologia della comunicazione a Roma Tre e alla Sapienza. Collabora con *Repubblica*. Il suo ultimo libro, in uscita in questi giorni: *La verità degli altri. La scoperta del pluralismo in dieci storie* (Bollati-Boringhieri 2019).

PIERLUIGI DI PIAZZA Ha fondato e dirige il Centro di accoglienza e promozione culturale Ernesto Balducci di Zugliano. Laureato ad honorem "imprenditore di solidarietà" dall'Università di Udine. Tra le sue ultime pubblicazioni: *Don Lorenzo Milani nella mia vita di uomo e prete* (Alba Edizioni 2017); *Non girarti dall'altra parte. Le sfide dell'accoglienza* (Nuova Dimensione 2019).

VENERDÌ 17 MAGGIO
ORE 18.00
LIBRERIA FRIULI

INCONTRO

con
VERONICA BARINI
RENATO BOTTURA
PAOLA BOVI
PAOLO COSTA
introduce
MARTINA DI PIAZZA

*in collaborazione con
l'associazione Colibrì*

VERONICA BARINI Farmacista, è responsabile del Servizio Farmacia della Fondazione A. Mazzali e presidente dell'associazione Colibrì di Mantova. Cooperante in Africa da molti anni, ha seguito progetti in Burundi e nella Repubblica Democratica del Congo. È tra i curatori del libro *Nel ventre di una donna* (Il Rio 2018).

RENATO BOTTURA Medico specialista in geriatria, è responsabile scientifico della Fondazione A. Mazzali e membro dell'associazione Colibrì di Mantova. Cooperante in Africa da più di dieci anni, ha seguito progetti in Burundi, Eritrea, Repubblica De-

VENERDÌ 17 MAGGIO
ORE 18.00
LIBRERIA TARANTOLA

PRESENTAZIONE

con
GUIDO CRAINZ
ANDREA ZANNINI
introduce
MONICA EMMANUELLI

*a cura dell'Istituto Friulano
per la Storia del Movimento
di Liberazione*

GUIDO CRAINZ Già docente di Storia contemporanea all'Università di Teramo. Editorialista di *Repubblica*, con Donzelli ha pubblicato, tra gli altri: *Il paese reale. Dall'assassinio di Moro all'Italia di oggi* (2012); *Diario di un naufragio. Italia 2003-2013* (2014). *Storia della Repubblica* (2016); *Il Sessantotto sequestrato* (2018). È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

Nel ventre di una donna. Storie di donne e di violenza in Congo

L'associazione Colibrì di Mantova ha voluto dare voce a un gruppo di donne della Repubblica Democratica del Congo, vittime di violenza fisica, psicologica e sociale. Grazie a una serie di interviste, ha raccolto in un libro la testimonianza e il racconto della loro drammatica esperienza, che accomuna tutte le vittime di violenza sessuale in ogni parte del mondo. Ne risulta un grido di allarme contro l'indifferenza che rischia di renderci corresponsabili. L'ong africana SAD ha aiutato fino a oggi più di trecento donne, tra cui le protagoniste di questo racconto, dando loro una speranza e una concreta possibilità di recupero.

mocratica del Congo e Repubblica Centro Africana. È tra i curatori del libro *Nel ventre di una donna* (Il Rio 2018).

PAOLA BOVI Cooperante nella Repubblica Democratica del Congo, è membro dell'associazione Colibrì di Mantova. È tra i curatori del libro *Nel ventre di una donna* (Il Rio 2018).

PAOLO COSTA Medico specialista in Medicina interna e Malattie infettive, già direttore S.C. Malattie Infettive dell'ASST "C. Poma" di Mantova, cooperante in Africa (Repubblica Democratica del Congo), è membro dell'Associazione Colibrì di

Mantova. È tra i curatori del libro *Nel ventre di una donna* (Il Rio 2018).

MARTINA DI PIAZZA Interreg Reporter e Legal Support per AEFR-Commissione Europea, in collaborazione con il programma di cooperazione Interreg Italia-Slovenia. Ha lavorato con diversi studi legali, occupandosi di reati sessuali e con l'ONU (UN Women) all'interno di un progetto relativo ad abusi e sfruttamento sessuale. Ha partecipato a una missione umanitaria in Congo e si è occupata di progetti mirati al recupero di donne vittime di stupro.

La ricostruzione della società friulana, 1945-1955

Nel primo decennio dopo la Liberazione anche la società friulana conobbe mutamenti profondi. Dalla condizione di miseria di gran parte della popolazione si passò al progressivo consolidamento delle strutture economiche, sociali e associative. Il ruolo dei partiti fu decisivo per diffondere e sedimentare la pratica della vita democratica; le festività nazionali – il 25 aprile, il 1° maggio, il 2 giugno – divennero occasioni di confronto politico aperto. L'istruzione e la scolarità si diffusero e nuove forme di socialità accelerarono i mutamenti nel costume. Tuttavia in Friuli proprio in questi anni l'emigrazione riprese in maniera sostenuta, soprattutto dalla montagna.

MONICA EMMANUELLI Direttrice dell'Istituto Friulano per la Storia del Movimento di Liberazione di Udine, membro dei comitati di redazione delle riviste *Storia contemporanea in Friuli e Patria indipendente*. È autrice di diversi saggi di argomento archivistico e storico. Nel 2018 con Paola Bristot ha curato la mostra "1942-1943. La storia che ci ri-guarda. Il dottor Mario Cordaro e gli artisti sloveni e croati nel campo di concentramento di Gonars".

ANDREA ZANNINI Professore di Storia moderna e direttore del Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale dell'Università di Udine, con un dottorato di ricerca in Storia economica e sociale conseguito alla Bocconi, ha pubblicato numerosi saggi e monografie sulla storia della prima età moderna, sull'emigrazione, la demografia, la Resistenza e l'Europa.

VENERDÌ 17 MAGGIO
ORE 18.00
LIBRERIA MODERNA

PRESENTAZIONE

con
FLORIANA BULFON
introduce
LUANA DE FRANCISCO

VENERDÌ 17 MAGGIO
ORE 18.00
LIBRERIA FELTRINELLI

PRESENTAZIONE

con
MILENA MAGNANI
MASSIMO VAGGI

*a cura di
International Adoption*



Casamonica. La storia segreta

Sono saliti all'onore delle cronache nel 2015, con il funerale stile "Padrino" del capostipite Vittorio, e poi nel 2018, con il blitz delle forze dell'ordine nella loro roccaforte di Porta Furba e quando le loro opulente ville abusive sono state demolite dallo Stato, sotto i riflettori dei media e della politica. Ma i Casamonica operavano a Roma dalla metà degli anni Sessanta, nascosti in piena vista, affermando il loro potere sui quartieri sudorientali della città. Questa è la prima inchiesta su una storia criminale che coincide in modo inquietante con la storia di Roma degli ultimi trent'anni: un documento giornalistico straordinario che utilizza con maestria dati giudiziari, intercettazioni, elementi di cronaca e la testimonianza diretta dell'autrice, che ha vissuto infiltrata nel territorio della "Famiglia", nonostante le minacce, anche recenti.

FLORIANA BULFON Giornalista d'inchiesta, scrive per *l'Espresso* e *Repubblica*, è inviata per Rai1 e collabora con la trasmissione *I dieci comandamenti* di Rai3. Ha descritto in anticipo il sistema di Mafia Capitale in *Grande Raccordo Criminale* (con P. Orsatti, Imprimatur 2014). Suoi i documentari Unicef *Invisibili* e *Vite sospese*. Ha ricevuto premi prestigiosi: il Ciampi Schiena Dritta, il Lucchetto e il Giuntella. Tra i suoi libri: *Il buio. La lunga notte di Stefano Cucchi* (con E. Bissattini, Round Robin 2018),

graphic novel con i disegni di D. Esposito e C. Giuliani, e *Casamonica, la storia segreta* (Rizzoli, 2019).

LUANA DE FRANCISCO Giornalista al *Messaggero Veneto*, si occupa da quasi un decennio di cronaca giudiziaria. Collabora con *la Repubblica*. È coautrice del libro *Mafia a Nord-Est* (Bur 2015). È segretaria del Consiglio di disciplina dell'Ordine dei giornalisti del Friuli Venezia Giulia e componente dell'Osservatorio regionale antimafia.

Kinshasa. Una storia di adozione

Il 25 settembre 2013 le autorità della Repubblica Democratica del Congo sospendono l'uscita dal Paese dei bambini che, in forza di una sentenza di adozione internazionale, attendono di raggiungere i genitori. Inizia per oltre cento famiglie italiane e per i loro figli un lungo periodo di angoscia e incertezza. L'autore ci fa conoscere, in forma di romanzo, la polvere e i mercati di Kinshasa, i bambini che vivono nelle sue strade, gli istituti e le persone che offrono loro protezione. Racconta di un crimine e di un'inchiesta inconsueta. Una narrazione drammatica che, nella dimensione sorprendente delle motivazioni che muovono i protagonisti, propone alle nostre fragili certezze un'inversione inedita di significati e valori.

MILENA MAGNANI Scrittrice di romanzi, teatro e cinema, lavora come sociologa. Ha pubblicato: *L'albero senza radici* (Nuova Eri 1993); *Delle volte il vento* (Vallecchi 1996); *Il circo capovolto* (Feltrinelli 2008). È direttrice della Collana di Poesia Rosada, Kurumuny. È tra gli sceneggiatori di *Happy Time Will Come Soon*, di Alessandro Comodin e *Semina il vento*, di Danilo Caputo.

MASSIMO VAGGI Ha esercitato la professione di avvocato, specializzato in diritto del lavoro. È stato redattore di *Nuova rivista letteraria* e partecipa ai lavori di *Zona Letteraria*. Da anni è impegnato nel volontariato e nella cooperazione internazionale: collabora con International Adoption ed è presidente di Nova onlus. È autore di *Kinshasa. Una storia di adozione* (Interlinea 2018).

VENERDÌ 17 MAGGIO
ORE 18.00
LIBRERIA ODÒS

PRESENTAZIONE

con
CRISTINA CRISTOFOLI
introduce
SIMONETTA DI ZANUTTO

Appuntamento a Chinguetti. Prima che sia troppo tardi

Un viaggio in solitaria dall'Italia al cuore del Sahara, con un fuoristrada carico di materiale scolastico trasportato per conto di una tenace onlus e destinato a una piccola, ma promettente scuola in mezzo al deserto della Mauritania. La meta finale è la leggendaria Chinguetti, città che ormai sta scomparendo, inghiottita dalla sabbia, ma che un tempo era un vivace luogo di incontro di scienziati, uomini di fede e filosofi e che tuttora custodisce le leggendarie biblioteche del deserto con il loro patrimonio di libri di inestimabile valore. Cosa spinge una coppia ad affrontare un viaggio così difficile, in zone dichiarate dalle autorità "interdette al turismo", in cui si rischia la vita a causa non solo del clima estremo del deserto, ma anche per il pericolo di rapimenti e attentati?

CRISTINA CRISTOFOLI Instancabile viaggiatrice, dopo cento Paesi visitati, ha esordito nel ruolo di narratrice con il libro *Cartoline dal mondo* (La Caravella 2016). Laureata in Scienze internazionali e diplomatiche e con un PhD in Studi audiovisivi, ha lavorato per diversi enti e imprese, occupandosi con passione sia di progetti

culturali che di sviluppo economico. *Appuntamento a Chinguetti* (La Caravella 2019) è il suo ultimo libro.

SIMONETTA DI ZANUTTO Giornalista professionista, ha una laurea in Conservazione dei beni culturali e da vent'anni lavora nel settore della comunicazione.

Appassionata di viaggi, ama in particolare i Balcani e l'Europa centro-orientale. Per Odòs è autrice delle guide turistiche *Sofia e dintorni* (2016) e *Bratislava e dintorni* (2018). Per goWare ha scritto *Bosnia Erzegovina. Viaggio on the road nel cuore dei Balcani* (2018). Il suo blog è ritaglidiviaggio.it.

SABATO 18 MAGGIO
ORE 11.00
LIBRERIA TARANTOLA

INCONTRO

con
GINO COLLA
TIZIANO POSSAMAI

in collaborazione con
l'associazione culturale
On Art di Udine

Identità e contagio

Il termine identità indica unicità e appartenenza al proprio territorio geografico e culturale di provenienza, ma anche espropriazione antitetica, per cui il soggetto finisce per riconoscersi proprio in ciò che lo fa venire meno in quanto tale. Diventare pienamente un soggetto significa prendere le distanze dai condizionamenti che ci spingono a essere (fare, sentire, pensare) in un certo modo. E questa spinta che cos'è se non una forma più o meno visibile e originaria di contagio che trova al di fuori del soggetto i suoi modelli (contenuti, schemi, norme) di funzionamento? Chiediamoci allora come (e se) il contagio da fattore costitutivo-costrittivo può trasformarsi in elemento che amplia gli spazi di riconoscimento e azione della persona: da dispositivo di assoggettamento a dispositivo di libertà.

TIZIANO POSSAMAI Dottore di ricerca in Filosofia all'Università di Trieste, insegna Psicologia dell'arte all'Accademia di Belle Arti di Venezia. Tra le sue pubblicazioni: *Dove il pensiero esita. Gregory Bateson e il doppio vincolo* (Ombre Corte 2009); *Consulenza filosofica e postmodernità. Una lettura critica* (Carocci 2012); *Inconscio e ripetizione. La fabbrica della soggettività* (Meltemi 2017).

GINO COLLA Presidente dell'associazione culturale On Art di Udine, collabora con aziende, istituzioni, enti di ricerca e fondazioni attraverso consulenze, progetti e iniziative volte a promuovere il dialogo tra arte e saperi umanistici.

SABATO 18 MAGGIO
ORE 11.00
LIBRERIA MODERNA

PRESENTAZIONE

con
FRANCESCA MANNOCCHI
introduce
STEFANO ALLIEVI

STEFANO ALLIEVI Professore di Sociologia e direttore del Master sull'Islam in Europa presso l'Università di Padova. È stato membro del Consiglio per le relazioni con l'Islam italiano al Ministero dell'Interno. Tra le sue ultime pubblicazioni: *Immigrazione. Cambiare tutto* (Laterza 2018); *5 cose che dovremmo sapere sull'immigrazione (e una da fare)* (Laterza 2018); *Punti di vista.*

SABATO 18 MAGGIO
ORE 11.00
LIBRERIA EINAUDI

PRESENTAZIONE

con
BOJAN BREZIGAR
introduce
CARLI PUP

BOJAN BREZIGAR Giornalista e politologo, si occupa di minoranze linguistiche in Europa. Per anni attivo nelle Organizzazioni Europee delle minoranze linguistiche, delle quali è tuttora persona di riferimento, è stato per 16 anni direttore responsabile del *Primorski dnevnik*, quotidiano della minoranza slovena in Italia. Tra i diversi incarichi istituzionali ricoperti negli anni, quello di consigliere regionale del Friuli Venezia Giulia.

Io Khaled vendo uomini e sono innocente

Khaled è libico, ha poco più di trent'anni, ha partecipato alla rivoluzione per deporre Gheddafi, ma la rivoluzione lo ha tradito. Così lui, che voleva fare l'ingegnere e costruire uno Stato nuovo, è diventato invece un anello della catena che gestisce il traffico di persone. Organizza le traversate del Mediterraneo, smista donne, uomini e bambini dai confini del Sud fino ai centri di detenzione: le carceri legali e quelle illegali, in cui i trafficanti rinchiodano i migranti in attesa delle partenze, e li torturano, li stuprano, ricattano le loro famiglie. Khaled assiste, a volte partecipa. Lo fa per soldi, eppure non si sente un criminale. Perché abita un Paese dove sembra non esserci alternativa al malaffare. E dove la demarcazione tra il bene e il male si assottiglia.

Sociologia delle cose, e di altre cose (Ronzani 2018). È membro del comitato scientifico di vicino/lonfano.

FRANCESCA MANNOCCHI Giornalista freelance, collabora con *l'Espresso*, *Stern*, *Al Jazeera English*, *The Guardian*, *The Observer*. Ha realizzato reportage in Siria, Iraq, Palestina, Libia, Libano, Afghanistan,

Egitto, Turchia. Ha vinto il Premiolo per il giornalismo nel 2016 e il Premio Giustolisi per l'inchiesta *Missione impossibile* (La7) sul traffico di migranti e sulle carceri libiche. Con Alessio Romenzi ha diretto il docufilm *Isis, Tomorrow* (2018). È in libreria con il suo primo libro: *Io Khaled vendo uomini e sono innocente* (Einaudi 2019).

I giorni della Catalogna

La Catalogna è diventata di fatto un soggetto politico, una questione ineludibile nel dibattito sulla qualità della democrazia in Europa. A un anno dal referendum sull'autodeterminazione, Bojan Brezigar, fermo sostenitore delle lingue minoritarie e dei movimenti civili e pacifici, che visse in prima persona, come giornalista, il processo di indipendenza della Slovenia nei primissimi anni Novanta del secolo scorso, ci riporta a quei giorni con un'acuta analisi, scandita in una cronaca: dal 28 settembre 2017 al 1° febbraio 2018. "Nonostante le differenze tra la nostra posizione in Jugoslavia e l'attuale posizione della Catalogna all'interno della Spagna, il percorso verso l'indipendenza ci lega moralmente gli uni agli altri", scrive Brezigar nell'edizione italiana, arricchita dall'intensa prefazione di Carles Puigdemont.

CARLI PUP Giornalista di Radio Onde Furlane, scrittore, traduttore e autore di pubblicazioni, saggi e articoli in friulano dedicati principalmente alla storia friulana e alla situazione sociopolitica delle nazioni senza Stato d'Europa. È portavoce del Comitât 482.

SABATO 18 MAGGIO
ORE 11.00
LIBRERIA FRIULI

PRESENTAZIONE

con
CANDIDA CARRINO
PEPPE DELL'ACQUA
introduce
ORietta Pagnutti

CANDIDA CARRINO Storica, dottore di ricerca in Studi di genere, si occupa di manicomialità e di internamento femminile. Ha coordinato i lavori di recupero e valorizzazione degli archivi di tutti gli ex ospedali psichiatrici della Campania, pubblicando con diverse case editrici le loro storie. È autrice di *Luride, agitate, criminali*

SABATO 18 MAGGIO
ORE 11.00
CAFFÈ DEI LIBRI

PRESENTAZIONE

dell'ultimo numero
della rivista *Digressioni*

con
DAVIDE DE LUCCA
CARLO SELAN
ANNAROSA MARIA TONIN
FRANCESCO ZANOLLA

DAVIDE DE LUCCA È curatore della rivista *Digressioni*. Ha pubblicato i romanzi *Altri castighi* (Giraldi 2011), *Le nebbie di Valville* (Creativa 2015) e *Il teorema del niente* (Nulla Die 2019).

ANNAROSA MARIA TONIN Autrice di racconti e romanzi, ha pubblicato di recente la raccolta di racconti *Le visitatrici* (La Gru 2018).

CARLO SELAN Collabora con le riviste culturali *Digressioni*, *Charta Sporca* e *Poesia del nostro tempo*. Sue poesie sono state pub-

Luride, agitate, criminali. Un secolo di internamento femminile

A partire dalle cartelle cliniche custodite nell'Archivio del Centro Studi "Le reali case dei matti" di Aversa, l'autrice racconta le storie emblematiche di alcune donne rinchiusi in manicomio tra il 1850 e il 1950 - dalle bambine alle prostitute, dalle idiote alle immorali, dalle lesbiche alle deflorate, dalle infanticide alle uxoricide: tutte vittime di un gioco crudele, attraverso il quale le famiglie e la società si adoperavano per rinchiuderle, spesso con la complicità degli psichiatri. A dispetto del tempo, dei controlli e delle censure, le voci di Maria Vittoria, di Rosa e di Camilla gridano la loro sofferenza per le ingiustizie e gli abusi subiti, testimoniando - se ce ne fosse ancora bisogno - l'atrocità della condizione manicomiali, a cui ha posto un limite la legge 180 del 1978, associata al nome dello psichiatra Franco Basaglia.

(Carocci 2018) e di alcune voci del portale www.enciclopediadelledonne.it.

PEPPE DELL'ACQUA È stato Direttore dei servizi psichiatrici di Trieste, quei servizi che, nel lontano 1971, sette anni prima della legge 180, avevano aperto, e chiuso definitivamente, il manicomio. Con Franco Ba-

saglia è stato protagonista della rivoluzione che ha portato alla chiusura degli ospedali psichiatrici in Italia, restituendo diritto di cittadinanza ai matti, e inaugurando un nuovo modo di pensare la follia.

ORietta Pagnutti Psicologa e psicoterapeuta.

Arte, potere e nuovi media

Incontro con gli autori della rivista cartacea di cultura *Digressioni*. La scrittrice Annarosa Maria Tonin vi ha curato la rubrica di arte e per il trimestrale si è occupata del rapporto tra artisti e sovrani in una serie di articoli dedicati ai "Ritratti del potere". Francesco Zanolla, autore di racconti ed esperto di storia del pensiero, ha messo in relazione cinema e filosofia, e ha spiegato come le teorie di grandi pensatori abbiano contagiato alcuni film. Il poeta Carlo Selan ha scritto di ipertesto, analizzandone l'evoluzione dalla narrativa ai media contemporanei. Gli autori presenti si confrontano inoltre sulle reciproche influenze nel campo della narrativa e della poesia.

licate in alcuni siti web specializzati come *Perigeion*, *Inverso - Giornale di poesia*, e nella rivista letteraria ceca *Revue protimluv*. È tra gli organizzatori della rassegna poetica "Una scontrosa grazia".

FRANCESCO ZANOLLA Laureato in scienze politiche a Padova, dove ha conseguito anche un master in Integrazione europea e sistemi locali. Oltre che di teoria e storia del pensiero politico, si interessa di letteratura, teatro, cinema e scrittura creativa.

SABATO 18 MAGGIO
ORE 11.30
BAR AL VECCHIO TRAM

INCONTRO

con
GUIDO CRAINZ

con il contributo di
Bar al Vecchio Tram

GUIDO CRAINZ Già docente di Storia contemporanea all'Università di Teramo. Editorialista di *Repubblica*, con Donzelli ha

SABATO 18 MAGGIO
ORE 16.00
LIBRERIA MODERNA

ANTEPRIMA NAZIONALE

con
JONATHAN BAZZI
introduce
REMO ANDREA POLITEO

JONATHAN BAZZI Laureato in Filosofia e appassionato di tradizione letteraria femminile e questioni di genere, ha collaborato con varie testate e magazine: *Gay.it* (di cui è stato redattore e poi caporedattore), *Vice*, *The Vision*, *Il Fatto.it*. Alla fine del 2016 ha

SABATO 18 MAGGIO
ORE 16.00
LIBRERIA FELTRINELLI

SEMINARIO

con
GELINDO CASTELLARIN
LAURA MARTINI
CLAUDIO MATTIUSSI
introduce
MARIAVIRGINIA FABBRO

a cura della *Scuola Lacaniana*
di *Psicoanalisi-Udine*

GELINDO CASTELLARIN Psicologo, psicoterapeuta, psicoanalista lacaniano, membro AME-AMP e docente dell'Istituto Freudiano, esercita a Udine.
MARIAVIRGINIA FABBRO Psicologa, psi-

Conversazione con lo storico

È possibile che almeno qualche volta i "discorsi da bar" siano argomentati da una voce competente? Non capita tutti i giorni di incrociare di persona uno storico di livello, e di godere del privilegio di parlarci a tu per tu davanti a un buon bicchiere, per interrogarlo e confrontarsi sui fatti salienti della storia italiana e friulana del dopoguerra. Chiunque abbia piacere di farlo, non perda l'occasione e corra in Borgo Grazzano all'ora dell'aperitivo.

pubblicato, tra gli altri: *Il paese reale. Dall'assassinio di Moro all'Italia di oggi* (2012); *Diario di un naufragio. Italia 2003-2013* (2014).

Storia della Repubblica (2016); *Il Sessantotto sequestrato* (2018). È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

Febbre

Jonathan ha 31 anni nel 2016, un giorno qualsiasi di gennaio gli viene la febbre e non va più via, una febbretta, costante, spossante, che lo ghiaccia quando esce, lo fa sudare di notte quasi nelle vene avesse acqua invece del sangue. Aspetta, cerca di capire, fa analisi, sospetta tutte le malattie del mondo, pensa di avere qualcosa di incurabile, mortale, pensa di essere un malato all'ultimo stadio. La sua paranoia continua fino al giorno in cui il suo medico omeopata non gli suggerisce il test dell'HIV e la realtà si rivela: Jonathan è sieropositivo, non sta morendo, quasi è sollevato... È la storia eccezionale e spiazzante di un ragazzo qualsiasi. Un colto ragazzo della periferia milanese.

parlato pubblicamente della sua sieropositività nell'articolo *Ho l'HIV e per proteggermi vi racconterò tutto*, diffuso in occasione della Giornata Mondiale contro l'AIDS.

REMO ANDREA POLITEO Da 20 anni fa

il libraio. Dal 2017 è presidente dell'associazione Librerie In Comune, che riunisce la maggior parte delle librerie, indipendenti e non, di Udine e organizza eventi e incontri letterari con importanti realtà locali e nazionali.

Contaminazioni e disconnessioni. Il difficile cammino della famiglia contemporanea

Quale posto occupano, nella costituzione di un soggetto, i padri e le madri, visto che per Lacan il luogo d'origine di ognuno è sempre il luogo dell'Altro? E come il desiderio dei padri e delle madri può contaminare il destino dei figli, in una società digitale dove il "contagio" dei media sulle nuove generazioni rischia di marginalizzare l'educazione familiare? Come la famiglia contemporanea, segnata da un ordine simbolico che non orienta più né padri, né figli, può ancora assolvere alla sua funzione?

coterapeuta, giudice onorario della Corte d'Appello di Trieste, membro della Scuola Lacaniana di Psicoanalisi.
LAURA MARTINI Psicologa, psicoterapeuta lacaniana, coordinatrice dei seminari della SLP-Udine, esercita a Udine.
CLAUDIO MATTIUSSI Psicologo, psicoterapeuta lacaniano, esperto di dipendenze, membro della Scuola Lacaniana di Psicoanalisi.

SABATO 18 MAGGIO
ORE 16.00
LIBRERIA FRIULI

PRESENTAZIONE

con
MONICA DI BARBORA
MONICA EMMANUELLI
ILARIA LA FATA
introduce e modera
LUCA MENEGHESSO

presentazione del numero 47 di
Zapruder - Rivista di storia della
conflittualità sociale

in collaborazione e con il patrocinio
dell'Istituto Friulano per la Storia
del Movimento di Liberazione e
dell'associazione Storie in movimento

SABATO 18 MAGGIO
ORE 16.00
LIBRERIA TARANTOLA

PRESENTAZIONE CON
LETTURE E PROIEZIONE

con
GIORGIO CADORINI
CRISTINA NOACCO
introduce
PAOLO CANTARUTTI

CRISTINA NOACCO Docente di Letteratura francese del Medioevo all'Università di Tolosa, ha composto una raccolta di poesie in italiano e friulano: *Morâr d'amôr. Albero d'amore* (Kappa Vu 2015), seguita da una versione illustrata (*Sfueis d'amôr*, Kappa Vu 2016). Ha pubblicato *La forza del silenzio* (Ediciclo 2017); *Lo zaino blu. Dalle cime dei monti alla montagna interiore* (Orme 2018) e *Fallsicjis. Storiis di fûc e di fum* (Kappa Vu 2019).

Rivolta la carta. Archivi e movimenti

Quali tracce rimangono dei movimenti e dei conflitti sociali? Quale la sorte dei documenti che essi producono? Quale rapporto esiste tra quel passato conflittuale e le mobilitazioni del presente? Il numero 47 di *Zapruder*, intitolato "Rivolta la carta", propone una riflessione sul ruolo degli archivi di movimento. Quali sono le difficoltà di questi centri di conservazione e ricerca e quali le comuni aspettative e istanze nel loro tentativo di mettere in discussione l'archivistica istituzionale? Quale può essere il contributo di questi archivi alla conoscenza relativa ai movimenti? Può la loro attività essere interpretata in relazione alle lotte politiche e sociali del presente?

MONICA DI BARBORA Archivista fotografica, insegnante e ricercatrice, è responsabile della sezione didattica della Fondazione Istituto per la Storia dell'Età Contemporanea. Si occupa di fotografie come fonte per la storia, di fotogiornalismo, di storia delle donne e di storia del colonialismo. La sua ultima pubblicazione è *Gli archivi fotografici dell'Unità. Milano, Roma e le redazioni locali* (Mimesis 2016).

ILARIA LA FATA Dottore di ricerca in Storia all'Università di Parma e archivista, lavora al Centro studi movimenti di Parma. Tra le sue ultime pubblicazioni: *Follie di guerra. Medici e soldati in un manicomio lontano dal fronte 1915-1918* (Unicopli 2014). Fa parte della redazione della rivista storica *Zapruder*.

MONICA EMMANUELLI Direttrice dell'Istituto Friulano per la Storia del Movimento di Liberazione di Udine, membro dei comitati di redazione delle riviste *Storia contemporanea in Friuli e Patria indipendente*. È autrice di diversi saggi di argomento archivistico e storico. Nel 2018 con Paola Bristot ha curato la mostra "1942-1943. La storia che ci ri-guarda. Il dottor Mario Cordaro e gli artisti sloveni e croati in campo di concentramento di Gonars".

LUCA MENEGHESSO Ricercatore e operatore psichiatrico, collabora con la rivista storica *Zapruder*.

Faville. Storie di fuoco e di fumo

La voce del fuoco, emersa dal falò che brucia nella notte dell'Epifania in un paese del Medio Friuli, invita ad ascoltare le storie delle faville che si innalzano ad accendere per un attimo la notte e che ricadono spente, cenere. Una dopo l'altra, le storie raccontano la vita del paese e le gioie e i drammi condivisi. Non compongono un'eco nostalgica del passato, ma, dialogando con la cultura di oggi, spiegano le fondamenta del presente. Diventano le gesta degli avi che, tramandate, trasmettono alla comunità il valore dello stare insieme.

GIORGIO CADORINI Linguista, si occupa di lingua friulana e collabora alla ricostruzione del latino protoromanzo, matrice di tutte le lingue romanze. Dal 1991 vive nella Repubblica Ceca, dove insegna Italiano, Latino, Storia e Informatica al Dipartimento di italianistica di Opava, Università della Slesia.

PAOLO CANTARUTTI Voce storica di Radio Onde Furlane e curatore di periodici in lingua friulana (*La Patrie dal Friûl, Gjornâl Furlan des Siencis, La Comugne*) e di libri. Ha collaborato all'ideazione e realizzazione di festival ed eventi musicali (Suns Europe, Onde Mediterranee, Premi Friûl, Cormôr Salvadi). Produce programmi radio e televisivi per emittenti pubbliche e private e i cd della collana *Musiche Furlane Fuarte*.

SABATO 18 MAGGIO
ORE 17.00
CAFFÈ DEI LIBRI

PRESENTAZIONE

con
ROBERTO MACCARONI
introduce
ANGELA CAPORALE

in collaborazione con
Emergency



ANGELA CAPORALE Giornalista freelance. Si occupa di caporalato, agromafie e sfruttamento dei lavoratori per *Il Giornale del Cibo*. Addetta stampa e responsabile della comunicazione (online e offline) per diverse realtà culturali, ha pubblicato articoli e reportage su immigrazione, hate

SABATO 18 MAGGIO
ORE 17.00
LIBRERIA ODÒS

INCONTRO

con
CHRISTIANA DE ROO
VICTORIA JANE FARREL
TOM FARREL
FEDERICO MARIA GIGLI
FRANCESCO GIGLI

Prometto che ritorno. Con Emergency in Africa e in Afghanistan

«Per me ora sono persone, colleghi, conoscenti di cui so il nome e a volte persino le storie». Roberto Maccaroni ce le racconta, intrecciate alla sua storia di infermiere in missione con Emergency in Paesi martoriati da condizioni di guerra e di estrema povertà. Pagine autentiche di un diario che, senza mai cedere al pietismo e alla facile tentazione dell'essere "buoni", restituiscono tutta l'umanità di un impegno instancabile verso chi soffre, a qualsiasi latitudine si trovi. Dalla bruciante, contagiosa vitalità della Sierra Leone alla tragica quotidianità senza pace in Afghanistan, l'autore ci conduce attraverso realtà di dolore estreme e lontane – ma che non per questo meritano di essere ignorate – con slancio, altruismo, e una disarmante sincerità che non tace dubbi e paure.

speech e libertà di stampa su testate online. È direttrice responsabile di *The Bottom Up*.
ROBERTO MACCARONI Infermiere, ha collaborato con Emergency in Sierra Leone, Libia, Repubblica Centrafricana e Afghanistan. Diffonde nelle scuole una cultura di

pace e solidarietà. Come volontario ARES ha prestato soccorso sanitario in Pakistan e a L'Aquila dopo il terremoto. È coautore del libro *Stagioni. Quattro storie (e mezza) per Emergency* (Tunué 2017) e autore di *Prometto che ritorno* (Vydia Editore 2018).

Vanderful

"Vanderful", per evocare la meraviglia (wonder) di un'esperienza e il nome del mezzo (van) che Francesco e Victoria, insegnanti in Namibia, utilizzeranno per percorrere la costa occidentale dell'Africa, dalla Namibia al Marocco. Coinvolgendo altri giovani, fino ad agosto 2020, faranno tappa in 14 paesi per tenere seminari gratuiti su arti espressive e recitazione, sport acquatici, artigianato sostenibile, raccolta e riuso di rifiuti, documentazione foto e video. Altrettante occasioni d'incontro, scambio, crescita e documentazione in un continente che ha un enorme potenziale non sufficientemente valorizzato. Un'occasione educativa che coinvolge i ragazzi delle scuole e, attraverso di essi, un indirizzo di sviluppo possibile per le comunità locali.

FEDERICO MARIA GIGLI Giovane viaggiatore. Da anni gira il mondo per scoprire le sue bellezze e cercare l'onda perfetta. Amante della natura e di tutto ciò che la rappresenta.

FRANCESCO GIGLI Da più di 7 anni viaggia il mondo. Insegnante di inglese e recitazione in Namibia. Surfista e velista, ha attraversato l'Atlantico e parte del Pacifico. Dotato per le tecniche dell'artigianato, costruisce da sé le tavole da surf in legno.

VICTORIA JANE FARREL Insegnante ed esperta di pedagogia con vocazione

internazionale. Appassionata di cavalli ed esperta di ippoterapia per ragazzi disabili. Ama la natura, la fotografia e il disegno.

TOM FARRELL Giovane designer e filmmaker. Cerca sempre di trovare l'angolatura perfetta per ogni immagine e riprese. Il suo ruolo sarà quello di riprendere l'intero viaggio e prendersi cura della parte riguardante l'immagine.

CHRISTIANA DE ROO Giovane ragazza sempre alla ricerca della verità nelle cose. Non si ferma mai davanti alla prima impressione.

SABATO 18 MAGGIO
ORE 18.00
LIBRERIA TARANTOLA

INCONTRO CON PROIEZIONE

intervengono
GIANLUCA PACIUCCI
IZET SEJME NOVIC
modera
FLAVIO SNIDERO

mostra di
RENZO MARZONA

FLAVIO SNIDERO Appassionato d'arte, gallerista e fotografo, è vicepresidente dell'associazione Obiettivo Immagine. Ha al suo attivo reportage di viaggio, mostre personali e la partecipazione a una mostra collettiva nell'ambito di Expo 2015. Sue immagini sono state pubblicate su siti e riviste in Italia e all'estero.

GIANLUCA PACIUCCI Insegnante, poeta e saggista, dal 2002 al 2006 è stato responsabile culturale all'Ambasciata d'Italia a Sarajevo, dove ha anche operato presso la

SABATO 18 MAGGIO
ORE 18.00
LIBRERIA EINAUDI

PRESENTAZIONE

con
MARTA KOŠUTA
LUISA PRIMOSI
introduce
TATJANA ROJC

Don't Forget. Taccuino di viaggio in Bosnia Erzegovina

Un reportage fotografico di Flavio Snidero realizzato durante i viaggi organizzati dall'associazione "Tenda per la Pace e i Diritti" di Staranzano con studenti di liceo: a Sarajevo, Mostar, Srebrenica e altre città della Bosnia. È l'occasione per una riflessione a più voci su un territorio martoriato dalla guerra e desideroso di riscatto, ridivenuto zona di transito per i migranti che percorrono la rotta balcanica, mentre i nazionalismi tornano a far sentire la loro voce. Tra i testimoni, Gianluca Paciucci, già addetto culturale a Sarajevo, e il cestista bosgnacco Izet Sejmenovic, promessa del basket giovanile jugoslavo, sopravvissuto ai colpi dei cecchini e tornato sui campi di basket in sedia a rotelle. L'incontro si inserisce nell'ambito della mostra del pittore carnico Renzo Marzona, che ha affrontato il tema della guerra in Bosnia e nella ex Jugoslavia.

Facoltà di Lettere e Filosofia. È tra gli ideatori degli "Incontri Internazionali di Poesia a Sarajevo" e ha pubblicato numerose raccolte di versi. Ha tradotto dal francese e curato *Sarajevo, mon amour*, libro intervista al generale Jovan Divjak (Infinito 2007).

IZET SEJME NOVIC È stato un atleta di spicco della pallacanestro giovanile jugoslava. Sopravvissuto ai colpi del cecchino che lo hanno ridotto in fin di vita, da una ventina d'anni vive in Italia e ancora oggi, a cinquant'anni, pratica con successo il basket in carrozzina.

Un'anima, un pensiero

Tredici testimonianze di persone nate a Servola, o venute ad abitarvi tra il 1907 e il 1937. Il villaggio autonomo di Servola (Škedenj in sloveno) preesisteva allo sviluppo industriale di Trieste e a metà dell'Ottocento contava quasi mille abitanti. "La zona alto adriatica era (e continua a essere) il punto di incrocio di culture e lingue differenti che convivevano senza problemi e spesso si fondevano o vivevano in osmosi. Prima della nascita del concetto romantico di nazione, la separazione tra il mondo neolatino (italiano) e quello slavo (sloveno o croato) non era così chiara: esistevano numerose situazioni di meticcio linguistico, con persone che parlavano più lingue, oppure si verificava la compresenza nello stesso territorio di insediamenti di lingua diversa..." Dalla postfazione di Piero Purich.

MARTA KOŠUTA Insegnante, ha dedicato la vita all'etnografia, approfondendo la ricerca e lo studio delle varianti del costume tradizionale triestino. È autrice di monografie sulla simbologia e le peculiarità dei costumi tradizionali della popolazione triestina di lingua slovena, ed è anche autrice di cicli di trasmissioni radiofoniche per i programmi sloveni per la Rai Fvg sugli usi, i

RENZO MARZONA Artista poliedrico, è pittore, incisore, musicista e compositore. Ha incontrato i maestri dell'arte figurativa nazionale e internazionale e ha al suo attivo numerose personali sia in Italia che all'estero. La mostra "Vecchie carte e altri dipinti", esposta presso la libreria Tarantola fino al 25 maggio, è dedicata al tema della guerra nei Balcani e in Bosnia e propone sue opere dagli anni Novanta a oggi.

costumi, le tradizioni, le festività, i mestieri e la vita quotidiana degli sloveni del territorio.

LUISA PRIMOSI Presidente del Circolo Ivan Grbec di Trieste.

TATJANA ROJC Scrittrice e critica letteraria di lingua slovena. Ha curato la traduzione di *Un'anima, un pensiero* (qudulibri 2017).

SABATO 18 MAGGIO
ORE 18.00
LARGO DEI PECILE
LIBRERIA FRIULI

PRESENTAZIONE

con
PIERLUIGI DI PIAZZA
NICOLETTA FERRARA
modera
GIANPAOLO CARBONETTO

PIERLUIGI DI PIAZZA Ha fondato e dirige il Centro di accoglienza e promozione culturale Ernesto Balducci di Zugliano. Laureato ad honorem "imprenditore di solidarietà" dall'Università di Udine. Tra le sue ultime pubblicazioni: *Don Lorenzo Milani nella mia vita di uomo e prete* (Alba Edizioni 2017); *Non girarti dall'altra parte. Le sfide dell'accoglienza* (Nuova Dimensione 2019).

SABATO 18 MAGGIO
ORE 18.00
LIBRERIA FELTRINELLI

PRESENTAZIONE

con
PIER ALDO ROVATTI
introduce
DAVIDE ZOLETTO

PIER ALDO ROVATTI Già ordinario di Filosofia teoretica all'Università di Trieste, dirige la rivista *aut aut* e la Scuola di filosofia di Trieste (scuolafilosofia.wordpress.com). Fra i titoli della sua ricca attività pubblicistica: *Inattualità del pensiero debole* (Forum 2011); *Un velo di sobrietà* (il Saggiatore 2013); *Restituire la soggettività* (alpha beta 2013); *L'intellettuale riluttante* (elèuthera 2018); *Le nostre oscillazioni* (alpha beta 2019). È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

Non girarti dall'altra parte

Oggi la parola accoglienza entra nel dibattito, nelle polemiche, nella propaganda e negli esiti delle elezioni. È una parola divisiva anche tra coloro che si dicono credenti. Eppure, qualcuno decide di non voltarsi dall'altra parte quando incontra chi è sbarcato in Italia alla ricerca di una vita migliore di quella lasciata alle spalle: povertà e persecuzioni in patria, violenze e torture in Libia, il rischio di naufragio sui barconi. Qualcuno ha trovato il coraggio di aprire la porta. Lo hanno fatto Antonio Calò e Nicoletta Ferrara, insieme ai loro quattro figli, accogliendo nella loro casa Ibrahim, Tidjane, Sahiou, Mohamed, Saeed, Siaka. In tempi di cattivismo anti-migranti e di "aiutiamoli a casa loro", la sfida del bene e dell'"aiutiamoli a casa nostra" potrebbe essere contagiosa e seminare una nuova umanità.

NICOLETTA FERRARA Maestra di scuola primaria a Treviso, dal giugno 2015 ha accolto in casa, insieme al marito Antonio Calò e ai quattro figli, sei ragazzi africani migranti. Per la loro scelta sono stati premiati dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e dal Parlamento europeo. Ha scritto *A casa nostra. I nuovi ragazzi della famiglia Calò* (EMI 2019).

GIANPAOLO CARBONETTO Giornalista e saggista, ha lavorato per quasi quarant'anni al *Messaggero Veneto* dove è stato caposervizio, inviato speciale e caporedattore. Tiene conferenze e dibattiti e ha organizzato eventi culturali, tra cui la biennale "I turchi in Europa". Collabora con il Trentino School of Management e con la Fondazione Dolomiti Unesco. È referente provinciale di *Articolo 21*.

L'intellettuale riluttante

Cronaca di un anno di vita italiana, osservata dal punto di vista di una "etica minima". Lo sguardo è critico, preoccupato, dubbioso. È lo sguardo di un intellettuale che non si conforma all'aria che tira oggi nella scuola, nella sanità, nei modi della comunicazione, nel discorso politico. Ne esce una scrittura acuminata, e una garbata denuncia della cultura attuale. Ma l'intellettuale è "riluttante", e non fa sconti neppure a se stesso e anzi cerca di non collocarsi sopra bensì dentro le cose, riuscendo così ad attivare nel lettore delle pause di riflessione al posto del lamento o della semplice presa d'atto. Operazione perfettamente riuscita grazie anche a una impeccabile chiarezza e incisività della forma linguistica.

PIER ALDO ROVATTI Già ordinario di Filosofia teoretica all'Università di Trieste, dirige la rivista *aut aut* e la Scuola di filosofia di Trieste (scuolafilosofia.wordpress.com). Fra i titoli della sua ricca attività pubblicistica: *Inattualità del pensiero debole* (Forum 2011); *Un velo di sobrietà* (il Saggiatore 2013); *Restituire la soggettività* (alpha beta 2013); *L'intellettuale riluttante* (elèuthera 2018); *Le nostre oscillazioni* (alpha beta 2019). È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

DAVIDE ZOLETTO Professore associato di Pedagogia interculturale all'Università di Udine. È membro del comitato di redazione della rivista *aut aut*. Tra le sue pubblicazioni: *Straniero in classe* (Cortina 2007); *Differenze in gioco* (Imprimitur 2007); *Il gioco duro dell'integrazione. L'intercultura sui campi da gioco* (Cortina 2010); *Pedagogia e studi culturali* (ETS 2011); *Dall'intercultura ai contesti eterogenei* (Franco Angeli 2012).

SABATO 18 MAGGIO
ORE 18.30
VIA PELLICERIE
OSTERIA PULESI

INCONTRO

con
SIMONE COSIMI
 introduce
GABRIELE FRANCO

con il contributo di
 Osteria Pulesi
 BarLume
 Trinity Irish Pub



Cyberbullismo

Il bullismo non è uno scherzo, un litigio sporadico, un'incomprensione. Uno studente è oggetto di azioni di bullismo, ovvero è prevaricato o vittimizzato, quando viene esposto ripetutamente nel corso del tempo alle azioni offensive messe in atto da parte di uno o più compagni. E il cyberbullismo è qualcosa di più dell'evoluzione del bullismo. Sembrerebbe averne in certe situazioni invertito la vettorialità. In altre parole: alle volte vengono compiuti atti di bullismo solo ed esclusivamente per diventare "cyber": gli strumenti digitali "chiamano" in qualche modo certi contenuti. E quelli di bullismo sono, né più né meno di altri, contenuti che ci si scambia, sovrapponendo realtà e finzione e dimenticando le sofferenze delle vittime.

SIMONE COSIMI Giornalista, collabora con *Repubblica*, *D*, *Wired*, *VanityFair.it* e altre testate nazionali. Con un approccio multidisciplinare, si occupa di tecnologia, innovazione, arte e cultura, politica, esteri e territori di confine. Per Città Nuova ha pubblicato *Nasci, cresci e posta. I social network sono pieni di bambini: chi li protegge?* (con A. Rossetti, 2017) e *Cyberbullismo* (con A. Rossetti ed E. Affinati, 2018).

GABRIELE FRANCO Giornalista pubblicista cresciuto nella redazione Scuola del *Messaggero Veneto*, dove ora scrive per le sezioni Cultura, Spettacoli e Cronaca. Laureatosi in Giurisprudenza all'Università di Udine ed è stato presidente della sezione di legge più grande al mondo. È appassionato di nuove tecnologie e social network.

DOMENICA 19 MAGGIO
ORE 9.30
CAFFÈ CONTARENA

INCONTRO

con
CLAUDIA LODESANI
 introduce
LORENZO MARCHIORI

in collaborazione con
 Medici Senza Frontiere

è gradita la prenotazione
 al numero 342 0117815
 (anche con sms)
 o per email all'indirizzo
 evento.sostenitori@rome.msf.org



Colazione con...

Medici Senza Frontiere è un'organizzazione umanitaria presente in 72 paesi nel mondo. Garantisce cure mediche in modo imparziale, indipendente e neutrale, dove c'è più bisogno: nei conflitti, nelle epidemie e nelle catastrofi naturali. Chi rende possibile tutto questo? I donatori regolari e gli operatori umanitari, il vero cuore pulsante di MSF. Claudia Lodesani, Presidente di Medici Senza Frontiere e medico infettivologo, ha iniziato proprio così, lavorando sul campo in contesti di grandi emergenze come l'epidemia di Ebola e lo tsunami, e di crisi dimenticate come il Burundi o il Sud Sudan. Fare colazione con Claudia è un'occasione per conoscere meglio MSF e soddisfare le proprie curiosità sull'azione umanitaria.

CLAUDIA LODESANI Medico infettivologo, lavora con Medici Senza Frontiere dal 2002 e ha passato gli ultimi 15 anni sul campo, coprendo grandi emergenze come l'Ebola e lo tsunami, conflitti come quello in Yemen e Repubblica Centrafricana, contesti dimenticati come la Repubblica Democratica del Congo o il Sud Sudan, fino ai progetti sulla migrazione in Italia. È presidente di MSF Italia.

LORENZO MARCHIORI Giornalista. Appassionato di letture, viaggi, new media, cura le pagine culturali del *Gazzettino* per il Friuli Venezia Giulia.

DOMENICA 19 MAGGIO
ORE 10.00
CAFFÈ DEI LIBRI

PRESENTAZIONE

GIANPAOLO CARBONETTO
 dialoga con
STEFANO ALLIEVI

5 cose che tutti dovremmo sapere sull'immigrazione

Guerre, fame, dittature, persecuzioni; ingiustizie, disuguaglianze, cambiamento climatico, calamità naturali; crescita demografica non accompagnata da crescita economica; sfruttamento delle risorse, quasi sempre per conto terzi. Questi alcuni dei fattori che determinano la fuga dei migranti dai propri Paesi. Poi c'è la demografia. La popolazione del mondo cresce in maniera squilibrata: all'inizio del Novecento era europeo un abitante del mondo su quattro; nel 2050 lo sarà uno su quattordici. È la prima volta che accade nella storia per motivi naturali, e ha effetti drammatici. Per molti, nel mondo, l'Europa è ancora una terra promessa. Un continente che tuttavia non è all'altezza del proprio ruolo. E che non ha ancora cominciato a lavorare sulle cause delle migrazioni, sugli squilibri globali e sulle ingiustizie planetarie.

STEFANO ALLIEVI Professore di Sociologia e direttore del Master sull'Islam in Europa presso l'Università di Padova. È stato membro del Consiglio per le relazioni con l'Islam italiano al Ministero dell'Interno. Tra le sue ultime pubblicazioni: *Immigrazione. Cambiare tutto* (Laterza 2018); *5 cose che dovremmo sapere sull'immigrazione (e una da fare)* (Laterza 2018); *Punti di vista. Sociologia delle cose, e di altre cose* (Ronzani 2018). È membro del comitato scientifico di vicino/lontano.

GIANPAOLO CARBONETTO Giornalista e saggista, ha lavorato per quasi quarant'anni al *Messaggero Veneto* dove è stato caposervizio, inviato speciale e caporedattore. Tiene conferenze e dibattiti e ha organizzato eventi culturali, tra cui la biennale "I turchi in Europa". Collabora con il Trentino School of Management e con la Fondazione Dolomiti Unesco. È referente provinciale di *Articolo 21*.

DOMENICA 19 MAGGIO
ORE 11.00
LIBRERIA FELTRINELLI

PRESENTAZIONE

con
RAFFAELE SIMONE
 introduce
MARCO PACINI

L'ospite e il nemico. La grande migrazione e l'Europa

La storia ricorderà i nostri anni come gli anni della Grande Migrazione. Mai nella storia si era avuto un flusso tanto imponente e inarrestabile: milioni di persone in fuga dall'Africa e dall'Asia si sono messe in marcia verso il continente europeo, sperando di trovarvi salvezza e benessere. Questa ondata, quasi interamente islamica, comporta differenze difficilissime da assorbire e ancor più da integrare, in particolare su temi-chiave per l'Occidente: la laicità, l'uguaglianza uomo-donna, l'amministrazione della giustizia, la separazione tra Stato e fedi. Sfidando i rischi del "politicamente corretto", è urgente una riflessione dura, pungente e libera da ideologie, per capire, sulla base di nuove categorie e nuovi criteri, che cosa è, cosa significa e cosa comporterà la Grande Migrazione per il Vecchio Continente.

RAFFAELE SIMONE Linguista di reputazione internazionale, ha progettato e diretto importanti opere lessicografiche e di consultazione per la Treccani. È autore di saggi di analisi della cultura e di pamphlet che hanno suscitato vasta risonanza in Italia

e all'estero. Tra i più recenti, pubblicati con Garzanti: *Presi nella rete. La mente ai tempi del web* (2012); *Come la democrazia fallisce* (2015), tutti tradotti in più lingue. Ultimo uscito: *L'ospite e il nemico. La grande migrazione e l'Europa* (2018).

MARCO PACINI Giornalista, è caporedattore all'*Espresso*. Ha pubblicato *Epocalisse. Appunti di un cronista pessimista* (Mimesis 2018). Con Paolo Cerutti è l'ideatore del progetto vicino/lontano.

DOMENICA 19 MAGGIO
ORE 11.00
LIBRERIA FRIULI

PRESENTAZIONE

con
GADDO DE ANNA
introduce
ANDREA SANDRA

Dieci piccoli pachistani

Dieci racconti nati da dieci interviste. Sono storie di persone fuggite dal proprio paese per salvare la propria vita e quella della propria famiglia. Hanno lasciato la casa, gli affetti, le amicizie, il lavoro. Hanno compiuto viaggi ostili, hanno corso rischi incredibili, affrontando e subendo situazioni che vanno al di là dell'umano. Tutti i racconti terminano con l'arrivo al confine italiano, dove si sentono immediatamente accusare di essere dei fannulloni, dei banditi, dei delinquenti. E di praticare una religione pericolosa.

GADDO DE ANNA Avvocato, naturalista, amante della scrittura, già pubblicitista, ha all'attivo varie opere di carattere naturalistico e ambientale. In passato ha curato per il *Gazzettino* di Udine rubriche settimanali di botanica e micologia, scrivendo anche di itinerari nel Friuli Venezia Giulia e di barriere architettoniche. Oggi tiene corsi di scrittura creativa e scrive racconti. *Dieci piccoli pachistani* (EDS Print 2018) è la sua prima raccolta di racconti pubblicata.

ANDREA SANDRA Avvocato penalista con interesse per i diritti umani. È coautore del libro *Europa anno zero. Dalla carta dei diritti alla Costituzione* (con N. Vallinoto, M. Monero, Frilli 2002).

DOMENICA 19 MAGGIO
ORE 11.30
LIBRERIA MODERNA

PRESENTAZIONE

con
ALBERTO GARLINI
PAOLO MEDEOSSI
MARIAELENA PORZIO

Il canto dell'ippopotamo

Il momento in cui la vita di Alberto Garlini si decide è una sera di fine millennio, quando a una lettura pubblica incontra Pierluigi Cappello. La loro amicizia, fatta di scambi di versi a notte fonda, vino e feste di provincia, segna per entrambi la scoperta che la letteratura, e soprattutto la poesia, è un modo di stare al mondo, di vivere, perfino di respirare. Quella manciata di anni carbonari sono per Alberto Garlini anche l'inizio di un'odissea fisica e spirituale in giro per l'Italia, alla ricerca di un equilibrio spezzato, di un'identità letteraria, di una pacificazione a lungo creduta impossibile, tra entusiasmi e cadute qui raccontati senza pelle, con tenerezza, onestà e feroce ironia.

ALBERTO GARLINI Scrittore e organizzatore culturale, è tra i curatori di Pordenonelegge. Ha pubblicato: *Una timida santità* (Sironi 2002); *Fútbol bailado* (Sironi 2004); *Tutto il mondo ha voglia di ballare* (Mondadori 2007); *La legge dell'odio* (Einaudi 2012), uscito in Francia con Gallimard; *Piani di vita* (Marsilio 2015). È ora in libreria con *Il canto dell'ippopotamo* (Mondadori 2019).

MARIAELENA PORZIO Laureata in Economia, ha pubblicato racconti su periodici e riviste e la raccolta *ÈCO, s.f. Plurale* (con C. Gasparotto, KappaVu 2016). Collabora

con la Fondazione Radio Magica nella diffusione dell'ascolto attivo e della lettura accessibile e sta curando per Vita Activa Editoria la stesura della *Guida Sentimentale* di Udine. È prevista per il 2020 l'uscita del suo romanzo *Ciaculli - Storia di una strage*.

PAOLO MEDEOSSI Per anni giornalista del *Messaggero Veneto*, nel corso delle sue incursioni nei territori friulani ha scoperto e accompagnato alcuni dei poeti più espressivi della nostra epoca, tra cui Federico Tavan e Pier Luigi Cappello. È autore di *La città che inizia per U* (Bottega Errante 2017).

DOMENICA 19 MAGGIO
ORE 16.00
LIBRERIA FELTRINELLI

PRESENTAZIONE IN ANTEPRIMA NAZIONALE

con
LUIGI PERISSINOTTO
LUCA TADDIO

DOMENICA 19 MAGGIO
ORE 18.00
LIBRERIA FRIULI

PRESENTAZIONE

con
LUIGI NACCI
introduce
MAURO DALVIN

vicino/lontano 2019

Wittgenstein. Lezioni sulla psicologia filosofica

Negli ultimi anni della sua vita, Wittgenstein ha indagato i cosiddetti "concetti psicologici" – dal concetto di dolore a quello di pensare –, cercando di chiarirne l'uso. Al risultato di queste indagini ha dedicato alcuni corsi a Cambridge. Gli appunti di un allievo, Peter T. Geach, sono qui tradotti per la prima volta. Si tratta di appunti che ci permettono di vedere Wittgenstein all'opera e che testimoniano come, per lui, fare lezione equivalesse letteralmente a pensare, con le incertezze e le esitazioni, ma anche con le sorprese e le scoperte che il pensare comporta.

LUIGI PERISSINOTTO Professore di Filosofia del Linguaggio a Ca' Foscari, dirige il master in Consulenza filosofica. È autore di molte pubblicazioni su Wittgenstein, sul problema del linguaggio nel pensiero moderno e contemporaneo e sul rapporto tra linguaggio e interpretazione. Le ultime: *Introduzione a Wittgenstein* (Il Mulino 2018); *The Philosopher and the Artist: Wittgenstein and Paolozzi* (a cura di, con Diego Mantoan, Palgrave Macmillan 2019).

LUCA TADDIO Professore associato di Estetica all'Università di Udine. Si occupa in particolare di fenomenologia della percezione e di teoria dell'immagine. Tra i suoi volumi: *Fenomenologia eretica* (Mimesis 2011); *L'affermazione dell'architettura* (con D. Cantone, Mimesis 2011); *I due misteri* (Mimesis 2012); *Verso un nuovo realismo* (Jouvence 2013).

Trieste selvatica

Trieste città delle regate, dei caffè, dei cieli mitteleuropei, di Saba, di Svevo, di Joyce, della più grande piazza d'Europa affacciata sul mare. Trieste di vicoli bui e di popolo. E poi il Carso: un labirinto di sassi, sterpaglie, doline, foibe, trincee che scendono giù fino al centro. Un confine attraversa le case, crea fronti annullati dalla bora: non un vento, ma il re dei venti, l'Attila che irrompe da nord sfasciando tutto quel che incontra. Ci sono boscaglie e foreste sconfinata a pochi minuti, luoghi della storia e del dolore in cui si è combattuto, oggi rifugio per vagabondi e viandanti senza bandiera. Il selvatico batte alle porte del centro apparentemente ordinato, emerge perfino dalle acque che bagnano quello che fu il porto imperiale. È questo il fascino inconfondibile di Trieste.

LUIGI NACCI Poeta e scrittore. Ha ideato il Festival della Viandanza. Viaggia a piedi da solo o con i Rolling Claps, gruppo che ha creato per riscoprire le antiche vie, oppure come guida della Compagnia dei Cammini. Dopo alcuni volumi diversi, ha pubblicato *Alzati e cammina. Sulla strada della viandanza* (Ediciclo 2014), Premio L'Albatros-Città di Palestrina, *Viandanza. Il cammino come educazione sentimentale* (Laterza 2016) e *Trieste selvatica* (Laterza 2019).

MAURO DALVIN Docente di Scritture di viaggio al master in Editoria della Cattolica di Milano. Tra le ultime pubblicazioni: *I piedi sul Friuli* (Biblioteca dell'Immagine 2012); *Officina Bolivar* (Ediciclo 2013); *L'ultimo avamposto del mondo* (Biblioteca dell'Immagine 2014); *Il punto alto della felicità* (Ediciclo 2018). È ideatore dell'Associazione culturale Bottega Errante ed è il direttore del marchio editoriale Bottega Errante Edizioni.

ARLEF

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIAvicino/lontano
PREMIO TERZANI

Cui che nol cognòs chês altris lenghis, nol sa nuie de sô.

Johann Wolfgang Goethe

Chi non conosce
le altre lingue,
non sa niente
della propria.

He who knows
no foreign languages,
knows nothing
of his own.

LA ARLEF DENTRI DAL FESTIVAL

17.05.2019 - aes / ore 18.00
Salon dal Popul / Salone del Popolo

Messedancis Linguistichis.
Contaminazions, ereditâts
e prestits tra lis lenghis
in Europe, in Italie e in Friül

Misticanze Linguistiche.
Contaminazioni, eredità
e prestiti fra le lingue
in Europa, Italia e Friuli

Agjenzie Regionâl pe Lenghe Furlane
Vie / Via della Prefettura, 13
33100 Udine/Udine
Tel. 0432 555812
e-mail: arlef@regione.fvg.it

Notiti ae / Iscriviti alla Newsletter www.arlef.it



ARLEF



@agjenziearlef

MERCOLEDÌ 15 MAGGIO
ORE 18.30
TIPOGRAFIA MARIONI

INAUGURAZIONE MOSTRA
FOTOGRAFICA

di Michele Biasutti
Veronica Andrea Sauchelli

intervengono
MICHELE BIASUTTI
VERONICA ANDREA SAUCHELLI

a cura di Alessandra Conte, Luca Pavan
organizzata da
Constraint Magazine Udine

con il contributo di Peccol vini,
Tommy Bar, Tipografia Marioni

PECCOL  

dal 15 al 19 maggio
orari: giovedì 18-19; da venerdì
a domenica 10-19

GIOVEDÌ 16 MAGGIO
E VENERDÌ 17 MAGGIO
UNIVERSITÀ DI UDINE
SEDE DEI RIZZI

PROIEZIONE IN LOOP

secondo piano,
corridoio centrale, lato Nord

ideazione e progettazione
Constraint Magazine

in collaborazione con
Università di Udine

Manifesto popolare. Roma/New York

Il mondo dove le libertà e i diritti sono “costituzionali” è fatto anche di periferie abbandonate, prive di servizi, dove vivono persone senza più diritti e senza rispetto. Due reportage si intrecciano e si rispecchiano l'uno nell'altro, raccontando una stessa realtà. Michele Biasutti ha catturato i visi e i luoghi del Bronx di New York: facce mutate da condizioni sociali appesantite dalla mancanza di welfare e considerazione sociale. Veronica Andrea Sauchelli è entrata nelle case popolari delle periferie romane, dove gli “ultimi” nella scala sociale del nostro evoluto paese vivono in case abbandonate al degrado da anni: tra muffe, crolli e fogne esondate. Due poli del civilissimo Occidente, un unico modo di essere emarginati.

MICHELE BIASUTTI Ha maturato anni di esperienza nel design e nella fotografia. Dal 2003 si dedica completamente all'arte fotografica dopo essere entrato in contatto, a Milano, con i più prestigiosi esponenti internazionali del reportage. Dalla sua esperienza in Giappone è nata la personale “Tokyo Beyond”, tenutasi all'ex cinema Odeon di Udine nell'ambito del

festival vicino/lontano 2015. Recentemente ha sviluppato importanti progetti sui migranti.

VERONICA ANDREA SAUCHELLI Classe 1991, da sempre attiva in ambito sociale, scrive e fotografa. Pubblicata da *l'Espresso* e *La Stampa*, lavora attualmente come freelance.

Meme: tra viralità e comunicazione

Ma che cosa è un “meme”? Il termine deriva dal greco *mimēma* (imitazione) ed è stato coniato nel 1976 dal biologo evolutivo Richard Dawkins per indicare un elemento di una cultura o civiltà che si diffonde attraverso l'imitazione. Al tempo di Internet e dei social network il termine è associato a un'immagine, una frase, un video, un'espressione – spesso modificati in senso ironico – che si propagano in maniera virale e spontanea sul Web. La diffusione avviene rapidamente perché sono gli stessi utenti della rete a farlo girare tra i propri contatti, generando un vero e proprio effetto a catena, come se fosse un virus. Un documentario, trasmesso in loop, ripercorre il cambiamento del nostro modo di comunicare.

CONSTRAINT MAGAZINE UDINE È un magazine online di arte e cultura che dal 2015 si pone l'obiettivo di avvicinare e far partecipare i giovani alla vita culturale di Udine e dintorni. Collabora con vicino/lontano, Teatro Contatto/CSS Teatro Stabile di Innovazione del Fvg (Blu Box After Contatto), IRES, Uniud, Units e con molte altre realtà aperte ai percorsi ideativi dei giovani e alle loro potenzialità.

VENERDÌ 17 MAGGIO
ORE 9.00
UNIVERSITÀ DI UDINE
 VIA TOMADINI 30, AULA A

CONVEGNO

a cura del Dipartimento di Scienze
 Giuridiche dell'Università di Udine

con il patrocinio dell'Unione Forense
 per la tutela dei diritti umani



Cittadinanza, immigrazione e diritti

Il rapporto tra cittadinanza, diritti sociali e immigrazione pone problematiche giuridiche inedite per i sistemi di welfare europei. Concepiti tradizionalmente su base nazionale, nell'attuale fase di crisi economica i loro "confini" sono soggetti a forti trasformazioni, dovute da un lato alla globalizzazione e all'integrazione degli ordinamenti giuridici, e dall'altro alla crescente complessità della società conseguente al fenomeno migratorio. Una prospettiva multilivello vuole offrire un contributo alla riflessione, attraverso la comparazione tra alcune esperienze europee, con una speciale attenzione al coinvolgimento dei diversi livelli di governo.

intervengono:

LAURA MONTANARI Coordinatrice del Progetto PRIN 2017, Università di Udine
CATERINA SEVERINO Université de Toulon
PIETRO GARGIULO Università di Teramo
MARINA CALAMO SPECCHIA Università di Bari
GRAZIELLA ROMEO Università Luigi Bocconi di Milano
FRANCESCO GRISOSTOLO Università di Udine
ROBERTO SCARCIGLIA Università di Trieste
CARNA PISTAN Università di Udine
MATTEO DAICAMPI Università di Udine
LAURENCE GAY Université de Aix-en-Provence
ELENA VALENTINA ZONCA Università di Trieste
VALERIA FILI Università di Udine

VENERDÌ 17 MAGGIO
ORE 10.00-12.00
PIAZZA LIBERTÀ
LOGGIA DEL LIONELLO

EVENTO

a cura del Comune di Udine
 e Damatrà

nell'ambito del progetto
 regionale LeggiAMO 0-18

anteprima della Notte dei Lettori

La Biblioteca dei libri viventi

I libri prendono vita e si raccontano. Gli studenti di molte scuole medie e superiori della città e della provincia di Udine sono i protagonisti della Biblioteca dei Libri Viventi: una grande biblioteca a cielo aperto con i bibliotecari e un catalogo di titoli da cui scegliere, la differenza sta nel fatto che per leggere non bisogna sfogliare le pagine, ma ascoltare, perché i libri sono persone in carne e ossa che si mettono a disposizione dei lettori per raccontarsi. Ospite speciale dell'evento, "La tribù che legge", un accampamento di coloratissime tende dove i bambini e le bambine della scuola Alberti di Udine raccontano in maniera autogestita i propri libri preferiti.

DAMATRÀ Onlus che ha come scopo sociale la promozione culturale e la ricerca educativa perseguita attraverso la lettura, il racconto, i laboratori artistici, teatrali e creativi. Dal 1987 lavora con continuità su tutto il territorio regionale, prevalentemente con soggetti pubblici e a vantaggio della collettività, con particolare attenzione ai cittadini più giovani.

VENERDÌ 17 MAGGIO
DALLE ORE 18.00
VIA GRAZZANO

SEMINARIO ITINERANTE PASSEGGIANDO PER VIA GRAZZANO

partenza dal Museo
 Etnografico del Friuli

promosso e organizzato
 da Cantiere Friuli

a cura di
 Christina Conti, Giovanni La Varra

info cantierefriuli@uniud.it
 iscrizioni <http://bit.ly/cittàINCLUSIVA>



La città inclusiva

La città inclusiva – un progetto di ricerca che si colloca all'interno dell'Ufficio "Rigenerare la città e il territorio", nell'ambito del progetto di Ateneo "Cantiere Friuli" – è una sperimentazione che, a partire dalla considerevole quantità di spazi vuoti nel borgo Grazzano di Udine, ragiona sull'opportunità di dare casa e spazio a famiglie e attività senza ulteriore consumo di suolo. Il seminario itinerante in via Grazzano vuole porre all'attenzione della città riflessioni e proposte sul tema della rigenerazione del borgo. Partendo dal Museo Etnografico del Friuli, guidati da Christina Conti e Giovanni La Varra del Dipartimento Politecnico di Ingegneria e Architettura dell'Università degli Studi di Udine, si attraverseranno i diversi ambienti del borgo, dove si alterneranno gli interventi di:

VALENTINA ASQUINI Co-founder Itinerari Paralleli srl Impresa Sociale
ALBERTO BEVILACQUA Presidente del CSS Teatro stabile di innovazione FVG
CARLO CONTI Ingegnere
CHRISTINA CONTI Professore Uniud
PAOLO ERMANO Docente Uniud e membro del direttivo di vicino/lontano
GENTE CHE VOLA Associazione sportiva dilettantistica
GIOVANNI LA VARRA Professore Uniud e Architetto
LUIGI NARDACCHIONE Co-fondatore SocialStreet International
GUIDO NASSIMBENI Presidente di vicino/lontano
MAURO PASCOLINI Delegato del Rettore per Cantiere Friuli
PIERO PETRUCCO Presidente del Consorzio Housing Sociale FVG
LINDA ROVEREDO Assegnista di ricerca Uniud
ELENA TAMMARO Co-founder e Art Director di Creaa, Udine
ILEANA TOSCANO Presidente di Kallipolis, Trieste



SCUOLA MEDIA STATALE
"A. MANZONI"
 PIAZZA GARIBALDI 2

INAUGURAZIONE

dal 17 al 24 maggio
 orari: da lunedì a venerdì
 ore 15-17

a conclusione del seminario itinerante
 inaugurazione delle mostre

"La città inclusiva"

a cura di Christina Conti e Giovanni La Varra

"Suoni e immagini"

i ragazzi della Scuola secondaria di 1° grado "A. Manzoni" espongono i loro lavori grafici di lettura del patrimonio architettonico cittadino

con l'Orchestra della Scuola che quest'anno celebra il suo decennale

VENERDÌ 17 MAGGIO
ORE 18.00
SPAZIO NIDUH VIA BEZZECA 73

**PRESENTAZIONE
 IN ANTEPRIMA**

con
NICOLA GAIARIN
ALESSANDRO RINALDI
MASSIMILIANO SCHIOZZI

a cura del collettivo DMAV

in collaborazione con Cizerouno

Minimalia_Schegge di futuro

Il collettivo DMAV, in collaborazione con Cizerouno, presenta la sua nuova operazione di social art: una piccola enciclopedia distopica per raccontare, con il contributo di artisti, filosofi, critici, scrittori, un futuro ipotetico che assomiglia al nostro presente. In un tempo dominato dai precetti della mistica digitale, ciascuno di noi porta con sé una scheggia di esperienza che, con linguaggi diversi, chiede di essere messa in circolo per dare vita a una visione di senso possibile. Immagini e parole raccolte in nebulose di senso che lanciano segnali in attesa di essere intercettati e rilanciati. In occasione di vicino/lontano, il progetto Minimalia_Schegge di futuro, nella sua forma fisica di libro d'artista, viene presentato al pubblico per la prima volta.

NICOLA GAIARIN Sperimentatore in campo artistico e sociale. Con il collettivo DMAV si occupa del rapporto tra immagini, scrittura e concetti.

ALESSANDRO RINALDI Fondatore di DMAV, visionario in equilibrio tra fotografia, performance, processi di facilitazione e rituali sciamanici.

MASSIMILIANO SCHIOZZI Curatore, direttore del festival multidisciplinare Varcare la frontiera, editore e presidente di Cizerouno associazione culturale.

VENERDÌ 17 MAGGIO
ORE 18.30
MAKE SPAZIO ESPOSITIVO

INAUGURAZIONE MOSTRA

di Alfredo Meschi

intervengono
ALFREDO MESCHI
SARA MORENA ZANELLA

a cura di MAKE Spazio espositivo

dal 16 al 19 maggio
 orari: giovedì e venerdì 16.30-19.30;
 sabato e domenica 10.30-13.00
 e 16.30-19.30

Black BoX

L'artivismo, fusione di arte e attivismo, muove i primi passi nel contesto delle lotte per una giustizia globale, a partire dalle proteste di Berlino del 1988. Solo trent'anni dopo, nel 2011, il movimento ha ricevuto un'investitura pubblica a opera di Eve Ensler, la famosa attivista dei "Vagina Monologues". Se ormai il termine "vegan" è sulla bocca di tutte e tutti, poche persone conoscono la filosofia e la visione politico-culturale del movimento antispecista, che rende difficile ridurre il veganismo a moda salutista passeggera, associandolo invece a una più vasta "lotta rivoluzionaria di liberazione". In questo quadro, pionieristico, di "artivismo antispecista" si inserisce il progetto di ricerca fotografica e performativa "Black boX".

ALFREDO MESCHI Ha scelto, nel 2016, di farsi tatuare sull'intero corpo quarantamila X diventando un manifesto totale, una performance permanente contro l'oppressione degli Animali, umani e non umani. Il suo artivismo ha coinvolto e coinvolge centinaia di migliaia di persone in tutto il mondo, contaminando i luoghi, istituzionali ed informali, dell'arte contemporanea.

SARA MORENA ZANELLA Nel 2014 sceglie di diventare vegan e dopo aver incontrato Alfredo Meschi decide di usare la macchina fotografica per indagare e comprendere la filosofia antispecista.

VENERDÌ 17 MAGGIO
ORE 18.30
E SABATO 18 MAGGIO
ORE 15.30
PIAZZA SAN GIACOMO

**SPETTACOLO INTERATTIVO
 CON L'USO DI CUFFIE
 AUDIO WI-FI**

idea e progetto ZONA K
 regia Andrea Ciommio
 supervisione Roger Bernat
 coordinamento David Benvenuto
 assistenza alla creazione
 Benedetta Giacomello
 supporto organizzativo
 Rita Esposito e Antonio Babbo

in collaborazione con gli studenti
 dell'Istituto Professionale Ceconi
 di Udine, *Invasioni Creative*,
Time for Africa ONLUS,
Codicefionda

con il contributo della Regione
 Autonoma Friuli Venezia Giulia
 e del Comune di Udine

durata 60 minuti

numero limitato di cuffie,
 necessaria la prenotazione via mail
 invasioncreative.udine@gmail.com

info 342 0447150
 dalle 10 alle 19

Generazione gLocale

Uno spazio pubblico. Un gruppo di adolescenti della città di Udine. Una voce in cuffia che pone domande, istruzioni e suggerimenti. Spettatori che si muovono nello spazio. Generazione gLocale è una battaglia d'identità. Il format, dopo la prima versione realizzata a Milano, ha visto la sua presenza in diverse città, dove ha coinvolto gli adolescenti nella creazione di drammaturgie locali dedicate al confronto tra generazioni. Durante i laboratori ai ragazzi e alle ragazze si chiede di costruire l'identikit di una tribù gLocale. Si pongono domande di cui non si conoscono le risposte. Per esempio: come condividere autenticamente una biografia con il pubblico? Così le storie si trasformano in una esperienza collettiva, dove sia attori che spettatori diventano protagonisti.

ZONA K Centro culturale di Milano dedicato all'incontro tra diverse discipline artistiche. Dopo la prima produzione nel 2014 di *Remote Milano* dei Rimini Protokoll (Berlino), si sono susseguite negli anni collaborazioni con artisti italiani e stranieri. Dal 2017 collabora con Andrea Ciommio nella realizzazione di produzioni artistiche che includono processi laboratoriali e spettacoli come *Generazione gLocale*, *No home for Cinderella* e *Origins*.



Victoria Nardon



Paolo Zanussi

/ dipinti e disegni

CASA CAVAZZINI
DAL 15 GIUGNO
AL 15 SETTEMBRE 2019

ORARI:
DALLE 10.00 ALLE 18.00
(LUNEDÌ CHIUSO)



UDINE
MUSEI

CASA
CAVAZZINI

Casa Cavazzini
Udine, via Cavour 14

www.civicimuseiudine.it
0432 1273772

SABATO 18 MAGGIO
ORE 16.00
PALAZZO MANTICA
SALONE D'ONORE

INCONTRO

con
ANDREA CUNA
FRANCESCA TAMBURLINI
SANDRO THEMEL
modera
FAUSTO FRESCHI

*per i cento anni dalla scomparsa
di Luigi Pio Tessitori (1887-1919)*

*evento della Settimana
della cultura friulana*

a cura della Società Filologica Friulana

*in collaborazione con la Società
Indologica "Luigi Pio Tessitori"*

SABATO 18 MAGGIO
ORE 17.00-19.00
TEATRO SAN GIORGIO

INCONTRO

con
DANY CARNASSALE
ALESA HERRERO
NDACK MBAYE

a cura di Associazione Time for Africa

*in collaborazione con
Festival GOes DiverCity*

Luigi Pio Tessitori e il Friuli del suo tempo

Nel corso dell'incontro verrà presentata la figura dell'insigne indologo udinese Luigi Pio Tessitori e verrà fatta conoscere la sua opera attraverso una selezione di immagini di documenti conservati nell'archivio privato a Reana del Rojale, ricco di lettere, diari, materiale fotografico e scritti inediti, e dei numerosi manoscritti e libri a stampa, custoditi presso la Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi" di Udine. Verranno inoltre approfondite alcune personalità della cultura friulana con le quali Luigi Pio Tessitori fu in contatto: Bindo Chiurlo, Olinto Marinelli, Aurelio Mistruzzi e altri.

FAUSTO FRESCHI Presidente della Società Indologica "Luigi Pio Tessitori" e direttore della collana "Bibliotheca Indica". Si occupa di storia dell'indologia e di scienza indiana antica. Autore di diversi articoli, ha curato gli atti del convegno internazionale "Tessitori and Rajasthan" e i volumi dell'*Opera omnia* di Luigi Pio Tessitori.

FRANCESCA TAMBURLINI Segretaria dell'Accademia Udinese di Scienze Lettere e Arti, è stata fino allo scorso anno la responsabile della Sezione Manoscritti e Rari della Biblioteca Civica di Udine. Ha al suo attivo numerosi scritti principalmente sull'editoria friulana dei secoli XV-XIX e sulla storia e le collezioni librerie della Biblioteca Joppi.

SANDRO THEMEL È bibliotecario presso l'Area biblioteche dell'Università di Udine. Si occupa soprattutto di classificazione e organizzazione della conoscenza e delle loro applicazioni all'ambiente digitale. Collabora con la Società Indologica "Luigi Pio Tessitori", per la quale ha curato il lavoro di catalogazione dell'archivio fotografico dell'illustre indologo friulano.

ANDREA CUNA Ricercatore presso il Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale dell'Università di Udine. Si occupa di progettazione e sviluppo di sistemi di gestione e valorizzazione dei beni culturali. È autore di diversi saggi sull'argomento. Per conto della Società Indologica "Luigi Pio Tessitori", sta curando un progetto di digital library relativo all'attività dell'illustre indologo friulano.

Afrodiscendenti. Tra etnia, nazionalità e cittadinanza

Essere neri in Italia, oggi, è prima di tutto uno status, un argomento di dibattito, un dato di fatto su cui fondare propagande, il campo di battaglia di uno sfruttamento economico o ideologico che non ha colore politico. La "normalizzazione" dei corpi neri nella nostra società è un obiettivo da perseguire non per annullare il colore, ma per rompere il nesso che lega etnia, nazionalità e cittadinanza e per aiutare a comprendere che l'etnia dipende da chi e da dove si nasce, che la cittadinanza riguarda il luogo in cui ogni giorno si manifesta la propria personalità, che la nazionalità di una persona è una questione personale e che, a dirla tutta, può anche non sussistere. Si può essere di etnia nera, cittadini italiani, in aperto e costante conflitto con la propria nazionalità.

DANY CARNASSALE Ha studiato antropologia culturale all'Università di Bologna e ha poi proseguito con un dottorato in Scienze sociali all'Università di Padova. Da una decina di anni si occupa delle intersezioni tra migrazioni, genere, sessualità e diversità culturali, con particolare attenzione al tema dei diritti delle persone richiedenti asilo.

ALESA HERRERO Nata a Roma da madre capoverdiana e padre angolano, è membro fondatore dell'Istituto della Donna Nera in Portogallo - IMMUNE, presso cui è direttrice del Dipartimento di genere, femminismo e questioni LGBTIQ. Partendo dalla propria identità di donna, nera, bisessuale, madre, pensatrice e artista, analizza il modo in cui colonialismo e universalità creano identità subalterne, ai margini dell'alterità.

NDACK MBAYE Nata in Senegal, nella periferia di Dakar e trasferitasi con la famiglia a Torcello, nella laguna di Venezia, nel 1994, si è laureata in Giurisprudenza all'Università di Udine. Scrive e si occupa di temi che spaziano tra filosofia del diritto, profili identitari e società. Assieme ad Alesa Herrero è autrice del documentario *Le bionde trecce gli occhi azzurri e poi*, che uscirà alla fine del 2019.

Abbott Alison	40
Adamo Sergia	30
Albicocco Gianluca	5
Allievi Stefano	17, 29, 53, 61
Angeli Federica	12, 21
Asquini Valentina	67
Baglioni Angelo	24
Baldo Alessandro	49
Barini Veronica	50
Barone Francesco	12
Battistin Filiberto	33
Bazzi Jonathan	55
Benedetti Cristina	33
Bevilacqua Alberto	67
Biasutti Michele	65
Bonato Beatrice	15, 39
Bonazzi Tiziano	9
Bosetti Giancarlo	11, 49
Bosio Maddalena	29
Bottura Renato	50
Bovi Paola	50
Brezigar Bojan	53
Budassi Roberto	5
Bulfon Floriana	45, 51
Buttus Manuel	29
Cadorini Giorgio	14, 56
Cammarano Fulvio	25
Cantarutti Paolo	56
Cantone Damiano	18
Caporale Angela	57
Caracciolo Lucio	9, 11
Carbonetto Gianpaolo	59, 61
Cardaci Giacomo	49
Carfora Eugenia	42
Carnassale Dany	71
Carrino Candida	54
Castellarin Gelindo	55
Cevolin Guglielmo	9, 11
Chirico Marinella	22
Cianchi Gianni	22, 37
Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe	22, 43
Colla Gino	52
Colombo Luca	33
Constraint Magazine Udine	65
Conti Carlo	67
Conti Christina	67
Coro del Friuli Venezia Giulia	6
Coro Valussi	12
Corritore Nicole	27
Cosimi Simone	60
Costa Paolo	50
Costantini Riccardo	17
Crainz Guido	11, 50, 55
Crisafulli Francesco	29
Cristofoli Cristina	52
Cuna Andrea	71
Daltin Mauro	63
Damatrà	66
De Anna Gaddo	62
De Biasio Danilo	45
De Filippi Giuseppe	19
De Francisco Luana	51
Dell'Acqua Peppe	54
Del Soldà Pietro	33, 42
De Lucca Davide	54
De Maglio Claudio	22, 43
De Roo Christiana	57
Di Barbora Monica	56
Di Piazza Martina	50
Di Piazza Pierluigi	12, 29, 49, 59
Di Zanutto Simonetta	52
DJ Tubet	12
Dorren Gaston	14
Emmanuelli Monica	50, 56
Ensemble La Chimera	6
Ermano Paolo	67
Fabbrica di Balene	39
Fabbro Mariavirginia	55
Farrel Tom	57
Farrel Victoria Jane	57
Ferrara Nicoletta	59
Floramo Angelo	42
Foer Franklin	34-37
Franco Gabriele	60
Freschi Fausto	71
Fusco Fabiana	14
Gaiarin Nicola	68
Garlini Alberto	62
Gasbarro Nicola	11, 15, 28
Gente Che Vola	67
Germani Claudio	29
Giantin Stefano	41
Giavedoni Giovanni	24
Gigli Federico Maria	57
Gigli Francesco	57
Gili Guido	30
Giubilato Andrea	33
Gratteri Nicola	21
Herrero Alesa	71
Iacomini Andrea	45
Kirchmayr Raoul	39
Košuta Marta	58
La Fata Ilaria	56
Lana Anton Giulio	24
La Varra Giovanni	67
Leghissa Giovanni	30
Legrenzi Paolo	24
Lerner Gad	37
Liceo Coreutico Statale Uccellis	12

Lodesani Claudia	42, 60
Loreti Àlen	31
Maccaroni Roberto	57
Magnani Milena	51
Mannocchi Francesca	17, 53
Manzoli Giacomo	18
Marchiori Lorenzo	60
Marcuzzi Irene	49
Maresca Maurizio	9
Martini Fabiana	29
Martini Laura	55
Marzona Renzo	58
Massarutto Antonio	24
Mattiussi Claudio	55
Mattiuza Maurizio	18
Mauro Liliana	12
Mbaye Ndack	71
Medeossi Paolo	62
Mele Sandro	48
Meloni Gioia	7
Meneghesso Luca	56
Meschi Alfredo	68
Monestier Omar	30
Morccone Mario	28
Morgante Michele	27, 40
Mpaliza John	12
Nacci Luigi	63
Nardacchione Luigi	67
Nassimbeni Guido	67
Nicaso Antonio	21
Noacco Cristina	56
Pacini Marco	25, 61
Paciucci Gianluca	58
Pagano Beppe	12
Pagnutti Orietta	54
Palano Damiano	18
Palmieri Antonio	25
Panarari Massimiliano	14, 25, 32
Papotti Davide	41
Parento David	32
Pascolini Mauro	67
Parmeggiani Dri Alice	18
Perissinotto Luigi	63
Petrucchio Piero	67
Pignatelli Luca	5
Polidoro Massimo	47
Politeo Remo Andrea	55
Porzio Mariaelena	62
Possamai Tiziano	52
Primossi Luisa	58
Puente David	30
Puni	48
Pup Carli	53
Quattrococchi Walter	40
Ramadori Nicole	7
Rinaldi Alessandro	68
Riondino David	37
Rojc Tatjana	58
Romenzi Alessio	17
Rossi Giampaolo	30
Rossini Andrea Oskari	27
Rovatti Pier Aldo	41, 59
Roveredo Linda	67
Rubinato Gianluca	24
Rustici Enrico	37
Sandra Andrea	62
Sauchelli Veronica Andrea	65
Scaglioni Massimo	18
Scaini Roberto	27
Scaramuzza Francesca	15
Scarpari Maurizio	28
Scarpati Marco	45
Schiozzi Massimiliano	68
Sejmenovic Izet	58
Selan Carlo	54
Simone Raffaele	28, 61
Snidero Flavio	58
Sorice Michele	25
Spazio Aperto	12
Sportelli Fabio	24
Spreafico Andrea	12
Stamperia d'Arte Albicocco	5
Stanišić Božidar	18
Strange Dreams	12
Taddio Luca	30, 63
Tamburlini Francesca	71
Tammara Elena	67
Terzani Staude Angela	22, 37
Themel Sandro	71
Tipaldo Giuseppe	40
Tomada Walter	14
Tonin Annarosa Maria	54
Toscano Ileana	67
Troiano Stefania	33
Vaggi Massimo	51
Valli Bernardo	43
Venturini Federico	48
Vergassola Dario	19
Vitale Francesco	39
Volna Mare	42
Zagarìa Nevio	27
Zampa Claudio	24
Zanchini Giorgio	7, 14, 21
Zanella Sara Morena	68
Zannini Andrea	50
Zanolla Francesco	54
Zielonka Jan	11
Zoletto Davide	59
Zona K	69

comitato scientifico

Nicola Gasbarro, *presidente*
Sergia Adamo
Stefano Allievi
Beatrice Bonato
Giancarlo Bosetti
Lucio Caracciolo
Fabio Chiusi
Giovanni Leghissa
Antonio Massarutto
Michele Morgante
Massimiliano Panarari
Pier Aldo Rovatti
Norma Zamparo

**vicino/lontano
associazione culturale**

direttivo
Guido Nassimbeni, *presidente*
Esther Candotto
Paolo Cerutti
Gianni Cianchi
Paola Colombo
Paolo Ermano
Luigi Montalbano
Franca Rigoni
Nicola Strizzolo
Alessandro Verona

*il progetto vicino/lontano
è un'idea di*
Paolo Cerutti
Marco Pacini

quindicesima edizione

curatela
Paola Colombo
Franca Rigoni

spettacoli e concorso scuole
Gianni Cianchi
in collaborazione con
Mallika Peresson

*amministrazione,
ospitalità e logistica*
Esther Candotto

collaboratori
Andrea Schincariol
Marzia Merlonghi, *stagista*
Giada Tocchet, *tirocinante*

coordinamento volontari
Alessandra Bernardis
Giorgia Case

responsabili di sala
Camilla Gonano
Martina Di Piazza

grafica
Katalin Daka

web content manager
Alessandra Renna

social media team
Veronica Andrea Sauchelli
Alessandra Conte

interpreti
Paola Gringiani
Enrico Varesco

consulenza tecnica
Stefano Chiarandini
Carlo Della Vedova
Rino De Marco
Francesco Rodaro

service video
Entract Multimedia

service audio e luci
Music Team

realizzazione allestimenti
Delta Studios

agenzia fotografica
Phocus Agency

ufficio stampa
Volpe&Sain Comunicazione
Daniela Volpe
Paola Sain
Moira Cussigh
press.vicinolontano@gmail.com

sala stampa
c/o Hotel Astoria
Galleria Antivari
Piazza XX Settembre/via del Gelso
da giovedì 16
a domenica 19 maggio
orario: 10.30/18.30

*le illustrazioni grafiche sono
degli studenti del Liceo Artistico
Sello di Udine in Alternanza
Scuola Lavoro a vicino/lontano*

*Vicino/lontano esprime un affettuoso ringraziamento
ad Angela, Folco e Saskia Terzani.*

*Un grazie particolare a Nicola Gasbarro e a tutti
i componenti del Comitato scientifico, della Giuria
del Premio Terzani, del Concorso Scuole e a tutti
gli ospiti di vicino/lontano 2019.
Grazie agli "Amici di vicino/lontano" per il sostegno.*

*Grazie ai nuovi soci e ai giovani che hanno partecipato
al festival con le loro iniziative: Maddalena Bosio,
Alberto Cervesato, Federico Comuzzo, Alessandra
Conte, Martina Di Piazza, Angela Caporale, Gabriele
Franco, Liliana Mauro, Luca Pavan, Chiara Tempo.*

*Grazie anche a: Corrado Albicocco, Gianluca
Albicocco, Diana Barillari, Roberta Bait, Magali
Berardo, Flavia Bertolissi, Giangiacomo Brunello
Zanitti, Marina Bruno, Mariangela Buligatto, Manuel
Buttus, Damiano Cantone, Gianpaolo Carbonetto,
Susanna Cardinali, Laura Carraro, Gelindo Castellarin,
Walter Causero, Andrea Cecchini, Elisabetta Ceron,
Guglielmo Cevolin, Mohamed Chabarik, Stefano
Chiarandini, Nicola Cianchi, Andrea Ciommiento,
Mario Cislino, William Cislino, Antonella Colutta,
Flavia Commento, Luca A. d'Agostino e i fotografi
di Phocus Agency, Giorgio D'Odorico, Beppe Dal
Cin, Emanuele Dam, Danilo De Biasio, Claudio de
Maglio, Emanuela De Marchi, Carlo Della Vedova e
tutti i tecnici di Entract, Cristiano Degano, Jacopo
Di Gaspero, Orietta Di Lodovico, Pierluigi Di Piazza,
Lia Di Trapani, Lorenzo Fazzini, Marino Firmani, Luigi
Gaudino, Giovanni Giavedoni, Vania Gransinigh,
Andrea Iacomini, Francesco Iacuzzo, Michela
Kikka, Claudio Mansutti, Laura Martini, Stefano
Mauri, Gianfranco Lo Monaco, Stefano Minin, Pierre
Monat, Laura Montanari, Giuseppe Morandini, Leli
Pellegrini, Claudio Pellizzari, Daniela Perini, Leopoldo
Pesce, Manuel Pividori, Daniela Pragliola, Donatella
Quendolo, Mauro Romanin, Barbara Romanini,
Francesco Rodaro e tutti i tecnici di Music Team,
Gianluca Rubinato, Marco Sartor, Maria Grazia Sbrizzi,
Gabriella Scrufari, Luca Taddio, Trapper, Elisabetta
Travaglia, Annamaria Troiani, Enrico Varesco, Monica
Vasciarelli, Giancarlo Velliscig, Davide Zoletto, Paola
Zoratti.*

*Un ringraziamento particolare ai librai dell'associazione
"Librerie In Comune" per le loro proposte e la generosa
ospitalità offerta agli eventi del festival.*

*Grazie alle Librerie Einaudi, Feltrinelli, Friuli, Martincigh,
Moderna, Odòs, Tarantola e al Caffè dei Libri.*

*Grazie a tutti i contribuenti, e sono tanti, che
nella dichiarazione dei redditi 2016 hanno scelto
di destinare il 2 per mille a vicino/lontano.*

*Grazie per la collaborazione a
A+AUD, AIAB-APROBIO, ALIG, Alumni dell'Università
degli Studi di Udine, ARLeF, Bottega Errante, Camera
Civile degli Avvocati di Udine, Cantiere Friuli, Casa
Circondariale di Udine, Civica Accademia d'Arte,
Drammatica Nico Pepe, Civici Musei Udine, Cizerouno,
Codicefonda-Torino, Associazione Colibri, Consorzio di
Cooperative Sociali "Il Mosaico", Constraint Magazine
Udine, Comitato Pride FVG, Comune di Udine,
Coordinamento territoriale di ambito, CPIA (Centro
Provinciale Istruzione Adulti), Damatrà, Digressioni,
DISG Università di Udine, DMAV, Elastica, Emergency,
Euritmica, Federazione delle Camere Civili del
Triveneto, Festival Goes DiverCity, Festival dei Diritti
Umani, Fondazione Luigi Bon, Forum editrice, Gruppo
Historia, International Adoption, Invasioni Creative-
Udine, ISIS A. Malignani, ISIS B. Stringher, Istituto
Comprensivo Il-sede Valussi, Istituto di Genomica
Applicata, Istituto Friulano per la Storia del Movimento
di Liberazione, Istituto Professionale Ceconi-Udine,
IT G.G. Marinoni Laboratorio internazionale della
comunicazione, Liceo Artistico G. Sello, Liceo C.
Percoto, Liceo Scientifico N. Copernico, LiMes, MAKE
Spazio espositivo, Messaggero Veneto "Scuola",
Multiverso, Medici Senza Frontiere, On Art, Presidio
Rita Atria, Libera-nomi e numeri contro le mafie-Udine,
Scuola Lacaniana di Psicoanalisi-Udine, Società
Filologica Friulana, Società Filosofica Italiana-Sezione
FVG, Società Indologica "Luigi Pio Tessori", Stamperia
d'arte Albicocco, Storie in movimento, Teatro Nuovo
Giovanni da Udine, Tenda per la Pace e i Diritti,
Territori delle Idee, Time For Africa, Tribunale di Udine-
Magistrati di sorveglianza, Ufficio Cultura Comune
di Udine, Ufficio Esecuzione Penale Esterna UD-PN,
Ufficio Scolastico Regionale, Unicef, Università degli
Studi di Udine, Unione Forense per la Tutela dei Diritti
Umani, ZaLab, Zaprunder, ZONA K.*

Grazie a tutti i volontari di vicino/lontano 2019

*Grazie agli studenti del liceo classico Stellini, del liceo
scientifico Marinelli e del liceo artistico Sello di Udine
che partecipano a vicino/lontano nell'ambito del
percorso formativo Alternanza Scuola Lavoro.
Un ringraziamento particolare ai loro tutor - Antonella
Rotolo, Costanza Travaglini, Claudia Errichiello, Patrizia
Bellontone, Luca Malduca - per la collaborazione.*

LA NATURA NON HA FRETTA

Acqua pura, aria pulita, erbe, fiori
insetti, animali: i nostri vini ringraziano



antonutti

Vini dal 1921



www.antonuttivini.it



locali amici di vicino/lontano



AL CANARINO

Osteria con cucina.
Offre cucina della tradizione
friulana e un ambiente con tavoli
e sedie di un tempo.
📍 via Cussignacco 37



LEON D'ORO

Osteria informale con tipici
stuzzichini della tradizione al banco
e un'enoteca con ampia scelta di vini
locali, nazionali ed esteri.
📍 via dei Rizzani 2



AI BARNABITI

Piatti della tradizione friulana e non
solo, finger food, interessantissima
selezione di vini e birre sia estere
che del territorio.
📍 p.zza Garibaldi 3/A



MAMM

Ciclofocacceria, la perfetta fusione
tra due mondi: cibi e bici. È il racconto
di un viaggio attraverso i sapori, i
profumi e le storie di tutta Italia.
📍 largo del Teatro 2



AL VECCHIO TRAM

Caffetteria per gustare un'ottima
colazione, un buon tè, uno stuzzicante
caffè da meditazione o un pranzetto
veloce e gustoso.
📍 p.zza Garibaldi 15



OSTERIA PULESI

Situata nell'omonimo vicolo del
centro storico di Udine, offre
un'ampia gamma di vini, affettati,
formaggi e piatti caldi.
📍 vicolo Pulesi 5



BAR LUME

Cocktail bar nel centro storico di
Udine. Aperto fino a tarda notte.
Drinks preparati con cura e con i
migliori ingredienti.
📍 vicolo Pulesi 6



PEPATA DI CORTE

L'osteria offre un menù che ascolta
le stagioni, una proposta ricercata
che parla le lingue diverse della
sperimentazione e dell'esperienza.
📍 corte Savorgnan 12



BAR SAVIO

Bar/ristorantino accogliente
e familiare nel cuore della città:
colazioni dolci e salate, pranzi
leggeri e sfiziosi, ottimi vini locali.
📍 piazza XX Settembre 2/B



TAJO

Pizza in teglia alla romana con
abbinamenti ricercati, materie
prime del territorio, birre
artigianali locali.
📍 via Savorgnan 10



LA BUCA DEL CASTELLO

La cucina è operativa fino a
mezzanotte. Vini locali e una
selezione di birre con oltre 50
etichette.
📍 vicolo Sottomonte 42



BAR TOMMY

Bar/caffetteria: un ottimo posto
dove consumare una buona colazione
e gustosi panini a pranzo.
📍 via Caterina Percoto 13



CAFFÈ DEI LIBRI

Caffè, ristorante, libreria e spazio
eventi. Al caffè dei libri potete
acquistare un libro, conoscere
persone e godere di un buon aperitivo.
📍 via Poscolle 65



TRINITY PUB

Un Irish pub in pieno centro con ampia
selezione di birre artigianali e non,
sidri artigianali e whisky. Ambiente
informale e accogliente.
📍 vicolo Pulesi 7



GELATERIA CRISPI 13

Gelato artigianale di produzione
propria. C'è anche un banco dedicato
al gelato 100% senza glutine, 100%
senza latte, 100% vegano.
📍 via Crispi 13



VERVE BISTROT

Un locale originale e unico nel suo
genere che offre pranzi veloci,
aperitivi e cene con carne alla brace.
📍 p.zza del Patriarcato 7/A

informazioni

La partecipazione a tutti gli eventi del festival è libera e gratuita, fino a esaurimento dei posti disponibili.

È a pagamento il concerto *Gracias a la vida* della stagione musica della Fondazione Bon (15 maggio, Chiesa di San Francesco).

SOSTIENI IL FESTIVAL

Dal 7 al 19 maggio, negli infopoint di via Lionello e Largo Ospedale Vecchio è possibile diventare "amici di vicino/lontano" e sostenere con un contributo la realizzazione della XV edizione del festival e il Premio Terzani.

Come "amici 2019" potrete godere, fino a 10 minuti prima dell'orario di inizio, dell'ingresso privilegiato alle sedi degli eventi - chiesa di San Francesco, Oratorio del Cristo e Salone del Popolo - e avrete la priorità nel ritirare i biglietti per la serata del Premio Terzani.

- giovani fino a 20 anni: 5 euro
- adulti: 20 euro
- sostenitori: 50 euro e oltre

5X1000

Potete sostenere le iniziative di vicino/lontano anche scegliendo, in occasione della dichiarazione dei redditi, di destinare il 5 per mille all'associazione culturale vicino/lontano.

CF 02357370309

A voi non costerà nulla, per vicino/lontano un gesto prezioso!

INFOPOINT DEL FESTIVAL

A partire da martedì 7 maggio è attivo in via Cavour/piazzetta Lionello un infopoint, dove si può ritirare il materiale informativo (calendario e programma del festival) e/o diventare "Amici di vicino/lontano". Dal pomeriggio di mercoledì 15 maggio è attivo anche l'infopoint di fronte alla Chiesa di San Francesco.

Nei giorni della manifestazione sono in funzione anche gli stand di Medici Senza Frontiere e di Coop Alleanza 3.0 con i prodotti della linea Solidal.

BOOKSHOP

Le pubblicazioni degli ospiti di vicino/lontano sono in vendita nello spazio bookshop di fronte alla Chiesa di San Francesco. A cura delle Librerie Einaudi, Friuli, Moderna e Tarantola.

BIGLIETTI PREMIO TERZANI

I biglietti numerati per la serata di sabato 18 maggio sono ritirabili gratuitamente, per un massimo di 2 a persona, presso la biglietteria del Teatro Nuovo Giovanni da Udine negli orari di apertura (16-19), a partire da mercoledì 15 maggio e fino all'orario di inizio della serata di sabato 18 maggio.

Gli "amici di vicino/lontano 2019" hanno la possibilità di ritirare i biglietti in anticipo, a partire dalle ore 16 di martedì 14 maggio.

Chi risiede fuori regione può prenotare il proprio posto via mail, scrivendo a premioterzani@vicinolontano.it e allegando alla richiesta la fotocopia della carta d'identità, entro lunedì 13 maggio. I biglietti vanno ritirati in Teatro entro le ore 20 di sabato 18 maggio.

INFORMAZIONI TURISTICHE

www.turismo.fvg.it

INFOPOINT TURISTICO DI UDINE

Piazza Primo Maggio 7
T +39 0432 295972
info.udine@turismo.fvg.it

INIZIATIVE CULTURALI IN CITTÀ

www.udinecultura.it

MUOVERSI IN CITTÀ

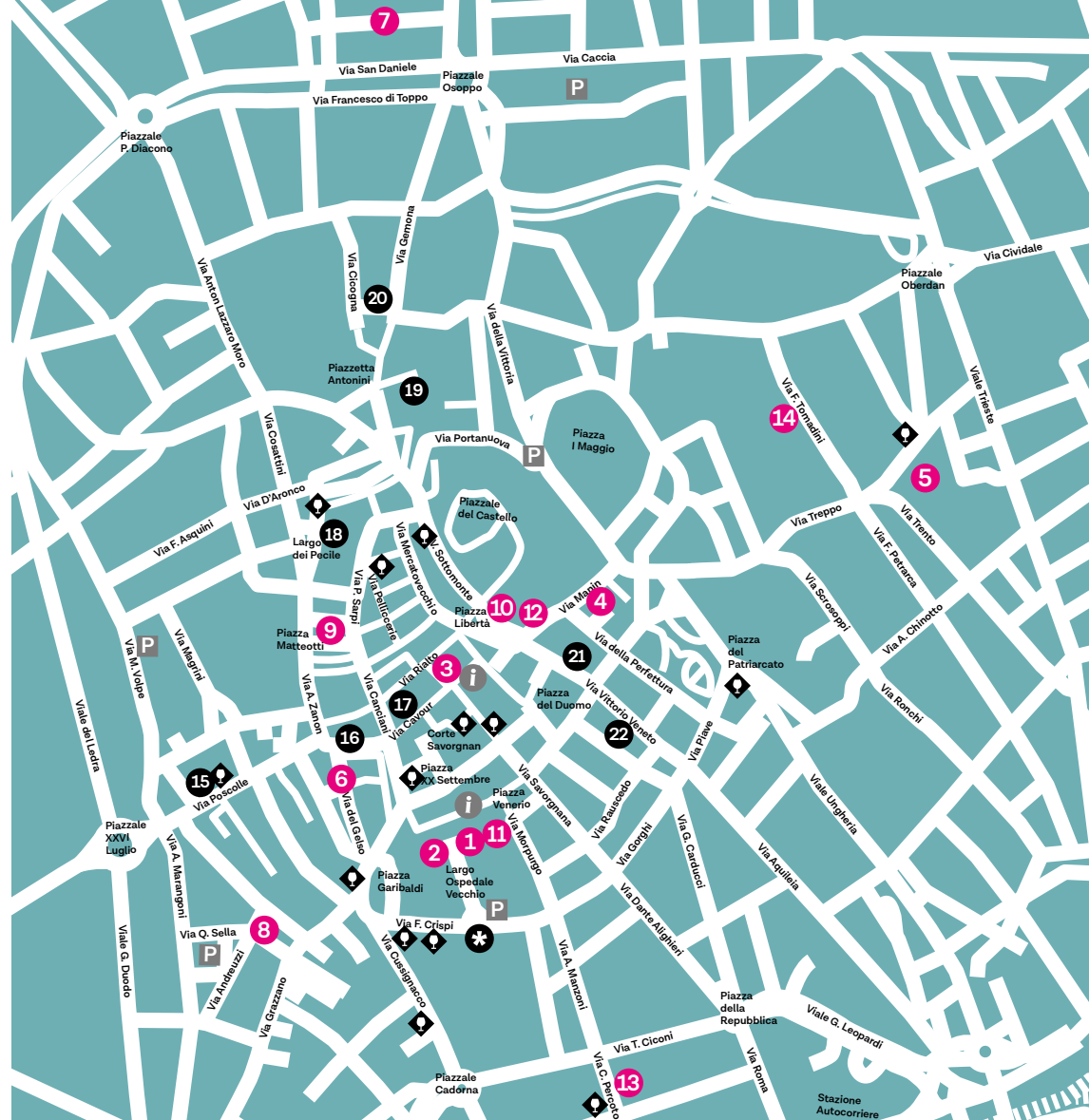
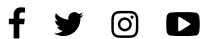
www.saf.ud.it

Eventuali variazioni del programma vengono comunicate sul sito www.vicinolontano.it nella sezione "Programma".

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

T +39 0432 287171
info@vicinolontano.it

Seguitemi sui social



- 1 CHIESA DI SAN FRANCESCO**
largo Ospedale Vecchio
- 2 ORATORIO DEL CRISTO**
largo Ospedale Vecchio
- 3 SALONE DEL POPOLO**
Palazzo D'Aronco, via Lionello 1
- 4 FONDAZIONE FRIULI** via Manin 15
- 5 TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**
via Trento 4
- 6 SALA STAMPA GALLERIA ANTIVARI**
piazza XX Settembre
- 7 STAMPERIA D'ARTE ALBICOCCO**
via Ermes di Colloredo 8
- 8 TEATRO SAN GIORGIO** via Q. Sella 5
- 9 PIAZZA MATTEOTTI**
- 10 PIAZZA LIBERTÀ**
- 11 PIAZZA VENERIO**
- 12 MAKE SPAZIO ESPOSITIVO**
via Manin 6A
- 13 TIPOGRAFIA MARIONI**
via Caterina Percoto 4
- 14 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE**
via Tomadini 30
- 15 CAFFÈ DEI LIBRI** via Poscolle 65
- 16 LIBRERIA FELTRINELLI** via Canciani 15
- 17 LIBRERIA MODERNA** via Cavour 13
- 18 LIBRERIA FRIULI** via dei Rizzani 1/3
- 19 LIBRERIA ODÒS** vicolo della Banca 6
- 20 LIBRERIA MARTINCIGH** via Gemona 40
- 21 LIBRERIA TARANTOLA**
via Vittorio Veneto 20
- 22 LIBRERIA EINAUDI** via Vittorio Veneto 49

SEDE DI VICINO/LONTANO via Crispi 47

LOCALI AMICI DI VICINO/LONTANO:

- MAMM CICLOFOCACCERIA**
largo del Teatro 2
- BUCA DEL CASTELLO**
vicolo Sottomonte 42
- PEPATA DI CORTE** corte Savorgnan 12
- AL VECCHIO TRAM** piazza Garibaldi 15
- TAJO PIZZERIA** via Savorgnana 10
- AL CANARINO** via Cussignacco 37
- CAFFÈ DEI LIBRI** via Poscolle 65
- BAR SAVIO** piazza XX Settembre 2/B
- GELATERIA CRISPI** via Crispi 13
- OSTERIA PULESI** vicolo Pulesi 5
- BAR LUME** vicolo Pulesi 6
- TRINITY PUB** vicolo Pulesi 7
- AI BARNABITI** p.zza Garibaldi 3/A
- ENOTECA LEON D'ORO** via dei Rizzani 2
- VERVE BISTROT** p.zza del Patriarcato 7/A
- BAR TOMMY** via Caterina Percoto 13

promosso da

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Turismo FVG
Comune di Udine
Fondazione Friuli

in collaborazione con

Confartigianato Udine
Teatro Nuovo Giovanni da Udine
ERT – Ente Regionale Teatrale FVG
Teatro Club Udine
Civica Accademia d'Arte Drammatica Nico Pepe
Fondazione Luigi Bon
Società Filosofica Italiana – Sezione FVG
Medici Senza Frontiere
Festival dei Diritti Umani
CEC – Centro Espressioni Cinematografiche
ARLeF – Agenzie Regionali per le Linghe Furlane
Università degli Studi di Udine
Associazione Territori delle Idee
Confcommercio Udine

con il sostegno di

Coop Alleanza 3.0
CiviBank
Prontoauto
Amga Energia & Servizi
Ilcam
EuropaBio
Idealservice
Farmacia Colutta

vicino/lontano

associazione culturale
via Francesco Crispi 47
33100 Udine
T +39 0432 287171
www.vicinolontano.it
info@vicinolontano.it